Segue da pagina 14

RUSTICO vicino GRADO. Con ampi porticati. Aia. Stalle. Fienile. 7000 mq terreno alberato in riva ad un fiume con ORMEGGIO NATANTI vendo o permuto. Tel. 040/823889. T.A. 1279 S

RUSTICO con terreno Longera vendesi, altro solo terreno inedificabile Trebiciano vendesi. Telefonare 753232. 12055 S

SALITA di Gretta libero recentissimo soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto giardino condominiale 73.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

S. FRANCESCO vendesi appartamento seminuovo adatto uffici 160 mq abitabili. Tel. 31792. 11989 S

SAN Giacomo soggiorno camera cucina servizio 9.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

S. GIOVANNI vendesi casa due appartamenti uno libero 100 mq abitabili due garage 400 mq terreno. Telefono 31792. 11989 S

SAN GIOVANNI piccolo attico signorile, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 11974 S

SAN Giusto (via Capitolina) appartamenti liberi di 2 camere cucina bagno 27.400.000 soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda 36 mq 37.500.000 Rabino s.r.l., tel. 762081. 14-7 S

S GIUSTO ultimo piano bellissimo saloncino camera cucina bagno cantina 25.000.000, tel. 775700. 11921 S

S. LUIGI villetta a schiera quattro camere cucina doppi servizi 70.000.000, tel. 775700 geom. SBISA'. 11922 S

SISTIANA appartamenti in villette vendonsi prontingresso, lussuosi, con giardino, telefono 209325. 642 S

STABILE zona Ospedale, 8 alloggi, 2 soffitte interamente occupato. Rendita lorda 7% annua. Lire 70.000.000, tel. 764848. 050239 S

STARANZANO AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento nuovo 2 stanze letto con garage L. 28.500.000 tel. 41569 largo Anconetta I piano. 57 MONF. S

STRADA Fiume appartamento in palazzina pronta consegna vende impresa, telefonare al 418637. 11918 S

TERRENO Rupingrande 3000 mq con progetto vendesi. Telefonare 227228. 11761 S

TERRENO carsico inedificabile presso camionabile vendo altro Prosecco lato pineta mare coltivabile con alberi frutto, 410701. 11985 S

TERRENO cercasi edificabile circa 1000 metri quadri immediata periferia città, offerte dettagliate casella postale 157 Trieste centro. 11943 S

TERRENO Opicina inedificabile pianeggiante mq 4000 anche frazionabile vendesi. Telefonare 213383 sera. 12069 S

TERRENO inedificabile cerco 1000-4000 mq zona Prosecco, 52806 pasti serali. 11782 S

TERRENO occasione 3000 mq alberato e metà coltivato più un capannone con attrezzi a 2 km da Sistiana vende proprietario malattia, telefonare n. 209631 lunedì. 11811 S

TRIESTE centro vendesi palazzetto da restaurare, 10 piccoli appartamenti, due mansarde, due negozi, mq 900 circa. Coperto. Tel. 06/352003. 219/MI S

UNIVERSITA' Trieste ricerca per propria facoltà lettere locali da acquistare superficie 400 - 600 mq possibilmente zona via dell'Università, via Lazzaretto Vecchio, Rive. Inviare offerte scritte a rettorato Università, Piazzale Europa 1. 12062 S

VENDESI appartamento 130 mq libero completamente restaurato. Tel. 743224. 12059 S

VENDESI in stabile signorile centro città appartamento 190 mq 6 stanze, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore Massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta 15 D 34100 Trieste. 11915 S

VENDESI Valmaura appartamento in palazzina tristanze servizi, tel. 744639. 11776 S

VENDESI due casette zona Cavana, una casetta zona Portizza con locali parte vuoti e parte occupati, prezzi convenienti, tel. 795861 per appuntamento. 11970 S

VENDO ottimo affare terreno agricolo zona S. Giuseppe fondo valle. Tel. 725311 dopo le 16 lunedì. 12066 S

VENDO 3000 mq terreno costruibile alberato Muggia - S. Barbara. Tel. 725311 dopo le 16 lunedì. 12066 S

VIA Canova (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cameretta cucina servizio 15 milioni 900.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

VIA Severo, libero, camera, cameretta, cucina, servizio, 17 milioni. Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14-7 S

VIA Molino a Vento libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno 36.800.000 Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14-7 S

VIA Puccini, recentissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino pensile, 29.900.000. Rabino s.r.l. Tel. 762081. 14-7 S

VIA Severo libero signorilissimo adatto anche uso ufficio appartamento di 260 mq più 660 mq terrazzo 139.500.000 Rabino s.r.l., tel. 762081. 14-7 S

VIA Settefontane bellissimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno balconi recente costruzione piano alto 33.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

VIA Roncheto recente soggiorno camera cucinino bagno 14 milioni Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

VIA dell'Istria liberabile recente soggiorno 2 camere cucinino bagno 24.500.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

VIA Petronio (adiacenze via Rossetti), recentissimo libero, signorile, piano alto, 2 camere, cucina, bagno, balconi, 35.800.000. Rabino s.r.l. Telefono 762081. 14-7 S

VIA Giulia, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, 25 milioni 800.000. Rabino s.r.l. Tel. 762081. 14-7 S

VILLA mono-bifamiliare vendesi Opicina 230 mq terreno 1700 mq, tel. 775700 geom. SBISA'. 11921 S

VILLA o casetta con giardino, zona Rozzol o S. Vito, cercasi. Telefonare 60998 dalle 8.30 alle 12.30. 112011 S

VILLA a schiera libera Muggia fronte mare recentissima salone camera 2 camerette cucina doppi servizi cantina terrazzo piccolo giardino pontile 82.000.000 Rabino s.r.l. telefono 762081. 14-7 S

VENDO piccoli appartamenti in casa vecchia oppure tutta la casa Telefono 734698. 11829 S

110.000 mensili e quota in contanti 4.500.000 vendonsi occupati tre vani più accessori. Informazioni e visite in via Udine 18 dalle 15 alle 17.30. 1-7 S

97.500 mensili e quota in contanti 4.000.000 vendonsi occupati due vani più accessori. Informazioni e visite in via Udine 18 dalle 15 alle 17.30. 1-7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

AFFASCINANTI vacanze — nuovissimo Hotel Mizar su spiaggia privata, promontorio Gargano, fra verdi colline e mare limpidissimo — prospicente Isole Tremiti — Panorama impareggiabile bellezza — Prenotatevi subito telefonando al 0884-97021 - 97022. 18-100259 T

CERCASI per tutto agosto villino 4 persone con giardino Lignano o Grado o zone limitrofe. Telefonare TS 040-742161.

CORVARA agosto affittasi monolocale 4 letti, telef. (0471) - 37374 ore pasti. 11774 T

FAMIGLIA cinque persone cerca appartamento mese agosto zona Duino - Barcola, telefonare 93972 dopo le 16. 11853 T

FORNI DI SOPRA posti liberi mese di luglio con pensione completa. CISS, via Mazzini 32, tel. 68846. 11879 T

LORENZA affitta: Sella Nevea appartamento ammobiliato, contratto semestrale, cinque vani con 7 letti, garage 200.000, tel. 734257. 11962 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio 10 - 12.000 camere con servizi ottimo trattamento. Telefonare 0435-62723 e 62690. 115 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831 U

BELL'ASPETTO capiente sposerebbe massimo 60-62.enne sola attraente priva affetto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12-D, 34100 Trieste. 11908 U

LAUREATO celibe posizione 45-enne sposerebbesi massimo 36enne disposta trasferirsi. Patente 43632 fermoposta Venezia. 433/PD U

SIETE soli: scrivete Selectpartner S. Zita 3 - 16129 Genova, tel. (010) - 542640. Proponiamo favolosi matrimoni. 258-GE U

SIMPATICA arzilla vedova settantenne sposerebbe signore affettuoso motorizzato o con patente pari condizioni. Scrivere Publikompass, cassetta n. 24/D, 34100 Trieste. 12039 U

37.ENNE presenza, lavoro sicuro, cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-D, 34100 Trieste. 11886 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ALMA affari, amori, amuleti. Chiromanzia. «Nostradamus». Non teme concorrenza. Tel. 750249. 9919 V

CHEIRO - PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, introspezione. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 12073 V

DENUNCE redditi esegue esperto professionista per ritardatari et pensionati Previdenza Sociale, telefonare pomeriggi 31390 Trieste. 11874 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO degli Asburgo, S. Pier d'Isonzo (Gorizia) dispone cuccioli levriero afgano genealogia campioni, prezzi concorrenziali. Tel. 0481/70110. 65/Monf. W

YORKSHIRE Terrier mesi tre con pedigree vendesi. Telefono 568010. 12002 W

PASTORI belgi eccezionali alta genealogia occasionalmente prezzo VANTAGGIOSISSIMO, 410701. 11983 W

REGALASI bellissimo cucciolo nero a persona amante animali possibilmente giardino. Telefonare ore pasti 811793. 12046 W

REGALO micio un mese bellissimo tigrato. Tel. 51547. 12063 W

VENDO cuccioli pastore tedesco, telefonare 273417. 11781 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson British Seagull. Sconti e condizioni vantagiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-7 Z

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, imbarcazioni Rio, motori Jet Piaggio, f-b Archimedes Volvo-Penta, ganci traino e carrelli Ellebi tutti i tipi. 11854 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24.

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Glastron, Solcio, Ilver, Italmarine, AMF, gommoni Pirelli. motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente nuovo e usato via Errera, telef. 824422 lunedì aperto. 11931 Z

A. COMET 910, 1978, cinque vele, pilota automatico, Farymann 20 HP, ed altri accessori; come nuovo, vendesi occasione anche permutando imbarcazione minore, tel. 824422 lunedì. 11931 Z

A. DUFOUR «Sylphe», 10 vele, Johnson 6 HP, vendesi occasione, telef. 824422 lunedì. 11931 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11/7 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi e autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 11/7 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11/7 Z

BARCA vela «Alpa» 4 cuccette, senza patente, nuova. Prezzo ultraspeciale. «Adriaboats», Riva Grumula 2, Abbigliamento nautico per vela e windsurf. Tutte le dotazioni sicurezza. 12014 Z

BARCA vela m 6.52, 5 vele - F.B. Evinrude 9.9 HP completa vendo subito. Tel. 70216. 12071 Z

BATTELLI pneumatici «Novurania» robusti, spaziosi, omologati. Prezzi imbattibili. «Adriaboats», Grumula 2. 12014 Z

CABINATO vela m 7 entrobordo occ. vendesi, tel. 824435 ore pasti. 11966 Z

CENTRO vacanze Opicina, Nazionale 119. Tel. 212626 giovedì 12 inizia vendita a prezzi di realizzo di articoli da campeggio, alcuni tipi tende verande per roulotte. Inoltre vasto assortimento Caravans usate. 12022 Z

COMPRO barchetta con ormeggio a Grignano. Tel. 752581. 11809 Z

ELNAGH 375, posti 4, occasione, ottime condizioni vendesi. Telefono 571871. 11924 Z

FUORIBORDO Johnson 9.9 gambo lungo vendo seralmente 824726. 12067 Z

FURGONE 238 rialzato attrezzato camper 4 letti. Telefonare 70828. 11717 Z

GOMMONE Viking con motore Evinrude 25 HP. Telefono n. 70828. 11717 Z

KUDU Kit Diesel Hp 12 ultimo esemplare 1979. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 11991 Z

MATERASSINI pneumatici da lire 9.900, vari modelli. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

MOTORI Evinrude modelli 78 e 79, prezzi contenuti per ultime disponibilità. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 11991 Z

MOTORI «Mercury» 20 Hp elica più potenza meno consumo, peso ridotto, prezzo specialissimo. «Adriaboats», riva Grumula 2.2 12014 Z

MOTOSCAFO semicabinato m 6,26 motore Volvo Penta 130 Hp, vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats», riva Grumula 2. 12014 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 25' Express Crusier metri 7,60, 4 posti letto cucina frigorifero lavello, servizi in locale separato, pronta consegna con posteggio garantito. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-7 Z

MOTOSCAFO cabinato Chris Craft accessoriatissimo pronto boa vendesi 7.000.000. Telefonare 763023. 12036 Z

NATICLUB patenti vela e motore inizio corso 9 luglio ore 20.30 pratica 16 ore vela più 2 uscite notturne presso Autoscuola DARIO via Barbariga 9 tel. 414657. 11799 Z

OCCASIONE vendo gozzo 8 metri 2 cabine 4 posti letto wc scafo coperta rimesso a nuovo da motorizzare 3.500.000. Telefonare 68961. 11930 Z

OCCASIONE motoscafo con motore Evinrude 50 HP completo dotazioni privato vende, tel. 31271 lunedì ore negozio. 11950 Z

OCCASIONE: pilotina - motoscafo - gommone, via Zaule 17, tel. 231680. 11936 Z

OCCASIONE roulotte come nuova Adria posti 3 più 1 via Zaule 17, tel. 231680. 11936 Z

OCCASIONI: motori fuoribordo Johnson 6 Hp anno 1969, Johnson 6 Hp anno 1977, Mercury 7 1/2 Hp anno 1977, Penta 12 Hp anno 1970, Evinrude 188 Hp anno 1971, Mercury 40 Hp elettrico anno 1977 privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-7 Z

OMBRELLONI per spiaggia fansie assortite L. 13.900. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

PILOTINA, motore Johnson 25 C.V. ben attrezzata ormeggio a Barcola vendesi. Telef. 795194 ore pasti. 11699 Z

PILOTINA Gioy occasione, Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 11991 Z

RAZZI SOCCORSO MARE, omologati (prove dimostrative in Riservetta Comunitaria) della Pirotecnica Industriale MUGNAIONI, fornitori del Ministero della Difesa; distribuiti dalla Provveditoria Navale Abilitata G.B. BERNARDI su Designazione del Ministero della Marina Mercantile e su licenza del Ministero dell'Interno, verbalizzazione della Commissione Tecnica. Rilascio Registrazioni, Dichiarazioni, Attestazioni: Assistenza. I Segnali Marittimi di Soccorso sono datati a mezzo stampa e incisi. L'esperienza e la sicurezza del «SOS MARE» a servizio del diportista. BERNARDI. TRIESTE-ROIANO, via S. Ermacora 4, esclusivisti per Tireste, Gorizia, Udine e Pordenone. 12030 Z

ROULOTTE Elnagh metri 6 completa di tutto, meravigliosa. Tel. 70828. 11717 Z

ROULOTTE Roller 203 m 4,00 anno 1977 mai viaggiato super accessoriata vendesi. Telefonare 39161. 11870 Z

SCAFO PLANANTE con cabina motore Mercury 20 Hp oppure 35 Hp vendesi. Telef. (0481) 44411 (040) 68961. 11930 Z

SCAFO pilotina 6 m predisposto entro e fuoribordo, dotazioni rina ormeggio. motore 8 Hp nuovo riserva. Telefonare 827880, dopo 19 da lunedì a venerdì. 12022 Z

SCAMBIO bellissimo posto barca al Villaggio del Pescatore con altro a Grignano compensando le spese. Tel. 752581. 11687 Z

TAVOLE a vela Board Sailer, Windglider e Hi-Fly anche con facilitazioni di pagamento da Dimensione Sport, via Milano 21. Inoltre mute accessori ricambi portasurf. 11977 Z

TAVOLE a vela Freyrie in vendita da Tommasini Sport via Mazzini 37-39. 050245 Z

TENDA casetta mini 3 posti a lire 96.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

TENDA 3 posti con tre brandine pieghevoli, un fornello, una lampada, lire 120.000. Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050245 Z

USATO motori e imbarcazioni vari modelli Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 11991 Z

VENDESI barca a vela cabinata m 5, accessoriata. T. 772704. 11802 Z

VENDESI 238 arredato camper. Via Bonomo n. 5, tel. 574248. 11993 Z

VENDESI barca tipo pilotina con accessori prezzo d'occasione. Telefonare 870365 pomeriggi. 11777 Z

VENDO passera ungherese metri 6.30, tugata, diesel cavalli 10, 4 vele, posto barca. Telefonare ore 21 0432-69666. 119 Z

VENDO barca vetroresina sette metri, motore, vele 4 letti lire 7.000.000. Tel. 573056. 11999 Z

VENDO barca vela 7,50, 5 letti, wc, cucina, pronta alla boa. Tel. 273251. 12049 Z

VENDO W. Porsche 914 1700 ottimo prezzo perfetto o permuto con gommone se Callegari accessoriato con motore o barca. Tel. 758671, domenica o lunedì ore pasti. 12050 Z

VENDO roulotte Tabbert 470 TL 1977 accessoriata. Telefonare ore pasti (0481) 30947. 558 Z

WINDSURF e Mistral originali Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 11991 Z

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 9 luglio 1979
Anno 98 (Sped. abb. post. Gr. 1/70 - 7.o n.) Lire 250
N. 730 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

LA PAUSA DI RIFLESSIONE DOMENICALE DI PERTINI A CASTELPORZIANO

Oggi uscirà il nuovo nome del presidente incaricato

Anche il nome di Bettino Craxi fra i candidati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pertini ha trascorso l'intera giornata nella quiete della residenza presidenziale di Castelporziano per la «pausa di riflessione» seguita alle consultazioni-lampo con i dirigenti dei partiti. Nulla è trapelato, però, sulle sue intenzioni. Convocherà oggi al Quirinale la personalità politica cui intende affidare l'incarico per la formazione del nuovo governo. C'è molta attesa per la scelta che farà Pertini. La situazione è ancora molto intricata, anche se sembra si stia facendo strada, in casa socialista, l'ipotesi — affiorata durante il dibattito nella direzione del Psi — di un'«astensione tecnica» in Parlamento nei confronti del futuro governo.

Si tratterà di vedere, adesso, come sarà accolta dai partiti, e soprattutto dai due maggiori interlocutori che sono la Dc e il Psi, la designazione del nuovo presidente incaricato. L'interrogativo è al centro dell'attenzione e delle previsioni del mondo politico. Sarà un socialista, un esponente dell'area laica, oppure un altro democristiano?

I nomi dei candidati possibili sono quattro: il segretario del Psi Bettino Craxi che, stando ad alcune indiscrezioni, risulterebbe gradito anche ai repubblicani; il presidente del Psdi Giuseppe Saragat, indicato dal suo partito come primo candidato (ma i socialdemocratici hanno detto di non avere pregiudiziali verso altri eventuali candidati), il repubblicano Visentini ed il presidente della Dc Flaminio Piccoli.

Naturalmente, a ciascuna di queste ipotesi se ne legano altre sull'atteggiamento che i partiti assumerebbero nel caso in cui la designazione dovesse privilegiare l'uno o l'altro candidato. Si tratta — è opportuno sottolinearlo — di supposizioni che non si ricavano dalle prese di posizione ufficiali delle forze politiche, i cui rappresentanti dopo le consultazioni di sabato sera al Quirinale (a parte i socialdemocratici che hanno formulato esplicitamente il nome di Saragat) sono apparsi piuttosto cauti nell'indicare candidati alla carica di presidente del Consiglio, ma dalle voci insistenti che circolano negli ambulacri di Montecitorio e nelle sedi dei partiti.

Stando a tali indiscrezioni, il «vertice» democristiano non sarebbe nettamente contrario all'ipotesi del conferimento dell'incarico ad un socialista a condizione, però, che i socialisti entrino a pieno titolo nel futuro governo. Ma il Psi rifiuterebbe con la massima fermezza di compiere un passo del genere. «Quello che possiamo concedere, al massimo», si dice in via del Corso, «è l'astensione sul voto di fiducia al nuovo governo. Non si deve parlare nemmeno di appoggio pieno in sede di votazione».

In casa socialista, tuttavia, non tutti la pensano allo stesso modo. Un eventuale incarico a Craxi di formare il governo potrebbe modificare di colpo la situazione. Il Psi, cioè, vedrebbe premiata la sua richiesta di dare «un volto nuovo» all'esecutivo e non è difficile prevedere che la posizione ufficiale del partito sul problema del governo verrebbe rimessa in discussione.

I termini della questione resterebbero sostanzialmente immutati nel caso in cui la scelta del Capo dello Stato dovesse cadere su un altro candidato laico (Saragat? Visentini?). I socialisti, cioè, una volta ottenuto un capo del governo appartenente all'area laica sarebbe disposto a passare dall'«astensione tecnica» al voto favorevole? C'è, infine, l'ipotesi del candidato democristiano. Il Psi è disposto ad accettarlo al posto di Andreotti? Tutte queste ipotesi, come si vede, riportano puntualmente il discorso al Psi che costituisce, come è stato più volte rilevato, l'«ago della bilancia» per giungere alla formazione di una maggioranza parlamentare in grado di sostenere il futuro governo. Gli occhi del mondo politico, dunque, subito dopo il conferimento dell'incarico da parte del Capo dello Stato, si appunteranno sul partito di Craxi.

I repubblicani insistono sul presidente laico. Il capogruppo del Pri a Montecitorio, Mammì, ha affermato ieri che «i repubblicani considerano la possibilità di un presidente del Consiglio non democristiano positiva e importante. Essa quindi — ha aggiunto Mammì — non può essere affidata a un governo minoritario e non duraturo, che non sia in grado di affrontare con autorevolezza e forza i problemi del Paese, né tantomeno può costituire un tentativo destinato in partenza al fallimento».

La posizione dei socialisti è stata anche il tema del discorso fatto ieri dal ministro socialdemocratico Preti, il quale ha affermato che «l'incarico che darà Pertini pone il partito socialista di fronte a gravi responsabilità. Dipende dall'atteggiamento del Psi — ha aggiunto Preti — se il presidente incaricato avrà successo.

A. C.

Il Pli per un governo a cinque

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — «Il Pli non si è montato alla testa dopo gli ultimi risultati elettorali. Il nostro moderato successo è stato accolto con la stessa compostezza con la quale furono accettati i precedenti regressi. Non c'è tra noi nessuna 'rana di Esopo'; sappiamo benissimo che il bue è più grosso, e che spesso ci troviamo di fronte a due buoi». Con queste parole, il segretario Zanone ha concluso i lavori del consiglio nazionale liberale, il primo dopo il duplice successo elettorale. Il consiglio nazionale ha anche approvato una mozione, con 86 voti favorevoli e 21 astenuti. La mozione esprime favore per il fatto che si sia ricostituita in Parlamento la possibilità di una fisiologica dialettica tra maggioranza ed opposizione, mettendo al bando maggioranze unanimistiche, confuse e paralizzanti; ed esprime quindi l'esigenza che il nuovo governo abbandoni le logiche e i metodi del passato, e si fondi sulla maggioranza concordata dei partiti di democrazia liberale, di democrazia socialista e della Dc, «in un rapporto di equilibrio fra le varie componenti e con un programma incentrato su pochi punti essenziali.

Nella sua replica, Zanone ha confermato l'indicazione del partito per un governo a cinque, dal Pli al Psi, e la preferenza «per una presidenza del consiglio laica, che sia però sostenuta da una maggioranza accertata, per evitare che un secondo fallimento, dopo quello di Ugo La Malfa, ne ostacoli la realizzabilità anche in futuro».

In breve, questi gli altri punti della replica. Pci: la scelta di Berlinguer per il compromesso storico indica che i comunisti giudicano ancora questa come la strada più breve verso il potere. Tuttavia il partito deve ancora compiere numerose «conversioni» ideologiche, e potrà farlo meglio stando all'opposizione. Psi: i liberali avranno un rapporto di particolare attenzione verso i socialisti, fondato soprattutto sulla coscienza delle diversità, anche per contrastare nel governo l'egemonia democristiana. Dc: ha fatto un uso illimitato della propria posizione di maggioranza relativa, ma non avendo il 51 per cento non può più imporre un governo al paese, solo pretendere di essere nel governo .

F. A.

L'8 LUGLIO 1978 FU ELETTO CAPO DELLO STATO

Pertini, un anno dopo



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono stati due telegrammi ufficiali, quello di Nilde Jotti e di Amintore Fanfani, a salutare il primo anniversario dell'elezione di Sandro Pertini alla massima carica dello Stato. Esattamente un anno fa, l'8 luglio, Pertini diventava il settimo Presidente della Repubblica italiana. Dopo dieci sedute di candidature contrastate, di veti, di ritiri e dopo sedici «poco edificanti» scrutini, un piccolo uomo appartenente alla schiera dei grandi della Repubblica, dei Nenni, dei Parri, dei Terracini, otteneva con una votazione plebiscitaria senza precedenti (832 sì), il consenso a salire i gradini del palazzo.

Reduce da una lunga esperienza di presidente della Camera (dal '68 al '76 nell'arco di due legislature), Pertini, arrivava alla soglia del Quirinale in un momento particolarmente difficile, di fronte a un Paese dilaniato e angosciato prima dalle ferite del terrorismo e poi dalle sconcertanti vicende che avevano portato alle dimissioni del presidente Leone.

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

UDIENZA APERTA A WASHINGTON SUI «SALT»

Battaglia americana

Mentre il Presidente Carter prosegue le sue consultazioni a Camp David sulle possibili risposte alla crisi energetica, il trattato con l'URSS per la limitazione degli armamenti strategici giunge alla prima fase del travagliato processo di ratifica. Da oggi, infatti, la commissione esteri del Senato di Washington procederà a una serie di udienze sul «Salt 2» destinata a prolungarsi per tre settimane. Il testo dovrebbe quindi passare in aula in settembre o in ottobre. Il voto è atteso verso la fine dell'anno.

La discussione dell'accordo comincia in un clima tutt'altro che favorevole. E' sintomatico che il presidente della commissione, Frank Church dell'Idaho, una «colomba» dichiarata, ritenga necessario compensare il suo appoggio al «Salt» con una serie di dichiarazioni improntate alla massima fermezza su altri temi internazionali, come Formosa o il Medio Oriente. Soltanto in questo modo egli ritiene di poter salvaguardare la sua popolarità in un momento in cui i dubbi sulla distensione sono quanto mai diffusi.

In Senato siedono 62 democratici e 38 repubblicani. La maggioranza richiesta per la ratifica è di due terzi. Ma la linea di frattura tra fautori e oppositori delle intese non rispecchia il confine tra i due partiti. La necessità di fronteggiare la sfida imperiale dell'Unione Sovietica e di bilanciare il suo massiccio riarmo ha incrinato il tradizionale consenso bipartitico sulle grandi scelte di politica estera e i «no» sicuri sono già una ventina, mentre il Presidente può contare su non più di 40 o 50 «sì». Il rifiuto secco del trattato appare oggi poco probabile, ma si profila una richiesta di emendamenti incisivi al testo, che Mosca ha già fatto sapere di non voler accettare.

Determinante verrà ad essere l'atteggiamento dei repubblicani moderati (i «duri» sono già impegnati in attacco frontale contro il «Salt»). Il loro capofila, Howard Baker del Tennessee, aspira alla candidatura nelle prossime elezioni presidenziali, ed è consapevole del proprio ruolo decisivo, già manifestatosi in precedenti occasioni, quali l'approvazione del trattato sul Canale di Panama, la revoca dell'embargo sulle forniture militari alla Turchia o il «pacchetto» delle vendite di armamenti a Egitto, Israele e Arabia Saudita. Baker ha già detto che l'accordo, così come si presenta, è inaccettabile e necessita di correzioni. Egli intende comunque trarre il massimo vantaggio politico dalla sua mediazione.

E' tutta l'ala moderata dell'opposizione repubblicana a mirare, del resto, a un rilancio, di fronte a una scena dominata dagli elementi più conservatori del partito. Essa punta soprattutto su Kissinger, che ha negoziato il «Salt 1» ma solleverebbe ora non poche riserve sul secondo accordo. L'ex segretario di Stato sarà ascoltato dalla commissione come il generale Haig, che ha appena lasciato il comando delle forze Nato in Europa e non nasconde, a sua volta, più marcate perplessità.

Le implicazioni a livello di politica interna si fanno tuttavia sentire pesantemente: i senatori hanno stabilito di non sentire gli ex presidenti Nixon e Ford per non offrire, si afferma, al primo un'importante tribuna in vista di un rientro nell'agone nazionale. Carter, da parte sua, è al minimo della forza contrattuale. Incerto sulle misure energetiche, timoroso di una sortita di Ted Kennedy, a un livello assai basso di popolarità e battuto per la prima volta in un sondaggio da un repubblicano di destra — Ronald Reagan — egli non appare in condizione, almeno per ora, di far valere nel dibattito tutto il suo peso e la sua autorità.

Quanto ai sovietici, il loro comportamento, ispirato dall'ansia di veder ipotecato da un processo decisionale aperto e per loro imperscrutabile l'intero disegno dell'attuale dirigenza, è finora del tutto controproducente. Indirizzando un autentico «ukase» ai senatori americani, il ministro degli esteri Gromiko ha minacciato addirittura, in caso di caduta del «Salt», l'interruzione di ogni negoziato con gli USA (ipotesi né probabile, né realistica). L'ambasciatore a Mosca Malcom Toon e il capogruppo democratico senatore Harry Byrd (Virginia) hanno tentato negli ultimi giorni di spiegare ai capi del Cremlino la complessità dei rapporti di forza in Campidoglio.

Ma proprio mentre Byrd lasciava l'Unione Sovietica dichiarandosi soddisfatto dei colloqui avuti con Breznev, giungeva notizia di pressioni esercitate sulla Norvegia perché non ospiti installazioni d'ascolto americane destinate al controllo dell'osservanza degli accordi. Oslo, d'altra parte, condizionata da una posizione geostrategica esposta e da un quadro politico interno sensibile ai richiami neutralistici, ha reagito in modo incoraggiante per la prevaricazione russa. Postazioni elettroniche, ha dichiarato il premier Nordli, saranno accolte soltanto dopo l'assenso di entrambe le superpotenze. All'altra estremità dell'arco difensivo europeo, la Turchia sembra contraria a ospitare gli impianti USA allontanati dall'Iran. Ankara avrebbe poi ne-

Mario Nordio

Continua in 2.a pagina

In II pagina

Trovata l'auto delle rapite in Sardegna

* * *

Spada di Damocle dei controllori sul traffico aereo

In cronaca

Sette triestini feriti in un fosso sull'autostrada

* * *

Vola un'auto dalla Costiera: due donne ferite

* * *

Attentato intimidatorio a Trieste

SI AVVICINA ALLA CONCLUSIONE IL CONTRATTO - GUIDA

Forse i metalmeccanici al chiarimento decisivo

Primo passo sull'orario - Scotti prepara una proposta di soluzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Finalmente la tormentata vertenza dei metalmeccanici si sta avviando a una svolta concreta, e non solo verbale. Ieri sera a tarda ora i tre segretari generali della Flm, Galli, Mattina e Bentivogli, dopo alcune ore di colloqui con il ministro del lavoro Scotti, hanno rilasciato una dichiarazione che autorizza a sperare in una rapida conclusione della vertenza. Con il tramite di Scotti, Flm e Federmeccanica sono riusciti a raggiungere l'agognato «chiarimento» sulle questioni fondamentali, orario di lavoro al primo posto, e poi salario, inquadramento e scatti di anzianità. Un primo segnale era venuto nel pomeriggio da Donat-Cattin, che parlando a Torino aveva sottolineato la necessità che «non entro pochi giorni, ma entro poche ore» il ministro formulasse le sue proposte e che le parti si pronunciassero in modo da chiudere finalmente la vertenza.

Stando a quanto hanno dichiarato i tre segretari, nel corso dei colloqui si sarebbe raggiunto un accordo di massima sui settori di applicazione della riduzione dell'orario, mentre restano da approfondire definitivamente la quantità e le modalità di tale riduzione. «Stringente» è stata invece definita la trattativa in corso per il salario, l'inquadramento e gli scatti, per cui a tale proposito non si prevede nessuna difficoltà. In nottata Flm e Federmeccanica hanno messo a punto i dati necessari a Scotti per formulare la sua proposta che dovrebbe essere resa nota oggi. Per cui sembra certo che si arriverà a una conclusione prima delle ferie e che il ventilato inasprimento delle agitazioni nelle fabbriche (era stata minacciata anche l'occupazione degli stabilimenti) potrà forse essere evitata.

L'unico problema che resta ancora aperto è quello della clausola di garanzia per lo straordinario, che la Federmeccanica vorrebbe legare alla seconda fase della riduzione dell'orario. A tale proposito le parti hanno consultato alcuni giuristi nella speranza di trovare una soluzione.

Anche con l'Intersind, controparte pubblica di questa trattativa, la situazione sembra essere migliorata. Poco dopo l'inizio dei colloqui si era registrata una battuta di arresto. Massaccesi si è recato dal ministro, dal quale deve evidentemente aver ricevuto un segnale di via libera, perché al termine del colloquio ha dichiarato che le difficoltà riscontrate, imputabili alla presenza di due tavoli separati di trattativa, erano state superate grazie all'intervento ministeriale, e annunciando che le trattative sarebbero riprese di lì a poco in sede sindacale. Anche da parte sindacale sono stati rilevati consistenti «avanzamenti sull'orario» con l'Intersind.

Salvo nuovi colpi di scena, quindi, entro oggi si dovrebbe arrivare a una prima bozza di accordo, per concludere poi entro la settimana. Nel frattempo continueranno però le agitazioni già in programma, consistenti in sei ore di scioperi articolate nel corso della settimana.

Ubaldo Cosentino

VOCI SU UN GRAVISSIMO DOCUMENTO TROVATO A PADOVA

Un progetto di «golpe» nei piani dei brigatisti?

Delitti e bombe nei ministeri - Sospetti su servizi dell'Est

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un piano per un vero e proprio colpo di stato sarebbe stato trovato in casa di uno dei capi dell'autonomia padovana arrestati il 7 aprile scorso, con l'accusa di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Il progetto eversivo — informa una nota dell'agenzia Aga che non ha trovato ancora conferma o smentita — prevedeva l'organizzazione di numerosi attentati contro edifici pubblici, scuole, caserme, sedi di partiti politici, ed inoltre il rapimento e l'uccisione di magistrati, funzionari di polizia ed alti ufficiali delle forze armate. Nella fase finale il piano per il «golpe», che — come ha rivelato il pubblico ministero di Padova Pietro Calogero — doveva scattare a breve scadenza, prevedeva anche l'esplosione di potenti ordigni all'interno di ministeri ed altri uffici pubblici.

E' stata la scoperta di questo importante documento (fitto di date, cifre, scadenze precise, nomi e località) a provocare nuovi mandati di cattura — segnala ancora l'Aga — per il reato più grave contestato finora ai leader di Autonomia accusati di essere membri della direzione strategica delle Brigate rosse: insurrezione armata contro i poteri dello Stato. Il provvedimento è stato firmato ieri dal consigliere istruttore Achille Gallucci contemporaneamente all'ordine per la scarcerazione per assoluta mancanza di indizi del giornalista Pino Nicotri.

La pesante imputazione (per la quale è prevista la pena dell'ergastolo) era stata contestata in precedenza al prof. Toni Negri, ritenuto il capo delle Brigate rosse. Ieri è stata la volta di Emilio Vesce (docente dell'istituto di meccanica agraria di Piove di Sacco), Oreste Scalzone (leader dell'autonomia milanese e direttore della rivista «Metropoli»), Mario Dalmaviva (militante prima in Potere operaio e poi in Lotta continua), Luciano Ferrari Bravo (assistente di Toni Negri presso il seminario di dottrina dello Stato dell'ateneo padovano) e Lauro Zagato (esponente dei collettivi autonomi veneti), tutti detenuti nel carcere romano di Rebibbia. La stessa accusa riguarderebbe anche franco Piperno, il docente universitario ricercato per il caso Moro.

Le complesse indagini seguite alla scoperta del piano per il colpo di stato studiato dalle Brigate rosse sono in corso in tutta Italia, ed in particolare, oltre che nel Veneto, a Milano, Napoli e soprattutto in Calabria dove sono attivi numerosi gruppi rivoluzionari dell'ultrasinistra. In pratica le Br sarebbero riuscite a stipulare un patto di azione con le più importanti e pericolose organizzazioni terroristiche di sinistra in vista di un'insurrezione armata a cui non sarebbero estranei i servizi segreti di alcuni paesi dell'Est europeo. Su questa eventualità stanno indagando anche i servizi di sicurezza.

Dopo la scarcerazione per mancanza di indizi del giornalista padovano Pino Nicotri (risultato completamente estraneo alla vicenda Moro), continuano le perizie foniche sulle telefonate che le Brigate rosse fecero alla famiglia di Moro e ad alcuni amici del presidente della Dc dopo la sanguinosa imboscata di via Mario Fani. Essendo ormai escluso che possa essere Nicotri il brigatista che la mattina del 9 maggio 1978 telefonò al prof. Franco Tritto per comunicare che il cadavere di Moro si trovava nel portabagli di un'auto parcheggiata nel centro di Roma, gli inquirenti dovranno eccertare se l'autore della telefonata possa essere uno dei presunti brigatisti tuttora in carcere. La Digos romana è convinta che la telefonata in questione sia stata fatta da Valerio Morucci, il terrorista arrestato insieme ad Adriana Faranda. Ma i giudici certamente decideranno di fare effettuare una perizia fonica sulle voci di tutti gli arrestati.

R. R.

LOTTO A NAPOLI

Terno vincente su una sparatoria

NAPOLI — Decine di napoletani hanno vinto milioni per l'uscita del terno 18, 90 e 15 sulla ruota di Napoli, con numeri «pempati» sull'uccisione del «guappo» Mario Raia avvenuta l'altro giorno nel popolare rione di Forcella durante una sparatoria tra bande rivali. I napoletani hanno giocato il «18» che nel linguaggio della «smorfia» vuol dire sangue, il «15»: il giovane punito ed il «90»: la paura. Durante la sparatoria, infatti, sono stati sparati oltre un centinaio di colpi di pistola e molte persone che hanno assistito al fatto hanno avuto appunto paura di rimanere feriti.

Giunto a Roma il Cancelliere Schmidt

ROMA — Con un aereo speciale proveniente da Bonn è giunto ieri sera a Roma il Cancelliere della Repubblica federale tedesca Schmidt. Il Cancelliere, che si tratterà a Roma due giorni in forma privata, sarà ricevuto questa mattina (come riferiamo in seconda pagina n.d.r.) in udienza da Papa Giovanni Paolo II e avrà un colloquio con il cardinale segretario di stato monsignor Casaroli. Domani mattina Schmidt, si incontrerà a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Andreotti, e quindi, al Quirinale, con il Capo dello Stato.

All'aeroporto di Ciampino il Cancelliere tedesco, che è accompagnato dalla consorte signora Hannelore e dall'ex ministro della difesa Leber, è stato ricevuto dal ministro Guerini Maraldi del cerimoniale della Farnesina e dagli ambasciatori di Germania presso il Quirinale e presso la Santa Sede. Schmidt ripartirà da Roma nel primo pomeriggio di martedì.

Per il motopesca contatti fra le Marine italiana e tunisina

MAZARA DEL VALLO — Un gruppo di pescherecci siciliani si e recato oggi a 32 miglia per 250 gradi dall'isola di Lampedusa, il punto cioè in cui nella notte fra venerdì e sabato l'unità da pesca «Diocleziano I» di Mazara del Vallo è stata mitragliata e quindi speronata, secondo il racconto del comandante del peschereccio italiano, dalla motovedetta tunisina «Horria». In questo punto, hanno detto gli armatori di Mazara, i pescherecci hanno calato polemicamente le reti. A quanto affermano gli stessi armatori, nella stessa zona incrociano due dragamine della marina italiana.

Uno dei maggiori armatori di Mazara del Vallo, Matteo Asaro, ha dichiarato di aver avuto una conversazione telefonica con il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Turrisi. Questi gli avrebbe riferito di essersi già messo in contatto con il suo collega tunisino, il quale gli avrebbe precisato che il «Diocleziano I» sarebbe stato intercettato dalla «Horria» nella posizione di 32 miglia per 250 gradi da Lampedusa ma che, quando venne inquadrato sullo schermo radar della nave militare, si trovava più a Sud, cioè in acque tunisine.

Gli armatori di Mazara del Vallo esamineranno oggi in una riunione ulteriori iniziative da assumere per ottenere un'immediata ripresa del dialogo con Tunisi al fine di trovare un nuovo e duraturo accordo in materia di pesca.

LA NASA HA COMUNICATO LE PRESUMIBILI «ROTTE» DEL LABORATORIO SPAZIALE

«Disegnata» l'agonia dello Skylab L'Italia è nell'elenco dei bersagli

Il momento più probabile per la caduta è mercoledì sera - In funzione a Roma la «sala operativa»

WASHINGTON — *Gli esperti della Nasa hanno rafforzato la loro previsione secondo cui con molta probabilità il laboratorio spaziale americano «Skylab» precipiterà a terra mercoledì prossimo, ma hanno modificato leggermente l'ora in cui si hanno le maggiori probabilità di caduta indicando che ciò potrebbe avvenire mercoledì alle 22.30 (ora italiana) quando il laboratorio spaziale dovrebbe sorvolare l'America del Sud dirigendosi verso l'Atlantico. I funzionari hanno nuovamente messo in rilievo che l'ora indicata è soltanto l'ora che è al centro di un periodo di 40 ore che le previsioni indicano come il lasso di tempo in cui il rientro dello «Skylab» può avvenire e hanno aggiunto che il laboratorio può cadere in un momento qualsiasi di un periodo che va dalle prime ore di mercoledì al tardo pomeriggio di giovedì.*

In una dichiarazione della Nasa si legge: «Gli ultimi dati dei radar del Norad (comando difesa aerea nordamericano) indicano che lo Skylab rientrerà nell'atmosfera terrestre e si disintegrerà l'11 luglio con una "finestra" di maggiore probabilità che va dalle 2.30 (ora italiana) dell'11 luglio alle 18.»0 (ora italiana) del 12 luglio». Un portavoce della Nasa ha detto che con l'espressione «finestra di maggiori probabilità» si intende che il Norad ritiene che quello sia il periodo di tempo nel quale lo Skylab rientrerà a Terra. Il portavoce ha confermato che ai fini delle previsioni, le 22.30 (ora italiana) di mercoledì 11 è l'ora considerata come la più probabile per il rientro in quanto si trova a metà della «finestra» indicata, ma il rientro potrebbe avvenire ovunque con un anticipo o un ritardo di 20 ore.

Mappe non particolareggiate delle orbite dello Skylab indicano che il laboratorio spaziale mercoledì alle 21 dovrebbe attraversare la parte nord-occidentale degli Stati Uniti seguendo una rotta diagonale verso Sud-Est. Se questa previsione risulterà esatta lo «Skylab», stando alle mappe della Nasa, dovrebbe attraversare mercoledì alle 22.30 la parte nord-occidentale del Perù in direzione Sud-Est. Nei successivi 22 minuti esso sorvolerebbe il Perù centrale, l'estremità sud-occidentale della Bolivia, la parte nord orientale dell'Argentina, il confine tra Brasile e Uruguay e l'Atlantico. La Nasa ritiene che due terzi dello «Skylab» si incendieranno senza causare danni quando entreranno in contatto con gli strati superiori dell'atmosfera ma circa 500 parti del laboratorio spaziale, di peso oscillante tra pochi chili e circa due tonnellate, potrebbero ricadere in una fascia lunga 6400 chilometri e larga 160 chilometri.

La Nasa ha dichiarato che vi è una probabilità su 152 che un frammento dello «Skylab» possa colpire un qualsiasi essere umano in un qualsiasi punto del mondo, mentre le probabilità che una determinata persona in un determinato luogo venga colpita sono una su 600 miliardi. Le nuove mappe non forniscono rispetto alle precedenti informazioni molto più dettagliate sulle principali città che potranno trovarsi o meno sotto l'orbita dello «Skylab» nel periodo di rientro previsto.

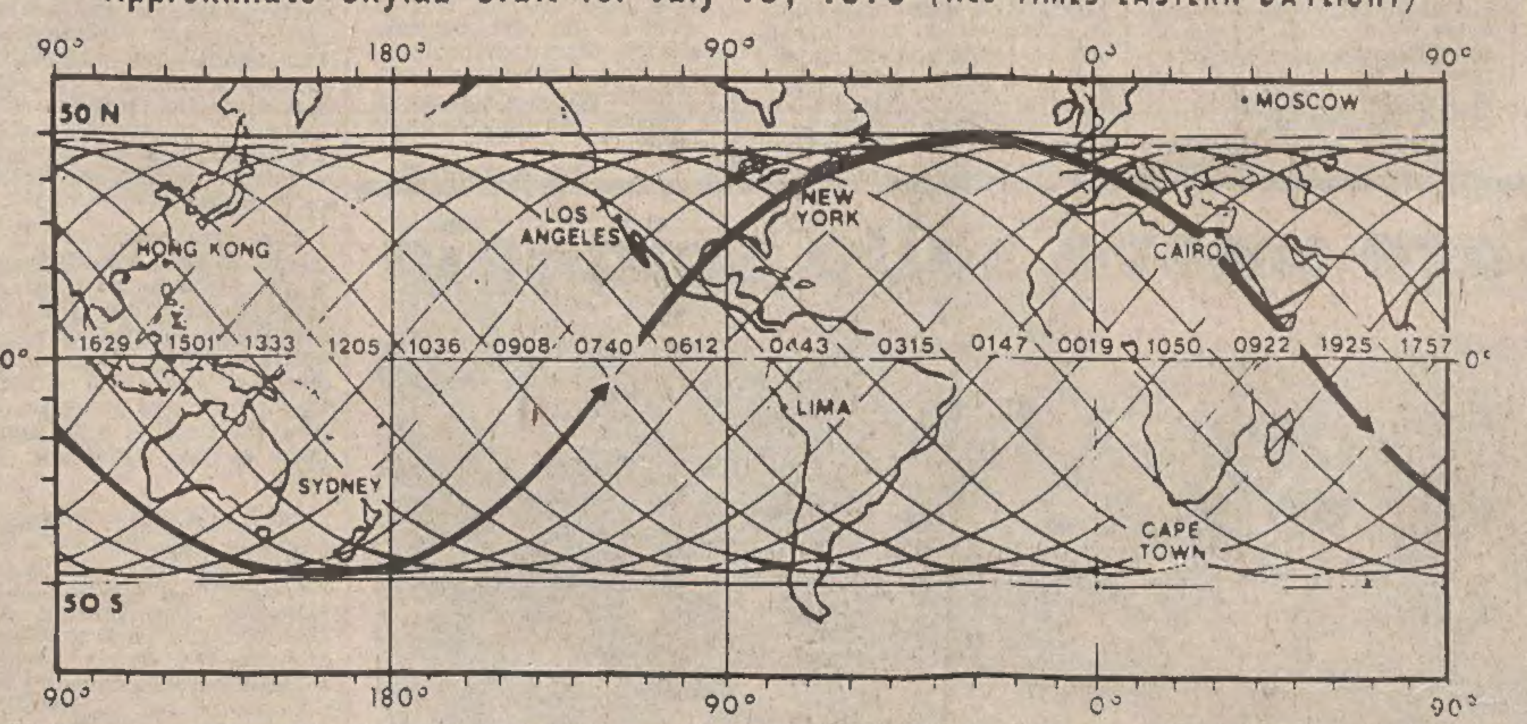
Le mappe pubblicate dalla Nasa indicano che i paesi sorvolati durante la maggior parte della «finestra», tra le prime ore di mercoledì al pomeriggio di giovedì sono i seguenti:

— Europa: Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia, Belgio, Germania occidentale, Polonia, Jugoslavia, Ungheria, Romania, Bulgaria.

— Africa: ex Sahara spagnolo, Mauritania, Mali, Alto Volta, Ghana, Angola, Botswana, Africa del Sud, Marocco, Algeria, Niger, Ciad, Repubblica centroafricana, Zaire, Tanzania, Mozambico, Libia,

Continua in 2.a pagina

Approximate Skylab Orbit for July 10, 1979 (ALL TIMES EASTERN DAYLIGHT)



Il diagramma delle orbite dello Skylab: quella in neretto rappresenta quella che avrà inizio domani verso le ore 2 (italiane). Le altre sono sfalsate di circa un'ora e mezzo una dall'altra. Una di queste passera anche sopra l'Italia. (tel. Ap)

Maturità: oggi il via agli orali

Roma — Mentre oggi riprendono gli esami di maturità con le prove orali (nella foto alcuni studenti di una scuola romana), nei primi giorni della settimana sarà nuovamente interrogato lo studente torinese Luca Bottazzi, il quale ha affermato di aver avuto in anticipo i titoli dei temi scritti, che avrebbe passato ad alcuni amici, senza peraltro guadagnarci. (Tel. Ansa)

DOPO LE CONDANNE INFLITTE LO SCORSO FEBBRAIO

Inizia a Napoli l'appello per le schedature alla Fiat

NAPOLI — Comincia oggi a Napoli per «legittima suspicione» il processo d'appello per le schedature alla Fiat. Il processo di primo grado, dopo oltre 17 mesi di udienze, con molti rinvii per la questione del segreto politico-militare, si concluse il 20 febbraio dello scorso anno con la condanna per corruzione e violazione dei segreti d'ufficio di alcuni ex dirigenti della Fiat ed addetti ai vari uffici dei carabinieri, della pubblica sicurezza di Torino ed agenti del Sios e dipendenti Fiat addetti all'ufficio servizi generali a pene variabili tra i quattro mesi ed i due anni e tre mesi di reclusione.

In particolare, i giudici di primo grado condannarono il dott. Umberto Cuttica, all'epoca dei fatti (1967-1971) direttore centrale del personale, Nicolò Gioia, direttore generale, Aldo Ferrero, direttore del personale, Giorgio Garino, direttore delle attività generali, Mario Cellerino, capo dei servizi generali, a due anni e tre mesi di reclusione ciascuno; il capo dell'ufficio politico della questura di Torino, Ermanno Bessone, a due anni e due mesi di reclusione ed Enrico Stettermajer, dirigente del Sid per il Piemonte, ad un anno ed otto mesi di reclusione, altri sei imputati, tra agenti di pubblica sicurezza e del Sios aeronautico furono, invece, assolti «per insufficienza di prove».

Il tribunale di primo grado, il 7 ottobre 1976, stabilendo un precedente giuridico, aveva accettato la richiesta di costituzione di parte civile dei sindacati Fiom-Cgil e Fim-Cisl.

Il processo per le schedature alla Fiat — cominciato il 30 settembre 1976 davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale di Napoli — ha subito, come si è detto, numerosi rinvii per la questione del segreto politico-militare. Il tribunale, infatti, aveva chiesto con ordinanza, il 16 dicembre 1976, al Sid e al Sios aereonautico di Torino di esibire con la massima urgenza e di disporre il sequestro dei «Nos» (Nulla osta sicurezza) e delle relative schede informative (oltre 300 mila) riguardanti dipendenti della Fiat negli anni dal 1967 al 1971».

I «Nos», che venivano rilasciati a coloro che lavorano nelle aziende che avevano reparti classificati, erano stati anche chiesti invano, durante l'inchiesta, dal giudice istruttore.

Il tribunale di Napoli, dopo che il capo del Sid aveva rifiutato l'esibizione delle schede adducendo il segreto politico-militare, aveva interpellato il presidente del consiglio on. Andreotti. Quest'ultimo confermò la risposta del Sid, ma il tribunale, dopo la sentenza del maggio 1977 della Corte costituzionale sul segreto politico-militare, aveva ritenuto di rinnovare la richiesta al presidente del Consiglio il quale, però, lo riconfermò.

L'unità della sinistra auspicata dal Pdup

ROMA — Il comitato direttivo nazionale del Pdup ha concluso i suoi lavori, cominciati sabato. E' stata approvata una mozione nella quale è detto tra l'altro: «Il comitato direttivo nazionale del Pdup ha discusso del voto del 3 giugno, della situazione politica che esso determina e del modo in cui la sinistra può e deve affrontarla. La politica dell'unità nazionale, dopo aver prodotto non pochi guasti, è liquidata dalle cose. Ma la Dc non dispone di una maggioranza, ed anzi si avvia ad una nuova e profonda crisi.

«La strada da battere è quella dunque della costruzione di una alternativa, fondata sull'unità della sinistra, su un programma comune di grandi trasformazioni e sulla rottura del blocco politico sociale democristiano. Non è una strada breve né facile. Occorre dunque — prosegue la mozione — definirne con precisione le tappe e il percorso».

Occorre — sostiene la mozione — gettare unitariamente «tutta la forza politica della sinistra a sostegno delle lotte contrattuali e operaie, che sono ormai uno scontro politico oltre che sindacale, e sono arrivati proprio in queste ore alla stretta decisiva».

Pertini un anno dopo

Dalla prima pagina

In questo clima, la medaglia d'oro della Resistenza Sandro Pertini, il compagno di carcere di Gramsci, l'esule, dimostrava immediatamente il suo temperamento nel messaggio di giuramento dinanzi alle Camere riunite. Un discorso chiaro, privo di retorica, comprensibile a tutti e sintomatico di quello che sarebbe stato il suo modo di procedere alla guida della Nazione.

Anche praticamente, nella protocollare atmosfera del palazzo, l'avvento di Sandro Pertini ha rappresentato una ventata innovatrice: il rifiuto di abitare negli appartamenti presidenziali, il rapporto immediatamente cordiale con i dipendenti, l'abolizione di forme e modi giudicati «né pratici, né utili».

Altrettanto inattesa e significativa la prima iniziativa ufficiale del neo presidente due giorni dopo il suo insediamento. Un telegramma al leader sovietico Breznev in favore dei dissidenti Scharanski e Ginzburg, in cui si fa appello ai principi dell'atto di Helsinki sui diritti dell'uomo. Poi, la visita a Paolo VI, una visita non protocollare, com'è nello stile del «Presidente con la pipa», fatta nella residenza estiva di Castelgandolfo.

Qualche giorno dopo, la morte del Pontefice interrompeva un rapporto di stima e amicizia reciproca appena stabilito.

Pertini non ebbe comunque difficoltà a rinnovarlo con il successore di Papa Montini, Giovanni Paolo II, dopo la triste e repentina scomparsa di Papa Luciani. Ancora interprete dei sentimenti della pubblica opinione, troviamo Sandro Pertini fermo nel rifiuto di sottoscrivere un messaggio protocollare di congratulazioni al Presidente argentino Videla che, raggiunti i limiti di età come militare, si era autoproclamato «presidente civile».

Al fondo del rifiuto le stesse ragioni che lo avevano spinto ad invocare da Breznev il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Informale invece e quasi spiritoso, un messaggio a Carter dopo la visita al Quirinale della madre del Presidente americano: «Se non vuole smarrire la strada giusta, segua l'esempio di sua madre».

L'anniversario della sua elezione, trova Sandro Pertini impegnato, per la seconda volta, nella soluzione di un non facile problema: la formazione di un nuovo governo per il Paese. Come la prima volta, il Capo dello Stato fa tutto il possibile adoperandosi per mettere ordine nel caotico «puzzle» politico italiano e per riempire quegli spazi vuoti che il sistema politico non è in gardo di colmare, all'insegna della semplcità e della rapidità d'azione.

A. C.

Per tre soli dollari

New York — L'industria del consumo americana non si è lasciata sfuggire l'occasione: di fronte all'imminente «tonfo» dello Skylab, ecco pronto un elmetto per tre dollari. (Telefoto Upi)

Battaglia

gato, in seguito al veto sovietico, il premesso di stazionamento agli aerei-spia «U-2».

I russi, in altre parole, hanno ottenuto con un colpo solo un accordo che sancisce la parità militare con gli USA (incluse tutte le conseguenze diplomatiche di tale riconoscimento) e l'apertura di pericolose falle nel perimetro della sorveglianze statunitense ai loro confini. E' un risultato di grande rilievo che spiega la loro apprensione per l'esito del dibattito in corso a Washington. Ma giustifica al tempo stesso, l'intransigenza degli oppositori del «Salt» e la loro determinazione a conseguire almeno degli emendamenti.

M. N.

Skylab

Egitto, Sudan, Etiopia, Somalia, Kenya, Congo, Costa d'Avorio.

— America del Nord: tutti gli USA e la parte meridionale del Canada.

— America del Sud: Ecuador, Colombia, Venezuela, Brasile, Bolivia, Argentina, Uruguay, Cile.

— America centrale e Caraibi: Messico, Cuba e Honduras.

— Medio Oriente: Siria, Iraq, Arabia Saudita, Iran e i due Yemen.

— Asia: India, Afghanistan, Pakistan, Birmania, Thailandia, Vietnam, Cambogia, Laos, Cina, Mongolia, Giappone, Turchia.

— Sud Pacifico: Australia, Nuova Zelanda, Indonesia.

Alle ore 18 di ieri è intanto entrata in funzione, al ministero dell'interno, una speciale «sala operativa» che seguirà, con collegamenti particolari, tutte le fasi dell'atterraggio del laboratorio spaziale americano. Di questo centro operativo, che funzionerà alle dirette dipendenze della protezione civile del ministero dell'interno fino alla cessazione dell'emergenza, faranno parte tecnici e rappresentanti della stessa protezione civile.

Oggi Schmidt incontra il Pontefice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Oggi arriverà in Vaticano il cancelliere tedesco Helmut Schmidt per intrattenersi in colloquio con Giovanni Paolo II. Non ci sarà nessun testimone perché il Pontefice conosce e parla correttamente il tedesco. Schmidt avrà poi un altro incontro, con il segretario di Stato cardinale Casaroli. E' probabile che i colloqui verteranno su questioni a livello mondiale, con particolare riguardo alla situazione dell'Europa orientale, dopo il viaggio papale in Polonia.

Ieri, intanto, come ogni domenica, il Pontefice si è affacciato alla finestra del suo studio privato, su piazza S. Pietro, dove lo attendevano oltre cinquantamila fedeli. Le prime parole del Pontefice sono state di meraviglia per l'alta affluenza in una giornata estiva e in periodo in cui molti romani sono già partiti dalla città. L'argomento che il Papa ha trattato era un po' inconsueto rispetto alla norma.

Riguardava le lettere che gli arrivano ogni giorno da tutto il mondo. Sono migliaia, un flusso ininterrotto che aumenta in determinati periodi dell'anno, come ad esempio alla fine dello scorso giugno, quando è stata celebrata la festa di S. Pietro. Il Papa ha detto di averne ricevute molte, di tali «prove d'affetto» epistolare.

Giovanni Paolo II ha quindi detto: «Desidero esprimere tutta la mia gratitudine a tutti i benefattori da me conosciuti, almeno per corrispondenza, ed anche a quelli sconosciuti». Con tutta probabilità gli sono giunte anche offerte in denaro per il tradizionale «obolo di S. Pietro». Ha ringraziato tutti, contraccambiando «con la preghiera quotidiana tutti coloro che pregano per me».

Il Papa ha poi ripreso brevemente il tema della preghiera, ribadendo come essa sia «un legame invisibile, che unisce la comunità dei fedeli». Si esprime in essa l'unità spirituale del Popolo di Dio, ha aggiunto il Pontefice, «il dono della preghiera è un dono particolare, è un dono profondamente impegnativo».

In chiusura del suo discorso, Giovanni Paolo II ha poi salutato i componenti di una banda di Padova e in polacco un gruppo di suore connazionali.

M. R. P.

IL RAPIMENTO DI MADRE E FIGLIA AVVENUTO SABATO SULLA COSTA SMERALDA

Ritrovata l'auto del sequestro Scarse tracce per le indagini

Non è escluso che una delle due donne venga rilasciata con la prima richiesta di riscatto

NUORO — La «Chevrolet» rossa con la quale sono state rapite sabato sulla Costa Smeralda Luisa Scacabarozzi e la figlia Cristina, moglie e figlia di un industriale milanese, è stata ritrovata nel pomeriggio di ieri da una pattuglia della polizia stradale sulla vecchia strada che collega Nuoro a Siniscola, a una decina di chilometri dal capoluogo.

L'auto ha il vetro sinistro anteriore rotto; all'interno non sono state trovate tracce di sangue o altri elementi utili per le indagini. Sul posto si sono recati agenti della polizia scientifica della questura di Nuoro, che hanno rilevato all'interno della vettura numerose impronte digitali, agenti della squadra mobile e carabinieri del nucleo investigativo.

Le indagini per stabilire verso quale direzione siano andati i banditi con gli ostaggi si presentano molto difficili, anche perché la strada sulla quale è stata trovata la «Chevrolet» è scarsamente frequentata dagli automobilisti che percorrono in genere una superstrada che scorre per lunghi tratti parallela fino a Nuoro.

Il ritrovamento dell'auto nel Nuorese, e per di più in una zona dalla quale sono facilmente raggiungibili le località montane e coperte di vegetazione della Barbagia, sta ad indicare, secondo gli investigatori, che il rapimento ha una matrice «rarraricina». Non è del resto la prima volta che un sequestro nella zona di Olbia viene compiuto da banditi che hanno il loro nascondiglio nel Nuorese.

Per quanto riguarda gli sviluppi della vicenda, gli investigatori non escludono che una delle due donne possa essere liberata a breve scadenza per portare la prima richiesta di riscatto. Il ritrovamento dell'auto — hanno fatto rilevare alcuni funzionari di polizia — potrebbe indicare che i fuorilegge intendono trattenere, per ora, entrambi gli ostaggi, per far «decantare» la situazione e liberarne uno.

La famiglia Cinque abita in un appartamento situato nel complesso dello stabilimento «Cinque spa-Carta da macero», che si trova in via fratelli Beltrami, a Novate Milanese, cittadina alle porte del capoluogo lombardo. A Novate, Giorgio Cinque e la moglie — che, oltre a Cristina, hanno altri due figli — si sono trasferiti da poco più di un anno. Prima abitavano a Milano, dove ancora risiede il padre di Giorgio Cinque. Lo stabilimento «Cinque» e di discrete dimensioni anche se occupa — pare — non più di una decina di dipendenti. In questo stabilimento viene lavorata la carta da macero.

Giorgio Cinque, non appena appresa la notizia che la la scomparsa della moglie e della figlia era dovuta ad un rapimento, ha lasciato Novate Milanese. Infatti i carabinieri, quando lo hanno cercato non lo hanno più trovato. Probabilmente l'industriale era subito partito per la Sardegna. Non risulta agli investigatori milanesi che Cinque abbia avuto minacce specifiche o «sensazioni» che qualcuno progettasse un rapimento nei confronti suoi o di qualcuno della famiglia. O quanto meno, egli non ha mai denunciato sospetti, anche se circa cinque anni fa aveva chiesto e ottenuto il porto d'armi.

Gli inquirenti, intanto, cercano di dare una spiegazione del ritrovamento di due bossoli e di una molla di mitra e di frammenti di cristallo vicino al luogo in cui le due donne sono state rapite. L'ipotesi più attendibile è che Luisa Scacabarozzi abbia visto i fuorilegge e abbia tentato di fuggire dopo aver sollevato il cristallo e messo la sicura alla portiera dell'auto. I banditi avrebbero allora sparato alcuni colpi per costringere la donna a fermarsi e quindi avrebbero infranto il cristallo della portiera della vettura con il calcio di un'arma.

L'operazione a Milano: lunghi interrogatori

MILANO — Il silenzio ufficiale continua a coprire gran parte dei risultati dell'operazione che l'altro ieri mattina ha portato gli uomini della Digos e della «mobile» milanese alla scoperta di una «base», attribuibile a Prima linea, al sequestro di armi, munizioni, refurtiva e documenti, e all'arresto di due giovani accusati di concorso nell'omicidio del giudice Alessandrini.

I sostituti procuratori Bernardi, di Torino e De Ruggiero, di Milano, hanno interrogato a lungo i due arrestati, Claudio Waccher di 22 anni e Bruno Russo Palombi di 31 anni, e hanno continuato nell'esame del copioso materiale trovato in un appartamento al terzo piano di via Benefattori dell'Ospedale 3.

L'impressione che si raccoglie negli uffici della Digos è che gli investigatori abbiano fatto altri consistenti passi avanti, e che probabilmente oggi saranno resi noti in via ufficiale.

Un terzo giovane, Marco Fontana di 21 anni, fermato venerdì dalla polizia a Milano, è stato interrogato.

I NAZISTI UCCISERO 38 PERSONE NEL '44

Due ergastoli a Bologna per la strage del Biois

Contumaci gli ufficiali tedeschi responsabili

BOLOGNA — Due dei maggiori responsabili della strage perpetrata dai nazisti nella valle del Biois nell'agosto del 1944 sono stati ieri sera condannati in contumacia all'ergastolo dallo corte d'assise di Bologna.

Il capitano delle S.S. della scuola di alta montagna di Predazzo, Alois Schintholzer, di 65 anni, di Innsbruck, e Fritz Erwin, anch'egli di 65 anni, nato a Berlino e residente a Gottinga, già maresciallo del Polizei Regiment Bozen, commissario di polizia a riposo, sono stati infatti ritenuti responsabili del reato di strage. Sono stati perciò condannati — oltre che alla reclusione a vita — al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni alle parti civili. La sentenza dovrà essere affissa agli albi comunali di Bologna, Falcade e Canale d'Agordo, oltre che pubblicata su un quotidiano milanese a tiratura nazionale.

La corte, presidente dott. Aldo Tacchi, ha emesso la sentenza dopo circa tre ore e mezzo di camera di consiglio, accogliendo sostanzialmente le richieste del pubblico ministero, dott. Sibilia.

La strage della Valle del Biois avvenne alla fine del mese di agosto del 1944 e ricorda altre azioni compiute dai nazisti nel corso del secondo conflitto mondiale, nel nostro Paese e in tutta Europa. Furono massacrati 38 civili durante un'azione che le S.S. definirono di «antiguerriglia»; vennero incendiate circa 250 case; la popolazione subì ogni sorta di violenze. Epicentro del «blitz» nazista furono due paesi situati lungo la Valle del torrente Biois, nell'Agordino, in provincia di Belluno: Canale d'Agordo e Falcade.

Nel corso del processo sono sfilati dinanzi ai giudici bolognesi (il processo era loro stato assegnato per legittima suspicione, essendovi un magistrato bellunese tra le vittime) numerosi testimoni, tutti concordi nel sottolineare la brutalità e la ferocia dei soldati nazisti: si sono ascoltati i racconti dei sopravvissuti, si sono ricordati i morti innocenti.

La voce dei due imputati (un terzo, cittadino tedesco, è deceduto) non si è ovviamente udita. Solo Fritz Erwin ha inviato un memoriale, nel quale sosteneva di essere del tutto estraneo alla strage, di non aver mai ordinato esecuzioni di civili e di essere stato nella Valle del Biois solo in veste di soldato combattente.

Franco Nicolazzi si sta riprendendo

NOVARA — Vanno lentamente migliorando le condizioni del ministro dell'Industria Franco Nicolazzi, ricoverato d'urgenza il pomeriggio di giovedì scorso all'ospedale «Ss Trinità» di Borgomanero (Novara) perché colpito da una forma di infiammazione acuta della colecisti e del pancreas.

Il prof. Ercole Bruno, che lo ha in cura, ha dichiarato all'Ansa che tra una quindicina di giorni, pur con le dovute cautele ed attenzioni, egli sarà in grado di poter riprendere la propria attività: «Ormai — ha aggiunto il primario — è fuori pericolo, anche se gli esami del sangue denotano ancora la presenza dell'infiammazione acuta, se non subentreranno complicazioni nelle prossime ore, cosa che apapre improbabile, la situazione dovrebbe procedere svelta verso la normalità».

Ieri il ministro dell'Industria ha ricevuto le prime telefonate degli amici e dei colleghi. «Fino a ieri era molto sofferente — ha proseguito il prof. Ercole Bruno — ed aveva assoluto bisogno di tranquillità. Adesso, invece, gli abbiamo consentito di ricevere qualche contatto legato ai suoi compiti di ministro dell'Industria. Non vorremmo che tornasse ad aggravarsi improvvisamente; in questa malattia, infatti, lo stress, le fatiche, i displaceri possono arrecare gravi conseguenze».

DI NUOVO ALLA CARICA DOPO AVER REVOCATO LO SCIOPERO NEI GIORNI SCORSI

Ritorna a pesare sui voli la «guerra» dei controllori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questa settimana sindacale è caratterizzata dalla spada di Damocle di un nuovo blocco del trasporto aereo. I controllori del traffico aereo, infatti, dopo avere sospeso la minaccia già presentata tempo fa, sono tornati alla carica per protestare contro la mancata convocazione da parte della commissione interministeriale incaricata di studiare i loro problemi dei loro rappresentanti del comitato per la civilizzazione del servizio.

Secondo il comitato, la mancata convocazione non sarebbe casuale: per la riunione di domani della commissione interministeriale sono stati invece già chiamati altri cinque membri, nei confronti dei quali i controllori non nutrono eccessiva fiducia. Da qui, la decisione di presentare le dimissioni (si tratterebbe di circa mille su un organico di mille e cento addetti) se alla riunione non parteciperanno i 12 membri di fiducia. Data la natura della loro richiesta, è improbabile che si arrivi al braccio di ferro. Le autorità governative non dovrebbero avere grosse difficoltà a convocare i dodici in cambio di un'ulteriore sospensione delle dimissioni.

In questa settimana, comunque, non mancheranno le agitazioni. Il clima si preannuncia «caldissimo». Le ore di sciopero settimanali proclamate dalla Fim sono state già largamente superate, e tutto lascia pensare che le agitazioni, al di fuori di quanto deciso dagli organismi dirigenti, si ripeteranno. Quindi i picchetti nelle fabbriche, il blocco delle merci, l'embargo sulle importazioni Fiat nei porti italiani, il blocco delle prestazioni straordinarie, volantinaggi e i blocchi stradali, saranno nuovamente all'ordine del giorno.

Anche le altre categorie non saranno da meno: vediamo un breve quadro dell'attività sindacale, divisa per categorie.

Portuali: da oggi sospendono le prestazioni straordinarie come forma di lotta a sostegno della vertenza contrattuale e mercoledì effettuano uno sciopero.

Chimici: la Federazione unitaria di categoria ha proclamato otto ore di sciopero articolato «a tempo indeterminato» in tute le aziende (pubbliche e private) nelle quali, tra l'altro, saranno realizzati presidi alle portinerie, con il controllo delle merci » in entrata e uscita; una prima fase di presidi sarà attuata nei giorni 11, 12, 13 e saranno poi ripresi nella settimana successiva; il 12 inoltre sarà bloccata la produzione delle sostanze base e nel corso di tutta la settimana negli stabilimenti di fibre sintetiche saranno fermate alcune linee di produzione, riservando (è detto in un comunicato) alla delegazione che guida le trattative, il mandato per decidere la fermata totale degli impianti: in quelli a flusso continuo ci sarà una fermata l'11 e il 12, per arrivare, il 13 alla fermata totale che «potrà essere sospesa solo in relazione all'andamento del negoziato». Domani infine, ci sarà a Roma, davanti al ministero dell'industria, la manifestazione del gruppo Snia per protestare contro la fermata decisa dall'azienda.

Altre manifestazioni il 16: i lavoratori delle aziende in crisi del Mezzogiorno presiederanno le prefetture delle zone interessate, richiedendo al governo in carica decisioni urgenti per bloccare la situazione di crisi che interessa la Sir, la Liquigas e l'insieme delle aziende produttrici di fibre.

Scuola: da oggi a venerdì 13 sciopero degli insegnanti dei centri rieducativi estivi di Roma aderenti allo Snals (altre agitazioni sono previste dal 16 al 20 luglio, dal 6 al 19 agosto e dal 20 al 23 agosto) contro la minacciata chiusura dei doposcuola, per la mancata perequazione retributiva, e la mancata emanazione di un regolamento per l'attività parascolastica.

Edili: ieri sono cominciati gli scioperi articolati. Le trattative con l'Ance, che riunisce la propria assemblea, riprendono dopodomani e continuano fino al 13.

Cartai: fino al 21 effettueranno 16 ore di sciopero articolato e riprenderanno il negoziato martedì.

Gasisti: 12 ore di sciopero per tutta la settimana, di cui 4 articolate, 4 oggi e altre 4 il 12, a sostegno della trattativa contrattuale.

Elettrici: otto ore di astensione dal lavoro il 13 e la riunione del direttivo di categoria per valutare l'andamento della trattativa ed, eventualmente, altre agitazioni.

Ferrovieri: dal 12 al 13 si svolge il direttivo unitario di categoria per la messa a punto della piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto (quello vecchio è scaduto nei giorni scorsi).

Quanto all'attività delle confederazioni, domani nella sede della Cgil, si svolge un incontro-dibattito tra Lama, Marianetti, Marini e Benvenuto sul tema: «Sindacato e quadro politico», al quale parteciperanno anche Cabras, per la Dc, Cicchetto per il Psi, Napolitano per il Pci.

U. C.

Particolare nuovo sulla spiaggia

Ostia — Consueta immagine estiva: unico particolare nuovo, il numero alto di bagnanti che usano il topless. (Telefoto Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni Nord-orientali e sulle regioni centrali adriatiche annuvolamenti residui con qualche temporale nella prima mattinata e successivi rasserenamenti. Sulle regioni Nord-occidentali, sulle regioni centrali tirreniche sulle isole maggiori e sulla Campania generalmente poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti cumuliformi sulle zone appenniniche. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con locali piogge e temporali e con tendenza a miglioramento.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali, sulle regioni adriatiche, senza variazioni apprezzabili sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 25; Bolzano 13, 29; Verona 16, 29; Venezia 17, 24; Milano 18, 30; Torino 16, 29; Genova 19, 24; Bologna 17, 28; Firenze 14, 28; Pisa 14, 27; Ancona Falconara 16, 30; Perugia 14, 26; Pescara 17, 31; L'Aquila 14, 25; Roma Urbe 14, 28; Roma Fiumicino 17, 29; Campobasso 15, 21; Bari 15, 30; Napoli 14, 25; Potenza 12, 19; S. Maria di Leuca 18, 24; Reggio Calabria 20, 28; Messina 20, 29; Palermo 22, 26; Catania 15, 30; Alghero 20, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 11, 18; Atene 21, 29; Belgrado 16, 25; Berlino 12, 18; Bruxelles 12, 20; Francoforte 14, 26; Ginevra 11, 23; Helsinki 12, 18; Hongkong 27, 32; Lisbona 20, 30; Londra 15, 22; Madrid 15, 31; Montreal 15, 27; New York 15, 28; Parigi 15, 25; Vienna 16, 18.

IL LUNEDÌ DELLE ARTI

LE MOSTRE: A FIRENZE I DISEGNI ANATOMICI DI LEONARDO E QUASI CINQUANT'ANNI DI «MATERIALE VISIVO» DEL TEATRO COMUNALE

La macchina-uomo e i suoi ingranaggi

«Leonardo da Vinci. Disegni anatomici dalla Biblioteca Reale di Windsor» - Firenze, Palazzo Vecchio, fino a tutto settembre.

Tornano per pochi mesi nel luogo di origine, dopo un periodo di esilio che dura dalla loro partenza assieme all'autore per la Francia (1517), i disegni leonardeschi che riguardano studi di anatomia, senz'altro quelli che hanno destato più interesse da parte degli studiosi non solo di storia dell'arte, ma proprio di medicina e di anatomia.

L'osservazione diretta, l'esplorazione dei cadaveri umani — quando possibile — e animali, l'attenzione al funzionamento degli organi, specie quelli della vista, e degli arti sono gli «strumenti» dell'esperienza, tramite la quale si può raggiungere il dominio del sapere e che, per Leonardo, è da considerare la maestra prima e indiscutibile nel campo della conoscenza scientifica.

Ancora più stupefacente, al di là delle scoperte e delle innovazioni precoci non solo per il suo tempo, è la sua capacità di formidabile disegnatore, supporto necessario per tutta l'attività di studio. Non solo nel campo della produzione artistica, che per Leonardo è pur essa ricerca scientifica (e si è tanto discusso se egli sia solo artista o solo scienziato, o forse un tutt'uno inscindibile), ma proprio nell'ambito dell'anatomia il suo insaziabile desiderio di scoprire, di conoscere, di capire il funzionamento della macchina-uomo lo si può constatare più che mai presente. Leonardo infatti indaga il corpo sia umano sia animale — e i suoi studi vertono anche sull'anatomia comparata — come fosse una struttura meccanica, formata da elementi strettamente connessi tra di loro e differenziati da quella solo dal fatto che, come dice egli stesso, «dove non vive la fiamma non vive animal che aliti».

I cinquanta disegni presentati a Firenze, «protetti» da un'assicurazione di 23 miliardi, sono di proprietà della collezione reale della Biblioteca di Windsor (dove giunsero, dopo lunghe traversie, nel 1690) e sono soltanto una minima parte di quella vasta serie di schizzi e di appunti, sempre di anatomia, che forse avrebbero dovuto essere raccolti dall'autore stesso in alcuni volumi. Fogli che presentano anche numerose annotazioni, nella tipica scrittura leonardesca da leggersi allo specchio, la quale guida ancor meglio alla comprensione del disegno e ancor più fa capire l'accuratezza e la precisione degli studi anatomici.

Leonardo stesso ci racconta delle sue dissezioni anatomiche: «Questo vecchio, poche ore prima della sua morte, mi disse di passare i cento anni... e così standosi a sedere su un letto nell'ospedale di S. Maria Nuova di Firenze, senz'altro movimento o segno d'alcuno accidente passò di questa vita: ed io ne fece l'anatomia per vedere la causa di sì dolce morte».

L'interesse di Leonardo punta specialmente sull'anatomia del cervello, sulle strutture muscolari, sull'evoluzione del feto nel grembo della madre, staccandosi totalmente dagli studi sullo stesso argomento nel periodo medioevale, primitivi e quasi ingenui. Sin dai primi schizzi risalenti al 1489, praticando un'anatomia «descrittiva» e applicando alcune leggi fisiche da lui stesso scoperte all'anatomia umana, il maestro di Vinci raggiunge delle considerazioni anticipatrici della moderna fisiologia. Se qualcuno non si fosse ancora accorto che Leonardo fu un genio universale, vada pure a visitare questa mostra e si ricrederà.

Rossella Fabiani

Ben venga Maggio

«Visualità del "Maggio" - Bozzetti, figurini e spettacoli 1933-1979» - Firenze, Forte di Belvedere, fino al 7 ottobre.

Maggio dura ancora a Firenze, quest'anno. Ed è destinato a durare ancora per un paio di mesi senz'altro, e precisamente fino al 7 di ottobre. Si tratta, naturalmente, delle manifestazioni del «Maggio» (e la parola così rinchiusa tra virgolette acquista già un altro significato). Il Maggio musicale si è appena concluso, con il concerto di Giulini; rimane in piedi un «Maggio visuale», novità di quest'anno.

Un costante «filo» musicale si svolge lungo tutto il percorso della mostra, accoglie il visitatore all'entrata del Forte Belvedere e non lo abbandona un attimo. Non si tratta di un «commento» musicale a una mostra che onora sul piedestallo il figurativo, bensì di un filo «continuo», a tratti lontano, spesso quasi impercettibile, a volte invece così intenso da dominare l'atmosfera della sala da vero protagonista.

Attraverso questa esposizione si definisce un'immagine quanto mai vivace, fresca del Maggio, in contrasto forse con quelle che sono state le sue origini di manifestazione posta sotto l'alto patrocinio della Principessa di Piemonte e di Mussolini.

Quest'immagine, probabilmente, è dovuta in parte all'allestimento, luminoso e discreto, in parte forse ancora maggiore alla particolare atmosfera creata dal Forte, ma soprattutto alla curiosità che ispirano i materiali esposti. C'è un'aria di «repêchage», e contemporaneamente si ritrova il gusto di smascherare la macchina teatrale, smontarla per vedere che cosa c'è dietro. E dietro ci sono bozzetti, fotografie, costumi, plastici, modellini, disegni tecnici, oggetti teatrali di ogni tipo, tutto quello che esisteva quando la rappresentazione non era ancora iniziata e tutto ciò che rimane quando il sipario cala per l'ultima volta.

Una così vasta scelta di opere (più di mille pezzi) è stata possibile proprio perché il fondo dei materiali è vastissimo: più di seimila fra oggetti e disegni, che dal 1933 si accumulano negli archivi del Teatro Comunale di Firenze. Ed è stata possibile anche perché il carattere indiscusso del «Maggio» è stato proprio l'abbinamento tra pittura e scenografia, almeno fino agli Anni '50, da quando cioè si privilegia maggiormente l'aspetto registico, ma sempre in chiave spettacolare.

Resta il problema che già gli organizzatori della mostra si erano posti in primo luogo: quanto sia possibile trasmettere, in una qualsiasi esposizione, del delicato equilibrio tra le «esigenze musicali» e la «realtà del luogo scenico» nella realizzazione dell'opera.

Ma anche a voler considerare i bozzetti come prove figurative a sé stanti, i nomi degli «espositori» restano pur sempre: Aschieri, Barsacq, Bejart, Bragaglia, Brunelleschi, Cagli, Casorati, Cassandre, Copeau, De Chirico, Guttuso, Kokoschka, Piscator, Prampolini, Reinhardt, Savinio, Severini, Sironi, Soffici, Visconti, Zeffirelli e altri ancora.

Marina Roccia

Nella foto, Giorgio De Chirico: scena per «I Puritani» (1933).

I LIBRI: UN «QUADERNO DI SCHIZZI» E LA COLLANA DEDICATA ALLE MASSIME RACCOLTE D'ARTE

Klee alla lavagna

P. Klee: «Quaderno di schizzi pedagogici» - Vallecchi editore, pagg. 87, lire 3900.

E' questo il secondo volume dei Bauhausbücher, la collana che il famoso istituto tedesco cominciò a pubblicare a partire dal 1925, a completamento e pubblicizzazione dei propri corsi teorici e pratici. Tra le lezioni più seguite erano certo quelle di Klee sui problemi fondamentali della forma. Nel «quaderno» appunto, ripubblicato secondo l'originale (e per quei tempi pionieristica) composizione tipografica di Mohely-Nagy, Klee raccolse alcuni disegni didattici, con le formulazioni teoriche corrispondenti, che egli, quale insegnante, aveva elaborato, in un processo analitico di «scomposizione» degli elementi, per rendere comprensibili le leggi visive e costruttive che stanno alla base della «composizione» artistica.

Il processo di «disoccultamento» di tali leggi (che hanno un chiaro rimando alla Gestalt-Theorie e al formalismo psicologico di cui era impregnata la cultura tedesca) era articolato in maniera complessa sul piano didattico, ma non si prestava a essere fissato nella struttura del «quaderno» se non in una forma un po' schematica ed ermetica: un'esposizione di principi che non costituiscono in realtà un sistema teoretico di certezze, di modelli direttamente operativi, ma si offrono alla libera attività creatrice come possibilità produttive. Infatti, nella teoria come nella pratica dell'arte, Klee non si presentava mai come un modello da imitare, ma sempre come un esempio, una soluzione possibile in un infinito campo di variabili. Il fatto è che per Klee, secondo lo spiritualismo che lo distingue, l'opera d'arte, simbolica, riflette la struttura dell'universo nel suo movimento in[illegible] contrapposte. E' anch'e[illegible] nuovo ordine ed [illegible] elementi prim[illegible] mente fissato e [illegible] verso i mezzi spe[illegible] arte.

Da questo valore me[illegible] co attribuito all'arte e dalla convinzione che «l'occhio (del fruitore) percorre le vie che gli sono state predisposte nell'opera», discende poi la necessità per l'artista (già sottolineata dai teorici della purovisibilità, a Klee non ignoti) di una semplicità e chiarezza costruttive raggiungibili solo con la padronanza degli strumenti. Klee ebbe certo tale dominio nel suo operare artistico, che partiva sempre dall'elaborazione dei puri elementi formali, in un procedimento simile alle variazioni musicali, per avvicinarsi solo in un secondo tempo, per associazione di immagini, alla natura.

E' una quieta musicalità dunque, con le sue connotazioni razionali e intuitive, la caratteristica fondamentale dell'opera di Klee. In questo «quaderno» definisce infine egli stesso la sua arte, in quanto «organismo motorio», come «un concorrere di elementi in un tutto autonomo pacatamente movimentato e movimentatamente pacato», cioè come un equilibrio di contrasti per cui il «pathos» (come tensione espressionistica di opposti) cede il posto all'«ethos». Si chiarifica così la definizione che Gropius dava di Klee, quale «ultima istanza morale del Bauhaus».

Renata Da Nova

I musei in technicolor

«Atene. Museo Archeologico Nazionale» - Collana «Musei del Mondo», diretta da Carlo Ludovico Ragghianti - Mondadori editore, pagg. 170, lire 15.000.

Viaggiare è, ormai, una consuetudine e, nei viaggi, andare a visitare i maggiori musei delle capitali un obbligo. Ma quanto è più comodo e meno dispendioso spostarsi solo con la mente e con lo sguardo, rimanendo saldamente ancorati alla propria poltrona o — atteggiamento senza dubbio più estivo — languidamente distesi sulla sdraio, con bibite fresche a portata di mano. Questa esperienza — meno elettrizzante di un viaggio, ma ugualmente apprezzabile — ci viene offerta da una collana di opere, diretta dal prof. Carlo Ludovico Ragghianti, che illustrano alcuni dei più famosi musei d'arte del mondo.

Amsterdam, Rijksmuseum; Berlino, Musei Statali; Città del Messico, Museo Nazionale di Antropologia; Dresda, Pinacoteca; Firenze, Galleria degli Uffizi; Il Cairo, Museo Egizio; Washington, National Gallery: solo per citare alcuni dei volumi di prossima pubblicazione. Sono, invece, già nelle librerie: Atene, Museo Archeologico Nazionale; Madrid, Museo del Prado; e New York, Metropolitan Museum of Art.

Si tratta di una lodevole iniziativa, condotta mediante l'attiva collaborazione di studiosi specializzati nella materia e dei direttori degli stessi musei. Ogni volume tratta approfonditamente di un singolo museo, descrivendone la storia, la funzione e la sistemazione organica interna. Nei musei, comunque, sono raccolte ed esposte opere più o meno importanti, più o meno famose. In questi volumi viene operata una selezione dei pezzi più significativi, che meglio inquadrano le finalità del museo stesso e lo spirito con cui sono ordinati. Di essi sono presentate numerose fotografie a colori, dalle stupende inquadrature, corredate da schede esplicative, in una successione che rispecchia la loro organicità nell'ambiente che attualmente le ospita. Viene così a delinearsi per il lettore una guida a un'osservazione analitica, e non un'accettazione passiva e convenzionale delle opere, che rende viva la «visita».

Tanto per chiarire un particolare: il termine «museo» trova la sua origine in una parola greca, che fu impiegata per indicare un edificio con scopi culturali, fatto costruire ad Alessandria dai Tolomei, mentre col termine «pinacoteca» si indicò, all'epoca di Pericle, la sala che accoglieva una collezione di quadri, posta nell'ala settentrionale dei Propilei, sull'Acropoli di Atene. Questi primitivi edifici subirono la naturale «evoluzione della specie», mentre in tempi più o meno recenti si attuò un vero e proprio commercio di oggetti d'arte, i quali — per amore o per forza — migrarono dal paese d'origine, per arricchire collezioni lontane.

La Grecia è stato il paese più colpito da questa emorragia, perciò non ci si deve stupire se al Metropolitan Museum di New York o all'Ermitage di Leningrado si trovano famose opere greche, enucleate dal loro ambiente naturale e poste in uno artificiale, a testimoniare la presenza viva e integrante della civiltà greca lontano dal bacino mediterraneo in cui si è formata.

Tanti sono i musei considerati nei volumi della serie, e tanto varie le opere in essi contenute: ne trarranno appagamento sia i cultori d'arte antica, sia gli appassionati della moderna, nell'ammirare — attraverso le riproduzioni e i commenti — i nuclei più consistenti e prestigiosi d'opere d'arte che fanno parte del patrimonio culturale dell'umanità.

Patrizia Piani

IL LUNEDÌ DELLA MUSICA

discoclassico

STRAUSS AL TRAMONTO

R. Strauss: «Vier letzte Lieder» - soprano Kiri te Kanawa, direttore Andrew Davis - 33 giri CBS Masterworks 76794.

Con i «Vier letzte Lieder» su testi di Hermann Hesse e di Eichendorff, composti a Montreux e a Pontresina nel 1948, si chiude la vasta produzione vocale di Strauss e anche, in un intenso giuoco di luci e di penombre, ma in un clima culturale radicalmente mutato, la storia del «lied» romantico. La prima esecuzione, avutasi alcuni mesi dopo la morte di Strauss, a Londra, associò i nomi di Kirsten Flagstad e di Furtwängler. Successivamente gli «Ultimi lieder» ebbero a interpreti molto ammirare Elisabeth Schwarzkopf e la più fragile Lisa Della Casa; ora li esegue con bella densità espressiva la giovane cantante neozelandese Kiri te Kanawa, accompagnata dalla London Symphony Orchestra diretta da Andrew Davis.

Opera di uno Strauss della solitudine e del congedo, i «Vier letzte Lieder» racchiudono — in una distaccata luce simbolica — tutto il fascino della vecchia Europa. L'ultima pagina, «Im Abendrot» (Nel rosseggiante vespero) di Eichendorff, termina sulle parole «Ist dies etwa der Tod?» (E' questo forse la Morte?), mentre si leva il tema ascendente del poema sinfonico «Morte e trasfigurazione». E' lo Strauss degli anni conclusivi: lo sguardo nostalgico e l'intimità ferita delle «Metamorphosen», la dolcezza e l'abbrunata eco tristaniana degli «Ultimi lieder». Per questo splendido ciclo Kiri te Kanawa trova quasi sempre l'accento giusto, fra lo sfinimento crepuscolare e la «grandeur» tragica, ma emerge soprattutto nelle inflessioni di reale patetismo dell'ultimo brano. Dal canto suo Andrew Davis mostra di possedere un senso già fine e preciso del timbro orchestrale, offrendo un'attraente realizzazione della rigogliosa scrittura straussiana; un bel momento di fluida sinuosità è dato dai flauti nell'evocare il volo delle allodole del poema di Eichendorff.

L'altra facciata del disco raccoglie (trascritti, purtroppo, per voce e orchestra) sei «lieder» straussiani fra i più noti, dal bellissimo «Morgen» a due pagine su testo di Richard Dehmel, un poeta che fu caro a Strauss come a Schönberg: «Befreit» dall'opera 39 e «Wiegenlied» dall'opera 41.

I testi dei «lieder» sono pubblicati in tedesco, inglese e francese. Trilingui anche le note illustrative, curate da Hans - Klaus Jungheinrich, John T'Hughes e Marc Vignal.

E. G.

LA REGINA WAGNERIANA

«Kirsten Flagstad canta Strauss e Wagner» - Orchester der Städtischen Oper Berlin, dir. Georges Sebastian - 33 giri Cetra «Concerto live» LO 513.

La collana «live» della Cetra ci restituisce, in tutta la sua plastica bellezza, la voce di Kirsten Flagstad. La leggendaria cantante norvegese, considerata il più grande soprano wagneriano di tutti i tempi, ci appare in questo disco-documento durante un concerto berlinese del 1952. A 57 anni e alla vigilia del suo ritiro dalle scene, si rivela ancora maestosa, sull'affascinante onda del canto. L'interesse della registrazione si sposta per un momento dal repertorio wagneriano alla «Elektra» di Strauss, dove la statuaria vocalità della Flagstad blocca l'eccitazione spirituale della protagonista in una poderosa concezione mitica. Con l'orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Georges Sebastian, ritroviamo poi la sua Isotta, che tanto aveva impressionato il pubblico del Metropolitan nel 1935.

Ma il ritratto artistico della Flagstad non può non coincidere con quello di Brünnhilde: e come tale la ritroviamo nella grande scena del «Crepuscolo degli Dei» (atto terzo) davanti al corpo e al rogo di Sigfrido. Nonostante i limiti dell'incisione, una pagina storica nell'antologia dell'interpretazione wagneriana, densa di echi commossi e profondi.

G. Go

discoleggero

BOB DYLAN: UN MITO CHE CAMMINA

Bob Dylan: «Bob Dylan at Budokan» - due 33 giri CBS-Sony 96004.

Nell'immaginaria galleria delle rock-star destinate a imperitura memoria, accanto ai dorati simulacri di Presley, dei Beatles, degli Stones e di pochissimi altri, luccica e sfavilla l'effigie di Robert Zimmermann (Duluth, Minnesota, 24 maggio 1941), in arte Bob Dylan. Ci piace immaginarlo ritratto nella più classica delle pose: la fida Gibson tra le mani, l'armonica a portata di labbra, il berretto alla Huckleberry Finn, la bocca dolorosamente contratta, quasi si apprestasse a constatare, una volta di più, che «The times they are a-changin'».

Il fatto è che Dylan, più che un musicista tuttora in piena forma e attività, è divenuto una sorta di mito ambulante, una leggenda che cammina, e per di più canta e suona. Quando il pubblico furiosamente lo applaude (come accadde nella storica tournée mondiale del '78, da cui deriva il doppio «At Budokan», registrato «live» a Tokio il 28 febbraio e l'1 marzo), applaude non tanto l'uomo e il musicista che ha ancora molte cose da dire e che le dice benissimo (benché in maniera profondamente diversa che in passato), quanto piuttosto la statua-Dylan, l'immagine carismatica e pressoché taumaturgica che, di se stesso, Dylan ha consegnato alla storia fin dalla prima metà degli Anni '60.

Occorre dire che continuando a riproporre — sia pur formalmente riveduti e irrobustiti — i suoi «storici» temi, senza rinnegare alcuna sfaccettatura del suo passato musicale, Dylan non fa che propiziare il cristallizzarsi della sua grande Saga: ed è quanto accade anche in «Budokan», dove — da «Blowin' in the wind» a «Forever young» — è elencato per esteso l'intero curriculum artistico del piccolo provinciale ebreo che, tanti, tanti anni fa, s'innamorò del folk e di Woody Guthrie e partì per New York in cerca di fortuna... Più che da album-souvenir come questi, insomma, la verità sul Dylan di oggi e di domani — artista, ripetiamo, ancora ricco di creatività, e non meccanico zombie della rock-story — può venir fuori da Lp come «Street legal» o dall'annunciato e già attesissimo disco che Dylan ha appena finito di registrare in Alabama assieme ai Dire Straits, e che dovrebbe uscire anche da noi in autunno.

Sia chiaro: tutto ciò che si è detto finora nulla toglie all'intrinseca validità del «doppio» giapponese (tra l'altro — come ogni cosa made in Japan — di eccezionale livello tecnico: almeno per una registrazione dal vivo). Trascinato da una band di eccezionale compattezza, quella stessa ascoltata anche in Europa e in «Street legal» (Billy Cross, chitarra solista, e Steve Douglas, fiati, ne sono forse i campioni assoluti), Dylan sciorina in bellezza i capolavori della prim'ora («Mr. Tambourine man», «Ballad of a thin man», la metallica «Maggie's farm», «Like a rolling stone», «I shall be released» resa celebre dalla Band e mai incisa finora da Dylan, una sofferta «Blowin' in the wind», «Just like a woman», una stupefacente «All along the watchtower») e i gioielli del passato prossimo («Shelter from the storm», «Oh sister», la suggestiva «One more cup of coffee», una toccante «Simple twist of fate», «Knockin' on heaven's door» che qui acquista squisiti accenti reggae, e quella «Forever young» che può essere interpretata come lo splendido manifesto della gioia di vivere e di suonare del «nuovo» Dylan).

CALIFORNIA A MUSO DURO

Journey: «Evolution» - 33 giri CBS 83566.

«To the people of the San Francisco Bay Area». La dedica dell'album già focalizza i trascorsi geografico-temporali di questi Journey, veterani — carichi di cicatrici — di mille battaglie combattute nelle rock-band californiane degli Anni '70, sull'onda di ritorno dell'acid-rock dei Jefferson Airplane o dei Grateful Dead. E' dunque la faccia più dura e arcigna della musica della West Coast a venir ritratta in quest'album, in una sorta di «foto di gruppo» che potrebbe sembrare ingiallita dal tempo, se non fosse per la programmatica volontà (e forse anche per la materiale incapacità) dei Journey di rinnegare una fisionomia sì datata e risaputa, ma ancor oggi dotata di magnetico approach, di una forza d'urto che lo sgretolarsi inesorabile del Mito Californiano non ha sostanzialmente intaccato.

Autentica «tourning band» ad alto livello energetico e spettacolare, i Journey si reggono ancora sulla bravura e sul mestiere enorme del tastierista Greg Rolie (ex Santana) e del chitarrista Neal Schon (ex Santana e Graham Central Station); al loro fianco il forte cantante Steve Perry (ex partner di Tim Bogert dei Vanilla Fudge), il batterista Steve Smith e il ripescato bassista Ross Valory (ex Steve Miller Band). Fatto apposta per le calde esibizioni dal vivo, il gruppo riesce a esprimersi ottimamente anche in studio, riassumendo fedelmente i dieci anni più infuocati del rock della Baia: arrangiamenti assai curati, pregevoli interventi solistici, atmosfere acustiche o violentemente elettriche, vocals e background-vocals che ricordano i migliori Jefferson. Tra i titoli, segnalazione per «Daydreams», «Just the same way», «Lady luck».

Cur.

carnet ❖ da ascoltare

ASOLO	**«Amici della musica» - Teatro E. Duse**
28 luglio	RECITAL del pianista Wilhelm Kempff (musiche di Beethoven).
MACERATA	**Arena Sferisteo - XV stagione lirica**
11, 21, 27 luglio	G. PUCCINI: «TOSCA» - dir. C. Franci, regia B. De Tomasi, scene R. Leganà. Interpreti: Orianna Santunione, Placido Domingo/Giuseppe Giacomini, Cornell McNeill.
14, 15 luglio	S. PROKOFIEV: «ROMEO E GIULIETTA» - solisti: Carla Fracci, James Urbain. Coreografie Roberto Fascilla, dir. Enrico De Mori, regia Beppe Menegatti.
22, 28 luglio 4 agosto	V. BELLINI: «NORMA» - dir. Peter Maag, scene A. Buti, regia B. Menegatti. Interpreti: Rita Orlandi Malaspina, Nunzio Todisco, Pedro Lavirgen, M. Luisa Nave, Ivo Vinco.
29 luglio 1, 3 agosto	G. BIZET: «CARMEN» - dir. U. Cattini, regia e coreografia Luciana Novaro, scene G. Becher. Interpreti: Fiorenza Cossotto, Pedro Lavirgen, Silvano Carroli.
16 luglio	G. MAHLER: Seconda Sinfonia «Resurrezione» - Orch. Filarmonica Morava, Coro della Radio-Tv di Praga, dir. Olaf Koch. Solisti: V. Mann, R. Mitrica.
PERUGIA	**Sagra Musicale Umbra**
settembre	K. PENDERECKI: «Te Deum pro Papa Wojtyla» (prima esecuzione assoluta), dir. K. Penderecki.
SPOLETO	**XXII Festival dei Due Mondi**
dal 27 giugno al 15 luglio	V. BELLINI: «LA SONNAMBULA» - dir. Christian Badea, regia, scene e costumi P. Luigi Samaritani.
	C. MONTEVERDI: «L'INCORONAZIONE DI POPPEA» - dir. Alain Curtis, regia, scene e costumi F. Sanjust.
	«MARIA MARIA» - Teatro danzato dal Gruppo Corpo di Belo Horizonte, diretto da O. Araiz. «THE JOYCE TRISLER DANSCOMPANY» - dir. J. Trisler.
STRESA	**Settimane musicali di Stresa (XVIII edizione)**
21 agosto	CONCERTO della «Staatskapelle Dresden» dir. Herbert Blomstedt.
22 agosto	PIANISTA MARTHA ARGERICH.
29 agosto	SOLISTI DEI «SEMINARI DI PRIMAVERA» d'interpretazione musicale (pianista M. Chwastek - soprano S. Doz, pianista F. Nieder - Duo M. Sarbu - A. Bambace, violino e pianoforte).
3 settembre	TRIO BEAUX ARTS.
5 settembre	I SOLISTI DI SOFIA - dir. e violino solista H. Szeryng.
13 settembre	PIANISTA ALEXANDER LONQUICH.
15 settembre	CONCERTO dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino - dir. Yuri Ahronovich (violinista Uto Ughi), musiche di O. Respighi.
18 settembre	VIOLINISTA ISAAC STERN.
19 settembre	MAURICE ANDRE' (tromba) - Alfred Mitterhofer (organo).
20 settembre	I MUSICI (violino solista P. Carmirelli).
22 settembre	CONCERTO della Orchester der Ludwigsburger Festspiele e del Süddeutscher Madrigalchor di Stuttgart (Mozart: Sinfonia Haffner e Requiem in re magg.).
VENEZIA	**Teatro La Fenice**
12, 15, 18, 21, 24 luglio	G. VERDI: «OTELLO» - dir. Eliahu Inbal, scene e costumi P. Luigi Pizzi, regia A. Fassini. Interpreti: Guy Chauvet, Katia Ricciarelli, Silvano Carroli, Nicola Tagger.
VERONA	**Arena - 52.a stagione lirica**
12, 15, 21, 27 luglio 1, 4, 7, 15, 19 agosto	G. PUCCINI: «TURANDOT» - dir. Yuri Ahronovich, regia M. Bolognini. Interpreti: Ingrid Bjoner/Marita Napier, Franco Bonisolli/Ermanno Mauro, Mietta Sighele/Katia Ricciarelli/Seta Del Grande.
14, 19, 22, 29 luglio 3, 8, 10, 12, 18, 26, 29 agosto	G. VERDI: «LA TRAVIATA» - dir. O. De Fabritiis, regia, scene e costumi G. Coltellacci. Interpreti: Katia Ricciarelli/Francoise Garner/Elena Mauti Nunziata, Gianfranco Cecchele/Peter Dvorsky/Ottavio Garaventa, Rolando Panerai/Renato Bruson.
31 luglio 2, 5, 9, 11, 14, 17, 24 agosto	A. BOITO: «MEFISTOFELE» - dir. Maurizio Arena, regia G. De Bosio. Interpreti: Nicola Ghiuselev/Carlo Zardo, Veriano Luchetti/Ottavio Garaventa, Elena Mauti Nunziata/Seta Del Grande.

Pagina a cura di

ROBERTO CURCI

Il prossimo «Lunedì delle arti e della musica» nell'edizione del «Piccolo» del 20 agosto.

GIORNALE DI TRIESTE

PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSESSORE RINALDI

Sirt: ogni ritardo ormai inammissibile

Bisogna dare attuazione al decreto ministeriale

«Per insuperabili scadenze di tempi e di costi, si rischia ormai di compromettere, in maniera irrimediabile, la realizzazione della riconversione progettata dalla Sirt e che interessa oltre 400 lavoratori». Nell'esprimere questa valutazione, l'assessore regionale all'industria, Rinaldi, ha soggiunto che «dopo mesi e mesi di interventi, riunioni, incontri e approfondimenti di vario tipo compiuti a Roma, nelle sedi competenti, ogni inadempienza, ogni ulteriore remora e ritardo risultano chiaramente inammissibili e devono perciò essere fermamente denunciati e respinti».

Sul problema della Sirt è attesa infatti, nell'entrante settimana, una decisione da parte dell'Icipu (Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità) di Roma, circa la concessione del finanziamento agevolato, ultimo elemento ancora mancante per assicurare l'avvio dell'iniziativa. Il consiglio d'amministrazione dell'Icipu è stato convocato per mercoledì, al fine di deliberare, tra l'altro, anche sulla Sirt, ma non è certo che si riesca a raggiungere il numero legale sui 23 componenti del consiglio e quindi procedere a decisioni formali. Infatti oggi dovrebbero concludersi, presso il Tribunale di Roma, gli interrogatori dei 38 fra amministratori e funzionari dell'Icipu coinvolti nei procedimenti giudiziari relativi ai finanziamenti concessi in passato dall'Istituto. Non c'è dubbio che tale vicenda pesa in maniera determinante sull'attività dell'Icipu, che ne risulta praticamente paralizzata. Gli organi dell'Icipu, di fronte ad accuse e polemiche, tendono a rinviare ogni decisione, finché non sarà chiarito a livello nazionale l'intero problema del credito agevolato.

Nel sottolineare «l'urgenza dell'immediata definizione del problema della Sirt», l'assessore Rinaldi ha rilevato che «esiste un preciso decreto del ministro dell'industria, emanato su parere favorevole del Cipi, regolarmente registrato — dopo una delicata fase di osservazioni e di controdeduzioni — da parte della Corte dei conti, e quindi pienamente valido ed operante». «In tale decreto — ha proseguito Rinaldi — si dispone la concessione di un finanziamento di 24 miliardi di lire, da parte dell'Icipu, per la realizzazione del nuovo stabilimento siderurgico della Sirt». «Dopo quattro anni di intricate e complesse procedure e di esasperanti lentezze, chiediamo, con giustificata perentorietà, l'attuazione di tale decreto ministeriale. E' ora — continua la presa di posizione dell'assessore Rinaldi — che ciascuno si assuma le proprie responsabilità di fronte a Trieste, alle sue esigenze di rilancio, ai lavoratori».

L'assessore Rinaldi ha infine osservato che «da parte degli organismi locali — Regione, Frie, Friulia — sono stati esauriti, da tempo, gli adempimenti di propria competenza. Proprio in considerazione della rilevanza che l'attuazione del progetto Sirt riveste quale primo segno di inversione di tendenza nel settore industriale a Trieste, la Regione, inoltre, allo scopo di sbloccare la difficile situazione, ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare, tramite la Friulia, un finanziamento aggiuntivo di 5 miliardi di lire, che era stato posto ad un certo momento come condizionante da parte dell'Icipu».

Sandrinelli — Per permettere i lavori di pulizia della volta, la galleria Sandrinelli resterà chiusa al traffico veicolare dalla mezzanotte alle 6 dei giorni 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18 19 e 20 luglio.

Entro il mese i nuovi elenchi telefonici

Verranno messi in distribuzione nella seconda quindicina di luglio i nuovi elenchi del telefono, edizione 1979-80. La Sip si riserva tuttavia di confermare la notizia nella settimana entrante, in quanto gli elenchi relativi alla nostra provincia non sono ancora pervenuti agli uffici competenti.

Quest'anno la distribuzione avviene in ritardo, principalmente a seguito — si afferma alla Sip — dello sciopero dei poligrafici che ha bloccato la stampa degli elenchi nei mesi di aprile e di maggio. Le guide del telefono vengono stampate da una società di Moncalieri, in provincia di Torino. Si confida che il termine fissato per la distribuzione non subisca ulteriori rinvii: nel corso degli ultimi dodici mesi sono cambiati, infatti, in città diversi numeri del telefono, e l'esigenza dell'aggiornamento sui nuovi elenchi è particolarmente avvertita fra gli abbonati.

Per quanto riguarda l'aspetto grafico delle guide del telefono edizione '79-'80, non dovrebbe discostarsi molto da quella degli elenchi attualmente in circolazione, che verranno come sempre ritirati alla consegna dei nuovi.

Grandinata di sera

Una fitta grandinata — prima avvisaglia di un improvviso e violento temporale abbattutosi sulla città — ha flaggellato ieri sera, poco prima delle 20, la zona di Prosecco: dapprima una miriade di piccoli chicchi asciutti, poi — frammisti alla prima pioggia — uno scroscio tambureggiante di chicchi più grossi. E' stato questo il suggello serale di un guasto meteorologico — cielo coperto da fitte e minaciose nuvolaglie — che ha caratterizzato l'intera giornata festiva, bloccando ogni progetto balneare.

Dopo le 20 — in mezzo a un frastuono di tuoni la grandine ha dardeggiato anche alcune zone del centro cittadino — cielo sereno ed aria frizzante.

Al tramonto, nubi rossastre in fuga oltre l'orizzonte. Sintomo di uno sperabile ritorno del bel tempo?

INQUALIFICABILE ATTO DI ESTREMISTI CONTRO FULVIO MOLINARI

A fuoco il portone di un giornalista Rai

Nuovo intollerante gesto di una frangia di estremisti contro la libertà d'informazione. Dopo l'attentato alla sede triestina della Rai compiuto il 26 giugno scorso, quando venne lanciato contro l'ingresso di via Fabio Severo un motofurgone rubato e dato alle fiamme, e il successivo attacco a Monte San Primo con la distruzione degli apparati trasmittenti dell'Enel (scambiati evidentemente per quelli della Rai), ignoti fanatici hanno incendiato il portone d'ingresso dello stabile in cui abita il giornalista della Rai Fulvio Molinari.

L'inqualificabile gesto, che è stato rivendicato nel pomeriggio di ieri da un sedicente «comitato lotta per Trieste» con una telefonata fatta alla sede dell'Ansa, è stato compiuto poco dopo le 4 di ieri mattina. A quell'ora ignoti hanno versato del liquido infiammabile sul portone d'ingresso di vicolo Scaglioni 21/3 inzuppando lo zerbino. Prima di appiccarvi il fuoco hanno tracciato con lo spray nero la scritta «Rai Tv bugiarda» e disegnato un'alabarda con accanto il segno di «x» e la parola «Trieste» (al posto di «per Trieste»). Le fiamme, che si sono levate altissime, hanno fatto scoppiare uno dopo l'altro i tre cristalli del portone. I «botti» hanno svegliato la gente dello stabile che si è trovata

Il giornalista Fulvio Molinari, assieme ai due figli, accanto al portone dato alle fiamme.

avvolta nel fumo. L'allarme è stato dato al «113» e pochi minuti dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco, una pattuglia della Volante con il maresciallo Ferrara, l'appuntato Olivo e la guardia Glionne, nonché gli agenti della Digos con il col. Cesari. Una persona che abita nelle vicinanze ha detto di aver udito, prima dei tre scoppi, un rumore affrettato di passi.

Il collega della Rai, Fulvio Molinari, era appena tornato dalle ferie e ieri l'altro, di mattina, aveva trasmesso il notiziario del primo turno. E' evidente che gli estremisti hanno atteso il suo ritorno dalle vacanze per mettere in atto il piano già predisposto.

Fulvio Molinari, dopo essere stato interrogato dal col. Cesari, si è recato al lavoro. Alla Rai i colleghi gli hanno manifestato la loro solidarietà e il comitato di redazione si è subito riunito ed ha stilato un documento per condannare «questo ennesimo episodio di violenza a Trieste nei confronti di persone, circoli e sedi legati al mondo dell'informazione e della cultura, che è un'ulteriore dimostrazione del deterioramento dei valori di democrazia che sono stati sempre patrimonio della parte migliore della città».

L'assemblea dei redattori della sede regionale della Rai di Trieste denuncia nel documento «il clima di intolleranza creatosi in questi ultimi [illegible] in città nei [illegible] sinistra [illegible] esercita [illegible] affrontare [illegible] libera politica dell'unità na[illegible] critica dopo aver prodott[illegible] chi guasti, è [illegible] cose. Ma [illegible] di una m[illegible] si [illegible] o dissenziente». Pertanto i giornalisti Rai, nel respingere i tentativi d'intimidazione e nel ribadire l'insostituibile ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo per un'infomazione obiettiva e completa, invitano «tutte le forze politiche democratiche ad operare affinché a Trieste venga superato il clima di scontro e di intolleranza che provoca fenomeni di esaltazione e di violenza.

Il direttore de «Il Piccolo», Ferruccio Borio, appresa la notizia dell'intollerante gesto, ha inviato a Fulvio Molinari il seguente telegramma: «A te e ai colleghi della Radiotelevisione esprimo la piena solidarietà contro l'odioso vituperevole attentato. L'intimidazione del terrorismo non soffocherà la libera obiettiva informazione. Trieste saprà smascherare i gruppuscoli che offendono la civiltà». Anche il consiglio direttivo dei cronisti giuliani ha inviato un messaggio di solidarietà al collega Molinari.

Abbatte con l'auto la cassetta delle lettere

Su segnalazione di un passante, la polizia è intervenuta, verso le 14, in viale XX Settembre, all'altezza dello stabile n. 41, dove ha sede una rivendita di tabacchi che, all'esterno, è dotata di una cassetta per lettere delle Pt. Era accaduto che, poco prima, una donna in automobile, per evitare un pedone, aveva perso il controllo della guida ed era andata a sbattere contro la cassetta delle lettere, facendola cadere sul marciapiedi. La donna si era poi allontanata facendo perdere le proprie tracce.

La polizia, in base alla descrizione della vettura, ha rintracciato poco dopo la responsabile che si era fermata in via Giulia. La macchina, una Fiat 131, presentava evidentissimi i segni della botta. La donna sedeva ancora al volante e appariva in preda a un lieve choc emotivo. Veniva identificata per la dottoressa Maria Carmi, 42 anni, abitante in via Ricci 8. Interrogata, la dottoressa ammetteva il fatto e dichiarava di aver perso il controllo della guida nel tentativo di scansare un passante. Veniva accompagnata in ospedale per una visita di controllo e dimessa.

IL COMUNE SULLA PROTESTA POPOLARE

Condivise dalla Giunta le ragioni dello sciopero

La federazione sindacale Cgil-Cis-Cdl/Uil conferma lo sciopero generale proclamato per dopodomani in difesa dell'economia cittadina e per lo sviluppo industriale di Trieste, oltre che per sollecitare la conclusione delle vertenze contrattuali tuttora in alto mare. Gli obiettivi e le modalità dello sciopero saranno illustrati stamane al Circolo della Stampa nel corso di un incontro che i segretari della federazione sindacale unitaria — Gialuz, Degrassi e Fabricci — avranno con i giornalisti.

A sua volta la federazione unitaria dei lavoratori del commercio e turismo rende noto di aderire allo sciopero generale e invita le guardie giurate, i dipendenti dei pubblici esercizi, degli alberghi, degli uffici viaggi, degli studi professionali, delle farmacie, delle cooperative, della grande distribuzione e del commercio al minuto a riunirsi dopodomani alle 8.30 in piazza Unità, da dove muoverà il corteo per raggiungere piazza Goldoni e assistere al comizio sindacale. Dal canto loro gli autoferrotranvieri della Cisnal invitano i dipendenti dell'Act a non partecipare allo sciopero indetto dalla federazione unitaria, ritenendola un'iniziativa «strumentale».

Da registrare anche una nota della Giunta comunale che nel prendere atto dello sciopero generale indetto a difesa dell'economia cittadina e per lo sviluppo industriale di Trieste, dichiara di condividere «le ragioni di fondo che hanno determinato la protesta popolare», e di ritenersi impegnata a compiere «ogni sforzo per raggiungere concreti risultati in questa direzione». Nell'occasione la Giunta comunale fa presente che «per quanto riguarda la grande viabilità, è di venerdì un comunicato diramato alla stampa in cui si fa il punto della situazione chiarendo come la Giunta stessa abbia finora provveduto a tutte le ottemperanze di propria competenza per la soluzione globale del problema».

La nota della Giunta municipale rileva poi che «per quanto riguarda gli studi di fattibilità della zona industriale a cavallo del confine prevista dagli accordi di Osimo, la stessa Giunta, nel ribadire in ogni modo la propria contrarietà, dichiara di essere stata tenuta estranea e all'oscuro degli intendimenti in proposito, avendo la Regione affidato direttamente all'Ezit e al locale Ateneo gli studi di fattibilità, sulla metodologia dei quali si è d'altra parte già pronunciata negativamente l'Università nella giornata di studi promossa dalla facoltà d'ingegneria (vedi gli Atti pubblicati in data 17 giugno 1977)».

Sul piano politico, infine, è da rilevare un'iniziativa della segreteria regionale del Pci che — attraverso la presentazione di una mozione al Consiglio regionale — sollecita un impegno di tutte le forze politiche democratiche a sostegno delle lotte operaie in generale e alle rivendicazioni che sono all'origine, in particolare, dello sciopero generale a Trieste. Analoga mozione è stata presentata dal Pci al Consiglio comunale: vi si impegna fra l'altro la Giunta Cecovini ad assumere iniziative di concreto con le organizzazioni sindacali unitarie ed a formare una delegazione consiliare unitaria che esponga all'Associazione industriali ed eventualmente ad altri interlocutori le istanze di una rapida conclusione delle vertenze contrattuali e di un rilancio delle attività industriali ed economiche di Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Veronica. Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55, la luna nasce alle 20.25 e cala alle 5.05.

Maree - OGGI: alta alle 10.45 con cm 37 e alle 21.55 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 16.07 con cm 19 sotto il l.m.. DOMANI: bassa alle 4.44 con cm 70 sotto il l.m.

Farmacie in servizio (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, telefono 64165.

Farmacie in servizio (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

SULL'AUTOSTRADA TRA I CASELLI DI VILLESSE E PALMANOVA

Via il battistrada dal pneumatico: nel fossato sette triestini feriti

Gravissima la moglie del guidatore - La causa l'eccessivo carico?

Il maresciallo Misticoni e l'appuntato Zanette, della Polstrada di Cervignano, mentre cercano all'interno della vettura sfasciata i documenti dei sette occupanti la «124». (Foto Nadia)

Leonardo Cipriano

Stefano Cipriano

Maria Cipriano

Week-end di sangue per due famiglie triestine che si recavano probabilmente al mare, a bordo di una Fiat «124» Special, sovraccarica, oltre che di persone, anche di attrezzature da spiaggia.

L'incidente è avvenuto ieri, verso le 9.30, sull'autostrada per Venezia, tra i caselli di Villesse e Palmanova, e precisamente al km 101, tra i comuni di Ajello e San Vito al Torre. L'eccessivo carico sarebbe stato — secondo i primi accertamenti assunti da una pattuglia della Polizia stradale di Cervignano (maresciallo Marino Misticoni e appuntato Amedeo Zanette) — la causa principale dell'incidente, il cui bilancio è piuttosto pesante: tutti e sette gli occupanti della vettura hanno riportato lesioni più o meno gravi; anzi, per due di essi, i sanitari si sono riservati la prognosi.

Per cause comunque ancora da verificare, improvvisamente si sarebbe allentato e staccato il battistrada del pneumatico posteriore destro. Il conducente, Leonardo Cipriano, 33 anni, via dei Porta 7, ha perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada e rovesciandosi nel fossato laterale.

I feriti sono stati prontamente trasportati agli ospedali di Udine, Palmanova e Monfalcone. Più gravi apparivano le condizioni della consorte del Cipriano, Maria Claudio in Cipriano, di 24 anni, e Zuliana Claudio, di 33 anni, per le quali i sanitari si sono riservati la prognosi. La Cipriano versava ieri sera in stato comatoso, mentre la Claudio, politraumatizzata, ha manifestato, nel pomeriggio, segni di miglioramento. Gli altri ricoverati all'ospedale di Udine sono il piccolo Stefano Cipriano, di 3 anni, giudicato guaribile in due mesi, e Roberto Claudio, di 23 anni, per il quale la prognosi è stata fissata in 30 giorni. Anche Danica Tomat in Claudio, 21 anni, via del Coroneo 17, ricoverata all'ospedale di Monfalcone per la frattura del gomito sinistro, ha avuto una prognosi di un mese. Infine, sia il conducente della Fiat «124», Leonardo Cipriano, sia Jagoda Tomac, di 14 anni, entrambi ricoverati al nosocomio di Palmanova, hanno riportato lesioni giudicate guaribili in due settimane.

Subito dopo il trasporto dei feriti agli ospedali, si è cercato di risalire ai nominativi dei sette triestini. E' stato possibile conoscere subito soltanto quelli del conducente e della consorte, i cui documenti si trovavano nel vano del cruscotto: inoltre, sul cruscotto medesimo, erano attacc[illegible] con una calamita, le fot[illegible] la Cipriano e del figl[illegible] con a fianco la scritta [illegible] nia della sorte — «Buon[illegible]gio». Per conoscere gli [illegible] nominativi si è dovuto attendere la serata, allorché, avvertiti dell'incidente, da Trieste sono giunti a Udine e Palmanova alcuni parenti dei feriti.

Si rovescia col trattore

Con il proprio trattore che recava al traino un rimorchio si è rovesciato ieri pomeriggio in un terreno dell'altipiano, l'agricoltore Giovanni Krismancich, di 52 anni, abitante al n. 43 di Basovizza. Il contadino si era recato con il proprio mezzo su un suo appezzamento di terreno per raccogliere il fieno quando, nel percorrere un sentiero molto accidentato, ha perduto il controllo del trattore che si è rovesciato.

L'agricoltore è finito al suolo ed ha riportato sospette fratture costali, contusioni alla spalla destra e una ferita lacero-contusa al gomito destro. Soccorso dai sanitari della Cri, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi di venti giorni.

Ladri inesperti

L'imperizia nella guida ha fatto fallire un furto. Rubato un motofurgoncino, due giovani ladri hanno dovuto abbandonarlo cento metri dopo, per essere andati a sbattere con il veicolo contro una macchina in sosta. Dopo l'urto i due sono fuggiti a gambe levate. Li ha visti un testimone che ha riferito il fatto alla polizia.

L'episodio è accaduto la notte scorsa in via Nordio, all'angolo con la via Crispi. Il motofurgoncino, rubato a Maurizio Capellani, di 21 anni, via Battera 32, è finito addosso alla Kadett 1000, targata TS 198939, di proprietà di Silvano Cagnin, di 31 anni, abitante in via Crispi 50. I danni non sono gravi.

Mini fuori strada

Nei pressi della polveriera è uscito di strada con la propria «Mini» il carpentiere Aldo Argenti, di 38 anni, abitante al n. 130 di Sant' Antonio in Bosco. Nell'incidente l'automobilista ha riportato ferite da taglio multiple al viso, alla gamba destra e contusioni in più parti del corpo, per cui è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato nel reparto oculistico. La prognosi è di due settimane.

I danni nella drogheria

L'incendio notturno scoppiato nella drogheria di via Pauliana angolo via Udine (di cui abbiamo dato notizia in un'«ultima ora») aveva destato molta apprensione nella zona, i cui abitanti erano stati svegliati sia dal fumo sia dalle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco, accorsi in forze. I carabinieri, intervenuti sul posto, hanno avviato un'indagine allo scopo di accertare le cause del sinistro. (Italfoto)

...ROSO INCIDENTE ALL'ALBA TRA GRIGNANO E SANTA CROCE

Due donne precipitano con l'auto per ottanta metri dalla costiera

Altro «tuffo» dalla costiera tra Grignano e Santa Croce: a qualche centinaio di metri dal punto in cui due anni or sono uscì di strada un pullman pieno di passeggeri mietendo tante vittime, una vettura con due ballerine a bordo è piombata nel vuoto arrestandosi dopo un volo di un'ottantina di metri. Le due passeggere possono indubbiamente accendere un cero: sbalzate dall'abitacolo della macchina incastratasi in un canalone artificiale, se la sono cavata con lesioni non molto gravi. Una, la guidatrice, Marisa Stolfa Trevisan, di 37 anni, abitante in via San Michele 5, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di una ventina di giorni per trauma toracico e vertebrale e una ferita lacero-contusa al ginocchio destro. La sua amica, Vincenza Strano, di 33 anni, abitante in via Pietà 3, è stata accolta nella divisione di guardia chirurgica e giudicata guaribile in un mese e mezzo. I medici le hanno riscontrato un trauma toracico-addominale con sospette lesioni interne, contusioni al volto e in più parti del corpo. La prognosi è di un mese e mezzo.

Lo spettacolare incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 5. A quell'ora un fortissimo botto ha svegliato di soprassalto le persone che abitano al n. 43 di strada costiera, lato monte. Il padrone di casa, testimone di tantissime disgrazie, si è subito affacciato e non ha veduto nulla. Ha pensato di essere stato destato da un incubo. Ma prima di tornare a letto, per scrupolo, è sceso in strada. Così ha visto un varco nella ringhiera lato mare e ha capito che il fragore udito era stato provocato da un veicolo uscito di strada. Ha dato allora immediatamente l'allarme. Dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita subito un'autolettiga con il medico di turno dott. Babille e gli infermieri Pricco e Vacca. L'autista Pian ha pigiato l'acceleratore a tavoletta, giungendo in pochi minuti sul posto. Anche una «Giulia» della Volante, avvertita via radio, è arrivata subito al fatale chilometro dove nel frattempo s'erano fermati diversi automobilisti. Le guardie della Volante Di Nuzzo, Wolf e Furlanetto, assieme ai sanitari della Cri, hanno scavalcato il cancello di una casa e sono scesi per 140 gradini, raggiungendo così la vettura che si era infilata in un canalone costruito anni or sono dall'ex proprietario del terreno, il quale voleva sistemare in quel punto una cabina ascensore.

La vettura, sulla quale viaggiavano le due amiche, una «Peugeot 305», targata Gorizia 112627, proveniva da Sistiana ed era diretta verso Trieste. Ad un certo momento — causa la forte velocità — in una doppia curva la guidatrice ha perduto il controllo della vettura che è sbandata sulla sinistra. Dopo aver strisciato contro il muraglione lato monte, l'auto è schizzata verso destra e, dopo aver tagliato diagonalmente la carreggiata, ha puntato con il muso verso il mare. La ringhiera di ferro, già saldata più volte perché strappata in occasione di altri incidenti, non ha potuto trattenere la macchina che ha planato tra i rami degli alberi spezzandone alcuni e imboccando quindi il canalone. Nell'impatto con il terreno le portiere della «Peugeot» si sono spalancate e le due occupanti sono state scaraventate fuori. L'auto, poi, si è bloccata a pochi passi da una fonte. I soccorritori hanno trovato la prima delle due donne a quattro metri dall'auto, e l'altra a dieci.

L'opera di soccorso è stata molto difficile a causa dell'asperità del terreno. Per prima è stata soccorsa la guidatrice che è stata trasportata all'ospedale Maggiore con l'ambulanza, mentre veniva chiesto via radio l'intervento di una seconda autolettiga. Nel frattempo sul posto giungevano i vigili del fuoco, i quali hanno incominciato le operazioni di recupero che si sono protratte fino alle 10.30. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale di Gorizia.

La vettura, dopo il drammatico volo, si è quasi incastrata in una specie di canalone artificiale, da dove è stata recuperata non senza difficoltà dai vigili del fuoco. (Italfoto)

Marisa Stolfa Trevisan

Vincenza Strano

Infortunio al salumificio

Mentre era al lavoro al salumificio Dukcevich di strada della Rosandra, la capo reparto Edda Del Bello in Angelini, 36 anni, Domio 425, azionando una «taglierina» ha eseguito una mossa falsa e si è tranciata la prima falange dell'indice e del medio della mano destra. Soccorsa e trasportata all'ospedale Maggiore, è stata ricoverata in ortopedia con prognosi di 20 giorni.

E' andata male

«Se la va, la va». Due donne, qualificatesi per madre e figlia, dopo aver scelto, in mattinata, una pelliccia nei grandi magazzini Godina di via Carducci 10, sono tornate nel pomeriggio per perfezionare l'acquisto e ritirare il capo di vestiario. Al momento della consegna, la donna più anziana ha esibito un assegno circolare della Cassa di Risparmio per l'importo di 2 milioni 900.000 lire. Un controllo effettuato dal figlio del titolare, Ugo Godina, ha accertato che l'assegno era scoperto. Mentre il Godina telefonava, le due donne, eludendo la vigilanza di una commessa, sono riuscite ad eclissarsi. Sono in corso le loro ricerche.

Lloyd Adriatico: la risposta del Comune

«Nessuna richiesta di aree è mai stata presentata da parte della direzione del Lloyd Adriatico al Comune per insediarvi la nuova sede. Pertanto, l'asserita mancanza di aree cui fa riferimento la direzione deriva unicamente da indagini e da contatti svoltisi a livello privato».

Questa è stata la risposta che il sindaco Cecovini ha dato ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che avevano chiesto un incontro con la massima autorità cittadina per esprimere le loro preoccupazioni in merito alla ventilata possibilità che la compagnia di assicurazioni trasferisca la propria sede in un altro Comune.

Da parte del Comune, quindi, non c'è stata finora una risposta che facesse pensare a un'indisponibilità nel Comune di Trieste di aree idonee alla realizzazione della nuova sede del Lloyd Adriatico.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 25 giugno al 1.o luglio: varicella, casi 9; pertosse, 2; rosolia, 5; scabbia, 4 (1 da fuori comune); epatite infettiva 1 (deceduto); salmonellosi, 3.

GIORNALE DI TRIESTE

CONCORRENZA SUL FRONTE DEI TRAFFICI CON L'OLTRALPE

Si contende a Trieste la funzione di «porta»

Venezia si oppone al previsto traforo di Monte Croce carnico e lancia la proposta alternativa d'una galleria gomma-rotaia

La rivista «Porto di Venezia», edita dal Provveditorato dello scalo lagunare, riporta nel suo ultimo numero alcune considerazioni sui porti dell'Alto Adriatico, riconoscendo «un valore strategico alla fascia litoranea da Ravenna a Trieste ai fini di uno sviluppo integrato» nei riguardi del Centro Europa. «E' vitale — sottolinea — per l'Adriatico possedere un sistema di penetrazione oltre le Alpi orientali, e le proposte Quadrante Europa, Venezia - Monaco, galleria di Monte Croce Carnico, sono soluzioni parziali, contraddittorie, scardinate».

E più avanti: «Trieste non può pensare di risolvere con una politica campanilistica lo squilibrio che determinerà l'asse Monaco - Fiume, con la strada delle Caravanche».

Pertanto, la rivista del Provveditorato di Venezia propone la «revisione dei due trafori alpini delle Alpi Aurine e di Monte Croce Carnico, per lavorare invece in direzione di un unico traforo gomma - rotaia capace di congiungere al confine in una zona baricentrica, da Comelico a Forni Avoltri, le due direttrici provenienti da Trieste e da Ravenna, Chioggia e Venezia». Si sostiene, insomma, che bisogna evitare lo spreco di due trafori alpini. E più avanti, il provveditore del porto di Venezia scrive: «Occorre muoversi in tempo perché la schiera dei nostri concorrenti (cioè concorrenti di Venezia) effettivi o potenziali si va sempre più ingrossando per contenderci i mercati del Centro Europa». Indubbiamente l'amm. Stocchetti inserisce fra i concorrenti anche il porto triestino, che, sembrerebbe fosse l'ultimo arrivato. La rivista, che ha carattere di portavoce ufficiale degli ambienti del porto, pubblica le cifre dei traffici veneziani per il 1978, con le indicazioni merceologiche, ma in essa non c'è traccia alcuna dei dati relativi al traffico transitario estero-estero operante Venezia: un vero mistero.

Intanto i circoli politici veneti intendono forzare la mano al Parlamento nazionale per il referendum sulla Monaco - Venezia, mentre secondo quanto un autorevole quotidiano finanziario milanese apprende da Bolzano, che Silvius Magnago, leader della Volkspartei, ha dichiarato che il suo partito non approverà mai il passaggio dell'autostrada che da Venezia dovrebbe raggiungere Monaco. Questa dichiarazione ha sollevato le ire dei circoli portuali veneziani che contestano a Magnago il diritto di interferire nella questione.

La fascia litoranea che da Ravenna porta a Trieste ha indubbiamente un valore strategico per i traffici, ma non per tutti i traffici estero-estero, perché gli scali che da Ravenna arrivano a Venezia dispongono già di un enorme serbatoio nazionale, ricco di industria e di valori agricolo-pastorali. Invece il nostro porto ha il vuoto nel proprio retroterra nazionale, ridotto ad un fazzoletto di flora carsica e ad alcune industrie dell'Isontino e dell'area orientale del Friuli.

Sembra che i circoli portuali veneziani non siano disposti a riconoscere la tradizionale e secolare funzione triestina nell'ambito del retroterra centro europeo. E' l'unica prospettiva aperta al nostro porto: se si rinuncia ad essa, non resta che metterlo interamente al servizio degli sport nautici.

Dall'annuario 1977 della nostra Camera di commercio risulta che dopo Rotterdam, Trieste è il secondo porto europeo per i traffici di transito (compresi ovviamente anche il petrolio, materia prima niente affatto trascurabile!): nel 1977 abbiamo pertanto manipolato per conto estero-estero 30,354 milioni di tonnellate, contro appena 76.367 tonn. di Venezia.

Con questa magrissima cifra, Venezia non dovrebbe poter imporre patti o condizioni a Trieste, anche se quella amministrazione portuale svolge un'attivissima propaganda proprio nel tradizionale hinterland della nostra città. Avessimo noi un comprensorio Marghera Mestre ed un ubertoso Veneto alle spalle non ci preoccuperemmo se non marginalmente di reperire altre clientele, mentre Venezia intende per forza diventare la «Porta del Centro Europa». Scrive la rivista citata («Il Porto di Venezia») che lo scalo lagunare dispone di ferrovie, autostrade, strade statali a iosa; Trieste attende ancora il primo colpo di piccone per la galleria del Carnico, e da decenni il raddoppio della Pontebbana.

Dante Lunder

Una circolare della P.I. sul personale comandato

Il provveditorato agli studi dà notizia di una circolare del ministero della P.I. con la quale è stato disposto che le amministrazioni statali, associazioni ed enti interessati, presso cui siano già in atto comandi di personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo, inviino entro martedì 10 prossimo, direttamente alle competenti direzioni generali, ispettorato per l'Istruzione artistica e per l'educazione fisica e sportiva e Servizio per la scuola materna, richieste di conferma o di nuova assegnazione per l'anno scolastico 1979-'80.

L'ora «congelata»



(Italfoto)

Il pesce è fresco, ma l'ora è «congelata». Da un pezzo le lancette del vecchio orologio della Pescheria centrale di Riva Nazario Sauro sono ferme sulle tre e qualche minuto. In attesa delle riparazioni consoliamoci pensando che, com'è noto, anche gli orologi hanno ragione due volte ogni 24 ore. Ma quando?

TUTTORA AL CENTRO DI VIVACI POLEMICHE LA PIAZZA-BAZAR

I «troni» del Ponterosso hanno troppi pretendenti

Una risposta della Confesercenti ad alcuni ambulanti in attesa

Nel «bazar» del Ponterosso, verso il quale affluisce la clientela d'oltreconfine per rifornirsi di blue-jeans e delle altre merci offerte in vendita sulle bancarelle non c'è posto per tutti coloro che vorrebbero esercitare in quella zona il loro commercio. Da qui proteste, anche clamorose, degli «ambulanti» in lista d'attesa e polemiche che hanno trovato recentemente eco nelle nostre pagine.

Alla nota di un gruppo di venditori ambulanti ospitata sul «Piccolo» di giovedì scorso così replica la segreteria cittadina della Confederazione italiana esercenti attività commerciali e turistiche:

«La Confesercenti non è sindacato dei "51" ambulanti della "lista d'attesa", non ha mai preteso di esserlo. La Confesercenti è sindacato di categoria nel quale molti venditori ambulanti si riconoscono e molti anche tra i "51", checché ne dica l'autore della nota alla quale diamo risposta. Per questa categoria e non per "un certo gruppo" nel quale ravvisiamo del resto un'estrema diversità di situazioni, il nostro sindacato, con l'apporto e l'incoraggiamento dei suoi organizzati, intende dare il suo contributo per una soluzione equa, dignitosa e soprattutto complessiva del commercio ambulante cittadino, attraverso la sua pianificazione.

«Senza alcun dubbio il commercio ambulante si svolge con maggior profitto sul mercato del Ponterosso che non su qualsiasi altra area cittadina. Questo è noto anche alla Confesercenti (che ha sede in questa piazza) ed è proprio con questa consapevolezza e facendosi portavoce della categoria che il nostro sindacato ha sempre formulato le istanze di soluzione in favore di questa, come la richiesta di assegnazione al commercio di merci varie, delle aree del Ponterosso destinate alla vendita degli ortofrutticoli e oggi eccedenti rispetto alle esigenze di quel settore; oppure il mantenimento degli undici posteggi sulla carreggiata antistante la Banca Nazionale del Lavoro.

«Ed è ancora con questa consapevolezza che la Confesercenti ha ostacolato in tutti i modi l'approvazione della "delibera" intesa a regolamentare il commercio sul Ponterosso riducendo il numero dei posteggi disponibili anziché cercando il modo di utilizzarli meglio. Il nostro, anzi, è stato l'unico sindacato di categoria a inoltrare, a nome dei venditori, un ricorso al Comitato di controllo.

«Anche il Consiglio comunale, espressione della cittadinanza, ha peraltro emesso un giudizio sfavorevole all'ampliamento del numero dei posteggi sul Ponterosso. Bisognava perciò prendere atto di queste volontà e formulare proposte alternative che tenessero conto anche delle esigenze del resto della comunità.

«Visto che sul Ponterosso le possibilità di lavoro concesse, restavano poche, era necessario stabilire con il criterio più corretto quali dovessero essere i fortunati che avrebbero occupato i posteggi saltuariamente liberi: diventava quindi indispensabile l'istituzione di una graduatoria che stabilisse la priorità di certuni sugli altri, mediante l'assegnazione di un punteggio derivante da anzianità di attesa, puntando con questi criteri alla costituzione di un gruppo delimitato di turnanti per l'occupazione dei posteggi che si rendevano occasionalmente liberi sull'area del Ponterosso.

«Per gli altri e anche per uno sviluppo più organico e qualitativamente migliore del settore, era auspicabile arrivare all'assegnazione di nuove aree o alla regolamentazione e all'incentivazione di quelle in qualche modo già interessate al commercio ambulante: piazza Garibaldi ad esempio, per la quale gli ambulanti che già vi lavorano, chiedono misure idonee a consolidarla come mercato, affinché cessi di essere solo un rifugio occasionale per coloro che non trovano posto in Ponterosso; o la zona di piazza Cavana, per la quale è richiesta dai venditori un'analoga regolamentazione. Queste le nostre proposte per la soluzione di un problema non facile senza indulgere ai sistemi fin qui adottati: quello del clientelismo, o del sopruso e della prepotenza.

«Proposte diverse potranno venire dall'amministrazione comunale, alla quale compete per legge il compito della pianificazione di questo comparto del commercio. Auspichiamo un pubblico pronunciamento da parte dell'assessore dott. Galazzi sugli intendimenti della nuova Giunta: potrebbero servire a stroncare molte polemiche attribuendo ad ognuno le sue responsabilità».

Allievi sottufficiali

Il ministero della Difesa ha indetto un arruolamento volontario nell'esercito per le varie categorie di allievi sottufficiali che frequenteranno il 43.o corso nella scuola A.S. di Viterbo. La domanda in carta legale deve essere presentata al distretto militare di residenza dai giovani alle armi entro il 1.o agosto prossimo.

Chiarimenti sulle modalità concernenti il corso (limiti di età, titoli di studio, requisiti particolari, carriera, ecc.), potranno essere richiesti ai distretti militari presso i quali sono disponibili appositi opuscoli concernenti il bando d'arruolamento. Tutte le disposizioni relative all'arruolamento in questione sono inoltre riportate nei manifesti murali che saranno affissi in ogni comune della Repubblica.

Consiglio rionale — A San Giovanni il consiglio è convocato per le 19.30 di stasera nella sede di Rotonda del Boschetto 3/F, con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'esame del piano generale di riorganizzazione degli uffici e servizi del Comune; una richiesta di cambiamento dei confini delle sezioni elettorali presentata dagli abitanti di strada per Basovizza; la ristrutturazione della commissione dei capigruppo e di quella per la sanità e i servizi sociali.

HA LAVORATO LA TERRA SINO AGLI OTTANT'ANNI NELLA NATIA GRISIGNANA

Giunge al traguardo del secolo un istriano in perfetta salute

(Italfoto)

Compirà oggi cent'anni l'agricoltore Pietro Cherti, nato il 9 luglio 1879 a Grisignana d'Istria (Buie) e colà vissuto fino a dodici anni fa allorché raggiunse il figlio Giulio nel frattempo trasferitosi come profugo a Muggia. Pietro Cherti — che a Grisignana possedeva terreni e che fino all'età di ottant'anni aveva lavorato nei campi — gode ottima salute e tuttora, raggiunto il traguardo del secolo, la sua forte fibra gli permette la più completa autosufficienza.

Per festeggiare l'arzillo nonnino si sono dati appuntamento ieri pomeriggio nei pressi di Muggia, per un'allegra riunione conviviale all'aperto, i nipoti e i pronipoti. Egli conta sei figli: Pietro, Ernesto, Giulio, Iolanda (che vive negli Stati Uniti), Leonardo (emigrato in Australia) e Gina, che dimora negli Stati Uniti ma ha varcato l'Oceano per partecipare ieri alla grande festa. Particolare curioso: la nipote Nadia, figlia di Giulio, celebra il proprio compleanno alla stessa data del nonno; Nadia, oggi ventunenne, è stata perciò accomunata nei grandi festeggiamenti che ieri — giornata festiva — sono stati anticipati di ventiquattr'ore.

Al nonnino centenario di Muggia — il cui unico rimpianto è quello di non poter avere accanto a sé i due figli emigrati oltre Oceano e la moglie, che gli è mancata nel 1964 — giungano le nostre più calorose espressioni augurali.

L'indagine trimestrale sulle forze di lavoro

Sino a sabato prossimo, 14 verrà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Verranno intervistate nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 348 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal Servizio Statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati.

Funzioni dell'Inail a Regioni e Comuni

E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il provvedimento in forza del quale vengono trasferite alle Regioni ed ai Comuni le funzioni di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'Inail a favore degli invalidi del lavoro.

Alle Regioni sono trasferite le funzioni concernenti la qualificazione, riqualificazione, addestramento e perfezionamento professionale nonché gli interventi finalizzati al reinserimento degli invalidi nell'attività produttiva.

Passano ai Comuni singoli o associati ed alle Comunità montane le funzioni relative all'assistenza materiale e morale, comprensiva degli interventi economici straordinari, dei soggiorni per cure termali e climatiche, del ricovero in Case di Riposo, dell'assistenza scolastica in favore di invalidi e loro figli nonché gli interventi per favorire la vita di relazione degli invalidi.

L'Inail manterrà le funzioni amministrative concernenti gli interventi economici a carattere continuativo a favore dei grandi invalidi del lavoro, l'elargizione dei distintivi di onore e l'erogazione integrativa di fine anno a favore dei grandi invalidi nonché le prestazioni protetiche ed i presidi speciali.

Inoltre l'Inail continuerà a svolgere a favore degli invalidi del lavoro e degli infortunati e superstiti le attività di servizio sociale previste dagli artt. 126 e 256 del Testo Unico dell'assicurazione infortuni.

Le Sedi dell'Inail sono a disposizione degli invalidi del lavoro per fornire chiarimenti e delucidazioni.

L'Istituto assicurerà altresì ogni necessaria collaborazione agli enti locali per l'attuazione del provvedimento.

Pensionati enti locali — Per il ricupero degli interessi legali, i pensionati già dipendenti dagli enti locali, che abbiano riscosso il premio indennità fine servizio con mesi di ritardo, si possono rivolgere alla Cedl-Uil (largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, stanza n. 36) tutti i giorni dalle ore 17 alle 19 (sabato escluso).

LE ORE DELLA CITTA'

Arte pro arte

«Etta Di Paolo, un florilegio di appassionata ricerca poetica»: questo il tema di questa sera al Tommaseo. L'incontro è promosso da Teatro camera collegato con Arte pro arte per i partecipanti al corso di dizione tenuto da Mario Pardini. Lucio Deveglia presenterà agli amici del sodalizio la raccolta inedita: «... e noi tiremo poesie». L'appuntamento è per le 19.

Sul sentiero del re

Domenica prossima 15 luglio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Rio del Lago e la traversata dal rifugio «Brunner» al rifugio «Corsi» lungo il vecchio «Sentiero del re di Sassonia», originale tracciato in quota, poco noto ma quanto mai interessante e panoramico. La partenza in pullman avverrà alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21(tel. 60317), sabato escluso.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» ricorda che ogni lunedì, a cominciare da quest'oggi, nella sede di via Giustinelli 7 si provvederà dopo le 19 alla classificazione dei reperti.

Sci estivo

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza questo mese alcune settimane di sci estivo: sulla Marmolada per agonisti e provetti; sul Monte Canin (Sella Nevea) per ragazzi. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Lava-stira

«Pro Senectute» ricorda che è entrato in funzione un secondo servizio di lava-stira a beneficio degli anziani bisognosi nella lavanderia «Rita» in salita di Zugnano 4-2. Gli interessati si rivolgono per le prenotazioni all'ufficio di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

«Alcolisti anonimi»

Opera anche a Trieste una sezione della nota organizzazione internazionale Alcolisti anonimi. Funziona sulla base dell'aiuto reciproco tra persone afflitte dallo stesso grave problema, nello spirito che «nessuno può aiutare un alcolista meglio di un alcolista». Gli interessati possono telefonare al numero 793617 dalle 15 alle 19 del lunedì e venerdì.

Carta, stracci e abiti

Dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali prosegue la raccolta di carta, stracci e abiti nella sede del Centro missionario diocesano di San Luigi, al pianterreno, sotto il campanile della chiesa.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!!* Visitateci e ne avrete la conferma!!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

Omaggio a Quarin

Al termine di una celebrazione che ha visto riuniti vedenti e non vedenti è stata data lettura dell'atto di conferimento, a nome di Giovanni Paolo II, della commenda di San Gregorio a Casimiro Quarin, presidente del Movimento apostolico ciechi, da lui fondato assieme al compianto prof. Carlo Tomè nel 1963. Al prof. Quarin, insegnante di applicazioni tecniche al Rittmeyer, che nell'occasione è stato vivamente festeggiato dagli aderenti al Mac, è pervenuto un messaggio augurale del vescovo Bellomi.

Campeggio club

Il Campeggio club Trieste organizza dal 10 al 20 agosto un soggiorno-campeggio estivo a Malga Ciapela (Marmolada). Gli appassionati dello sci potranno cimentarsi sulle bellissime piste della Marmolada assai bene innevate e vaste sono le possibilità di gite ed escursioni nella zona. Possono partecipare al soggiorno tutti i campeggiatori anche non soci.

Segreteria Anfaa

Per tutta l'estate la segreteria dell'Anfaa, Associazione famiglie adottive o affidatarie è aperta il mattino del lunedì dalle 9.30 alle 11 e il pomeriggio del giovedì dalle 16 alle 18.

Viesse Pelletterie

Continua la vendita totale di tutta la merce esistente per rinnovo dei locali. *Borsette ombrelli valigie borse da viaggio e pelletterie in genere a prezzi vantaggiosissimi!!!* Visitateci e ne avrete la conferma!!! Pelletterie *Viesse* Volti di Chiozza 1.

UFO nel nostro cielo: elicottero tenta l'inseguimento

Un elicottero all'inseguimento di un UFO, nel cielo di Vicenza. I fatti hanno avuto inizio intorno alle 10,45 del mattino quando una pattuglia dell'Autostradale ha avvistato un misterioso oggetto, oblungo e scuro, apparentemente immobile, in posizione verticale, a una cinquantina di metri di altezza sull'abitato. Via radio la segnalazione dell'UFO è giunta ad un elicottero in servizio di pattugliamento, che si è immediatamente diretto verso il misterioso oggetto.
Da breve distanza l'UFO è risultato essere un corpo cilindrico, lungo fra 3-4 metri, del diametro di circa 80 cm., di fondo nero e soltanto apparentemente fermo. L'oggetto si allontanava inarrestabilmente verso est.
Il mistero è stato completamente risolto soltanto nel pomeriggio quando un secondo UFO, identico a quello della mattina, è stato visto alzarsi da un prato sotto il controllo di un gruppo di ragazzi.
L'UFO era un dirigibile solare, un sottilissimo involucro riempito di semplice aria scaldata dai raggi del sole. Un oggetto in vendita in tutte le edicole d'Italia.

DI SCENA I «PICCOLI DI PODRECCA» CHE VEDREMO DOMANI SERA AL TEATRO ROMANO



Con le marionette il finale a Muggia

Questa sera con inizio in piazza Marconi a Muggia e domani sera alla stessa ora al Teatro romano (in caso di maltempo all'Auditorium) verrà presentato lo spettacolo delle celebri marionette di Vittorio Podrecca.

I «Piccoli di Podrecca» entusiasmarono il mondo quali protagonisti di migliaia di recite in 52 diversi Paesi e furono applaudite da trenta milioni di spettatori.

Oggi il patrimonio dell'artista cividalese è stato recuperato dal nostro Teatro Stabile che è riuscito a dare nuova vita a questo genere di spettacolo. Per la rapresentazione di domani sera i posti si prenotano alla Biglietteria centrale.

Lo spettacolo delle marionette di Vittorio Podrecca di stasera a Muggia è, com'è noto, l'ultimo della rassegna «Teatro-ragazzi» in piazza. All'ordine del giorno di questa giornata conclusiva della manifestazione figura, con inizio alle 10.30 nella sala «Lo Squero» della cittadina l'atteso convegno sul tema «Allestimento e regia».

All'incontro hanno assicurato la loro partecipazione drammaturghi, scenografi, registi, operatori culturali, insegnanti, esponenti sindacali; tra cui Tinin Mantegazza, presidente dell'Associazone teatro ragazzi (Agis), Gabriele Ferraboschi del Teatro delle Briciole, Gian Renza Morteo, docente di storia del teatro all'Università di Torino, Franco Passatore del Teatro stabile di Torino, Tonino Conte del Teatro della Tosse di Genova, Francesco Macedonio, regista, Renato Borsoni, direttore artistico del Centro teatrale Bresciano, Nuccio Messina, direttore operativo e Sergio d'Osmo, direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

La rassegna «Teatro-ragazzi» in piazza si è svolta con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno e del Comune di Muggia, dell'Astra-Agis, della Provincia di Trieste e del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, avvalendosi della collaborazione del teatro popolare «La Contrada».

La manifestazione, a livello nazionale, che giunge oggi felicemente al termine, si affianca a quelle analoghe di Roma, Torino e Brescia, tutte stimolate dal crescente interesse per il teatro dei ragazzi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SPOLETO: PUBBLICO IPNOTIZZATO DAL TEATRO DI TERAYAMA

Il magico sincronismo degli artisti di Tokio

«Directions to servantes» affascinante anche se «indecifrabile»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — Ecco finalmente approdati ai velluti del Teatro Nuovo gli acrobati, giocolieri, attori, mimi, cantanti del Laboratorio teatrale Tenjosajiki di Tokio, diretti da Shuji Terayama. Decisamente, lo spettacolo di prosa di cui si è più parlato. Da Londra (dove era stato presentato la scorsa stagione) è giunto un coro di lodi, che affermano addirittura che «Directions to Servants» sia il più bello spettacolo straniero da molti anni a questa parte.

Entrando in teatro si sapevano poche cose; per esempio, che il testo è tratto da un'opera satirica di Jonathan Swift, oppure che ci saremmo trovati davanti ad un raro esempio di «teatro totale».

Occorre però premettere che il consueto ruolo di spettatori è stato notevolmente pregiudicato poiché non è certamente cosa di tutti i giorni assistere a rappresentazioni in puro giapponese che non è una di quelle lingue insegnate alla scuola dell'obbligo.

A parte la sua «indecifrabilità», lo spettacolo è affascinante. Il regista Terayama ha liberamente tratto il testo da Jonathan Swift. Immediatamente sorge il ricordo delle riduzioni de «I viaggi di Gulliver» che molti avranno letto da bambini. Letti e gustati con una certa angoscia. Infatti Swift, spesso contrabbandato come autore per la gioventù, non possedeva neanche un grammo di quella bonomia che si richiede a uno scrittore di libri per ragazzi. Sta di fatto che i suoi libri sprizzano livore e cattiveria da ogni parola, spesso sono violentissimi libelli di opposizione e critica sociale. Anche questo «Directions to Servants» non è da meno. Swift, nel solito tono graffiante e polemico, indica una quantità di regole assurde di comportamento per i servitori, consigliandoli sul miglior modo di servire il padrone.

Il regista Terayama ha manipolato il testo originale per asservirlo ad una certa tematica. In questo caso, il motivo, vecchio quanto il mondo, del rapporto servo-padrone. Eppure, nel suo spettacolo Terayama è riuscito ad infondere spiriti nuovi e freschi, approfittando del fascino orientale che emana dalle sue produzioni.

Non si può dimenticare, che pur usando stilemi tipicamente occidentali, non può non essere influenzato da secoli di tradizioni di Teatro Kabuky e No. Le derivazioni sono evidenti nei movimenti, tutti curatissimi e che giungono a gradi di perfezione e sincronismo a cui il pubblico occidentale non è abituato; oppure ad una felicissima simbiosi tra musica, canto, danza e recitazione, tutto frutto di una scuola attoriale a noi perfettamente sconosciuta.

Polemizziamo forse contro le tradizioni mattatoriali che si estendono in tutta la civiltà occidentale? Forse; e proprio perché raramente si vedono sui palcoscenici attori che dimostrino di saper usare il proprio corpo non solo come una macchina di movimento, ma anche e soprattutto come veicolo di comunicazione emotiva.

Proprio grazie alla fenomenale agilità ed espressività di questi giovani «corpi» orientali, le barriere linguistiche, viste come problema, sono cadute dopo pochi minuti e il pubblico ha seguito in religioso silenzio il mondo di luci, suoni, effetti che si stava dispiegando sul palcoscenico. Un silenzio che non è facile da trovare, che indica quindi un'attenzione che si vorrebbe prestare a qualsiasi rappresentazione ma che si sta facendo sempre più rara.

Di proposito non vogliamo addentrarci più oltre nei dettagli dello spettacolo, proprio per mantenere questo senso di attenzione e ammirazione, sfociato in un lunghissimo applauso, quasi di invocazione per i protagonisti che, pure, sono rimasti dietro le quinte, invisibili. Un gesto di modestia, o un calcolato effetto per non mostrarsi uomini e donne di carne e sangue, ma mantenersi misteriose entità?

Chiara Vatteroni

«I BAMBINI ACQUATICI» A S. GIUSTO

Fantascienza per i fanciulli

Cinema come fiaba, come rivisitazione e reinvenzione del reale. Ora soggettiva, ora oggettiva. Le poche decine di spettatori alle prime proiezioni dei fratelli Lumière, nel pretenzioso «Salone indiano» ricavato da uno scantinato sul Boulevard des Capucines, a Parigi, a cavallo tra il Natale 1895 e il Capodanno 1896, gridarono di paura e molti si alzarono istintivamente per fuggire vedendo un'enorme locomotiva che pareva uscire dallo schermo e scagliarsi su di loro. Una realtà trasfigurata dal mezzo cinematografico. Ma già qualche anno prima il mago Méliès aveva argutamente preso in giro sé stesso e il cinema facendo giungere i suoi omini in cilindro e marsina fin sulla Luna grazie al cannone di Verne e facendoli combattere contro i seleniti. Un'invenzione senza pretese di realismo.

Pensavo a questi due illustri esempi dei primordi del cinema mentre ieri scorrevano sullo schermo del Festival della fantascienza le immagini del lungometraggio inglese «I bambini acquatici» di Lionel Jeffries, dichiaratamente riservato al pubblico dei giovanissimi in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo. Una fiaba parte con attori in carne ed ossa, parte a cartoni animati, senz'altre pretese — ci sembra — di quelle d'un coloratissimo spettacolo. Eppure è curioso come le due parti s'incastrino l'una nell'altra.

Siamo nell'Inghilterra vittoriana, quella dipinta da Charles Dickens. Tom, ragazzino orfano e poverissimo, aiuta col suo cane due ladri a introdursi nelle case credendoli spazzacamini. Colto in flagrante, trova la fuga in un lago, in cui s'immerge come Alice s'infila nella buca inseguendo il coniglio bianco.

La realtà diventa così fantasia, in un mondo che per metà occhieggia gli animali parlanti di papà Disney, per l'altra metà le invenzioni grafiche di «Yellow Submarine». Il pesce-spada che tira di fioretto e argomenta in francese, il cavalluccio marino con la sua farfalla a pois, gli orsi bianchi con lo sciarpone e il berretto col pon-pon, i cattivissimi pescecani in divisa da crociati, l'aragosta col basco scozzese. Una scorribanda per gli oceani dal Mar dei Sargassi all'incontro col mitico Kraken, signore degli abissi, una storia divertente anche se un po' troppo caramellosa, ritmata alle volte come una commedia musicale. Ma non si può albergare troppo nel regno dei sogni. Tom rientra nella realtà col suo cane, riemerge dal laghetto, ritrova i due mascalzoni che lo sfruttavano, ma riesce a farli arrestare e a fuggir via con la ragazzina bionda dei suoi sogni. Pronto, magari, a un'altra avventura.

All'insegna dell'avventura anche la serata odierna, con il lungometraggio di bandiera americana intitolato «Il pianeta dei dinosauri» Il titolo suggerisce già tutto: un'astronave fa naufragio su un pianeta in cui i superstiti dell'equipaggio ritrovano le condizioni esistenti sulla Terra all'epoca dei grandi rettili. La fantascienza più ingenua vecchio stampo ha offerto decine di storie della stessa matrice. Precederanno un film d'animazione polacco dall'esplicito titolo «Ufo» e un cortometraggio sovietico che risolve all'insegna del pacifismo il primo contatto tra uomo e alieno.

Fabio Pagan

Concorso pianistico — Il pianista sovietico Arutiun Papasian ha vinto il concorso internazionale «Viana Da Mota», svoltosi a Lisbona. Papasian è nato in Armenia nel 1954. Il concorso reca il nome di José Viana Da Mota, celebre pianista portoghese della prima metà del secolo.

Prime visioni

Lo stesso giorno il prossimo anno

Regia: Robert Mulligan. Sceneggiatura: Bernard Slade da una sua commedia. Fotografia: Robert Surtees. Musica: Marvin Hamlisch. Interpreti: Ellen Burstyn (Doris), Alan Alda (George). Stati Uniti 1978.

Di commediole brillanti, gli Stati Uniti ne hanno sfornate a centinaia, e buona parte di esse è stata trasformata in film, spesso anche da buoni registi e con attori di un certo calibro. L'ennesimo esempio del «genere» eccolo qui, con questo «Lo stesso giorno il prossimo anno», diretto dal «regista leggero» Robert Mulligan e interpretato con estrema bravura da Ellen Burstyn e Alan Alda.

Se l'impianto teatrale è fin troppo evidente, pur ben movimentato da una direzione agile, e se il tono della commedia è scontato, pur con dialoghi molto gustosi, una punta di originalità sta nell'idea di base, e cioè nel far vedere gli stessi due protagonisti adulteri di cinque anni in cinque anni, durante il loro weekend «peccaminoso» che si consuma, in realtà, lo stesso fine settimana di ogni anno.

Sicché non solo li vediamo rapidamente invecchiare (gli incontri fissati sullo schermo partono dal 1951 per arrivare al 1977, sono sette in tutto), ma attraverso loro siamo condotti a rievocare gli ultimi venticinque anni di storia e di costume, sia pure con accenni del tutto fuggevoli quali quelli dei montaggi fotografici che scandiscono il passare delle epoche. Tuttavia, nella vita dei protagonisti sono evidenziate le successive realtà in modo accattivante e non del tutto superficiale, sicché le due figure riescono, bene o male, ad avere per lo spettatore una caratterizzazione psicologica relativamente corposa.

Lo spettacolo, come detto all'inizio, richiama molti altri prodotti del genere, ma bisogna riconoscere che ha tutti i numeri per essere gradevole, con qualche punta melodrammatica di sicuro effetto, e con spunti decisamente indovinati nei dialoghi, spesso esilaranti. Si va dunque a vedere una commedia, in fondo, più che un film vero e proprio, si va però a vedere una commedia che sicuramente non annoia e che, pur non prefiggendosi compiti analitici verso niente e nessuno, mantiene sempre un ottimo ritmo, senza cadere mai in fastidiose banalità, procurando un divertimento genuino molto godibile, anche per la verve dei protagonisti, che non poco contribuiscono alla simpatia dei personaggi.

carr.

La classifica di «Hit Parade»

ROMA — Questa è la classifica settimanale dei dischi a 45 giri dal primo al decimo posto nella «hit parade» di Radio 2:

1) «Tu sei l'unica donna per me» di Alan Sorrenti; 2) «Knock on wood» di Ami Stewart; 3) «Il carrozzone» di Renato Zero; 4) «Super super man» di Miguel Bosè; 5) «Capitan Harlock» della Banda dei bucanieri; 6) «Ricominciamo» di Adriano Pappalardo; 7) «Heart of glass» di Blondie; 8) «The visitors» di Gino Soccio; 9) «Da ya think I'm sexi» di Rod Stewart; 10) «Lady Night» di Patrick Jouvet.

Video

Gli anni ruggenti

Rete 1

«Anni ruggenti» (Rete 1 - ore 20,40) — Secondo film del «breve incontro con Nino Manfredi», regia di Luigi Zampa. Il film è del 1962. Accanto al protagonista: Gino Cervi, Salvo Randone, Michele Mercier, Gastone Moschin, Rosalia Maggio e Angela Luce. E' la storia del giovane Omero, che in piena «era littoria», capita in un paesino del sud e viene scambiato per un gerarca in incognito inviato per una ispezione dalla federazione fascista. Omero viene osseguiato e adulato fino a quando non viene buttavio via come un limone spremuto all'arrivo del vero ispettore, losco figuro fatto della stessa pasta truffaldina di coloro sui quali deve inquisire. Il film ha incassato oltre un miliardo e mezzo.

* * *

«Sotto il divano» (Rete 1 - ore 22.25 - colore) — Incontri in diretta dallo studio 5 di Roma con Adriana Asti. Partecipa fra gli altri ospiti il domatore Nando Orfei che si esibirà con un leoncino da lui definito «da passeggio».

Don Gesualdo bis

Rete 2

«Mastro Don Gesualdo» (Rete 2 - ore 20,40) — Quinta puntata (replica del 1963) dello sceneggiato che Ernesto Guida e Giacomo Vaccari trassero dall'omonimo romanzo di Giovanni Verga. Regista Giacomo Vaccari scomparso da tempo e al cui ricordo è dedicata la trasmissione. Fra gli altri interpreti, accanto al protagonista Enrico Maria Salerno: Lydia Alfonsi, Valeria Ciangottini, Turi Ferro, Franca Parisi, Maria Di Benedetto, Eugenio Colombo e Giovanni Cirino.

* * *

«Heinrich Böll» (Rete 2 - ore 21,55 - colore) — Seconda e ultima parte del programma culturale di Ivo Barnabò Micheli. Di ispirazione cristiana, Böll — il massimo scrittore tedesco — ha spesso preso posizione in difesa delle minoranze politiche perseguitate per le loro idee. In uno dei suoi romanzi, dal quale è stato tratto il film «L'onore perduto di Katharina Brum», denuncia le manipolazioni della stampa reazionaria. Böll ha accolto nella sua casa lo scrittore dissidente sovietico A. Solgenitzin.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE — Spettacoli di «Luci e Suoni». Oggi sospesi per riposo settimanale.

XVII FESTVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA — Castello di S. Giusto. Dalle 21.15: «Ufo» (Polonia) di K. Kiwerski; «Contatto» (URSS) di V. Tarassov; «Il pianeta dei dinosauri» (USA) di J.K. Shea. Cinema Excelsior - Fantascienza per ragazzi; dalle 17: «Capriccio di Natale» (Canada); «Bambini acquatici» (Gran Bretagna-Polonia) di L. Jeffries. In caso di maltempo le proiezioni all'aperto verranno trasferite all'Excelsior. Prevendita posti alla Biglietteria centrale. I films al Castello di S. Giusto sono vietati ai minori di 14 anni.

POLITEAMA ROSSETTI — Festival dell'Operetta 1979. Mercoledì alle ore 20.30 straordinaria de «La vedova allegra» di F. Lehàr. Sabato alle ore 20.30 settima, domenica alle ore 18 ultima. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - TEATRO ROMANO — Domani sera alle ore 21.15 il famoso spettacolo delle marionette di Vittorio Podrecca. Posto unico L. 2500. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti. (In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo all'Auditorium).

MUGGIA. Piazza Marconi, ore 21.30: 2.a Rassegna Teatro ragazzi in piazza «Il famoso spettacolo delle marionette di V. Podrecca» spettacolo per ragazzi a cura del Teatro Stabile del F.V.G. Ingresso lire 1500 adulti, lire 1000 bambini.

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 18, ult. 22.20: «La rivoluzione sessuale in America». Una scabrosissima e interessante «prima» technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 17, 19.30, 22: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson.
FILODRAMMATICO - (Luce rossa - film porno). 15.30, ult. 22: «Le pornovoglie». severamente v.m. 18.
GRATTACIELO, 16.30, ult. 22.15: Una stupenda moderna spregiudicata vicenda d'amore: «Amo non amo» con J. Bisset, M. Schell, Monica Guerritore. Technicolor. Vietato min. 14.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Castelli di ghiaccio». **Il film che sta trionfando sugli schermi di tutto il mondo, con Robby Benson e la campionessa di pattinaggio Lynn-Holly Johnson.** II settimana.
RITZ. 18, ult. 22.20: «Unico indizio, un anello di fumo». Technicolor con Donald Sutherland e Francine Racette. V.m. 14 anni.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: Per chi ama le forti sensazioni un classico del terrore dal ritmo vertiginoso: «Halloween, la notte delle streghe» con J.L. Curtis e P. Soles. Sconsigliato alle persone troppo impressionabili. Technicolor. Vietato 14. Si consiglia la visione dall'inizio.
CAPITOL. 17: Ancora oggi Tony Curtis. Divertentissimo giallo-rosa con uno spassosissimo e spregiudicato personaggio. «Furto contro furto». Technicolor. Domani inizio della rassegna «I grandi films» con il technicolor «La stanza del vescovo».
CRISTALLO. Rassegna «Grandi Successi». 17.00: «Pirañа» con Barbara Steel, B. Dillman. V.m. 14 anni.
MODERNO (adiacente hotel S. Giusto) 16, ult. 21.30: Rassegna «Per voi ragazzi». Oggi: il più recente dei films di Walt Disney «Il gatto venuto dallo spazio». Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Monica Vitti, Jonny Dorelli, Catherine Spaak, Renato Pozzetto in: «Per vivere meglio divertitevi con noi». Divertentissimo. Ultimo giorno.
ABBAZIA. Chiuso per turno di riposo.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Grazie a Dio è venerdì». Vicende e figure diversissime con i loro sogni, emozioni e speranze nell'ubriacante clima di una gigantesca discoteca. Donna Summer e «The Commodores» sfoggiano tutta la loro bravura in uno spettacolo eccezionalmente attraente. Technicolor.
LUMIERE. 16.00: Rassegna del film su Bruce Lee: «Gli amici del drago» (quelli dell'Operazione drago), colori.
RADIO. 16: «Justine e Juliette, le sexsorelle». Un capolavoro della pornografia, tratto dal famoso romanzo del Marchese De Sade. Colori. V.m. 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas) escluse prime visioni· Aldebaran.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). «Lo stesso giorno il prossimo anno». Ellen Burstyn e Alan Alda sono gli straordinari interpreti dell'ultimo film di Robert Mulligan, tratto dalla commedia di Bernard Slade in cartellone da tre anni a Broodway. Prima visione. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La battaglia di Midway». Un colosso dello schermo con Charlton Heston, Henry Fonda, Glenn Ford, Robert Mitchum, James Coburn. Colori cinemascope.
VALMAURA. 21.15: «La terza mano». Capolavoro del terrore. Colori. Vietato ai minori di 14 anni.

MUGGIA

Piazza Marconi, ore 21.30. 2.a rassegna Teatro Ragazzi in piazza: «Il famoso spettacolo delle marionette di V. Podrecca», spettacolo per ragazzi a cura del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Ingresso lire 1500 adulti, lire 1000 bambini.

UDINE

ARISTON. 16, ultima 21.45: «Amici miei».
CAPITOL. Chiuso.
CENTRALE. 16: «Piccole labbra». V.m 18 anni.
CRISTALLO. 16: «Sexy boat, la barca del piacere». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Ilsa la belva delle SS». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «I tre dell' operazione drago».
PUCCINI. 16: «Esce il drago entra la tigre». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.
GARIBALDI. 20: «La polizia li vuol morti».

TARCENTO

MARGHERITA. Riposo.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Patrick», con B. Harry J. Blake. Colori. V. m. 14 anni.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 26 luglio.
VITTORIA. Oggi e domani riposo. Mercoledì. 17, 22: «Ilsa, la belva del deserto», con J. Thorne. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Malizia», con L. Antonelli. A colori.
PRINCIPE. 18: «Gegè Bellavita», con Pino Caruso. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. Oggi riposo.

RONCHI

RIO. Riposo.

GRADO

ARENA. 21.30: «Mazinga contro gli Ufo robot», cartoni animati. A colori.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Furto contro furto», con Tony Curtis, L. Browne. In technicolor.
CRISTALLO. 20.30: «La carica dei 101». Un film di Walt Disney, in cartoni animati. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. «Verso il sud», film western con Jack Nicholson.
CAPITOL. «Il racket dei sequestri», film poliziesco.
CRISTALLO. «Ho diritto al piacere», V. m. 18 anni, e «Rivelazioni erotiche di una governante». V. m. 18 anni.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CASARSA

ROMA: «La meravigliosa favola di Cenerentola».
ROMA: «Blue Movie».

CORDENONS

RITZ. «Assassinio sul treno», film giallo di Agata Christie.

MANIAGO

MANZONI: «Il prezzo del potere».
VERDI: «Gli occhi di Laura Mars».

SACILE

NUOVO. «Bees, lo sciame che uccide».
ZANCANARO: chiuso per ferie.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «La porno amante». V. m. 18 anni.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.30: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: Graffia che ti passa; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: Voi ed io '79; 13.15: Voi ed io '79 (2); 14.03: Musicalmente; 14.30: Io cerco tu raccogli loro collezionano; 15.03: Rally; 15.35: Errepiuno estate; 16.40: Alla breve; 17: Il salotto di Elsa Maxwell; 17.30: Radiouno jazz '79; 18.35: Pianeta rock; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Chiamata generale ricerche e messaggi; 20: Prosa; «Il parafulmine»; 21.03: Asterisco musicale; 22.15: Concerto del pianista S: Richter; 22.20: La bella verità; 23.08: Oggi al Parlamento; 23.13: Prima di dormir bambina.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno, con Arnoldo Foà; 6.35: Un altro giorno; 7.50: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7.56: Un altro giorno; 8.45: Un altro giorno; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: «L'eredità della Priora» (4.a puntata); 10: GR2 estate; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Spazio libero - I programmi dell'accesso; 11.53: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Belle epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue estate; 15.30: GR2 economia; 16: Thrilling; 16.50: «Vip»; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Hit parade; 15.45 - 16.20 - 16.37 - 17.15 - 18.33 - 19: Radiodue estate; 18.33: Radiodue estate; 18.40: «Praticamente no» (Pippo Franco); 19.50: Radiodue estate commiato; 20: Spazio X formula 2; 22.20: Panorama parlamentare; 22.37: Bollettino del mare; 22.40: Soft musica.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro donna; 10.55: Musica operistica; 11.50: L'Abc nella scuola elementare; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (2); 21: Musiche d'oggi; 21.30: Libri novità; 21.50: Concerto da camera; 2.45 Pagine da Moby Dick; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Una, nessuna, due, quattro o più zampe; 12: La critica dei giornali; 12.35: Il Gazzettino; 13.15: Quelli più belli 14.15: Cioè noi riteniamo; 14.45: Il Gazzettino; 18.35: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 6, 14, 19. 7.20: Buongiorno in musica; 8.05: Nuovamente oggi. Antologia radiofonica del presente e del passato, informazione, formazione e divertimento; 9.30: La fiaba a puntate: «La strega Cirimbara»; 10.05: Concerto di mezzo mattino: Composizioni romantiche; 11.35: Esecutori sloveni di musica leggera; 12: I pesci e il mare. Varietà radiofonico ideato e realizzato da Livij Bogatec e Adrijan Rostja; 13.15: Musica corale; 13.45: Andiamo con il liscio; 14.10: Buon pomeriggio: Complessi vocali, Discomania, Top-pops da noi e altrove; 14.45: Le più belle poesie d'amore; 16.30: Riservato per... Singoli argomenti del mondo della cultura, delle scienze, dell'istruzione popolare e del tempo libero; 17.05: Compositori e interpreti: Dai concerti nella regione; 18.05: Spazio culturale; 18.20: Calderone musicale.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9: Quattro passi; 9.15: Allegro in musica; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: In vacanza con; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Zig zag; 1.45: E' con noi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 14.45: Kim parade; 15: Stadi e palestre; 15.10: Di melodia in melodia; 15.30: Notiziario; 15.35: E' con noi; 16: Solisti di strumenti classici: Benjamin Britten: Sinfonia semplice, op. 4; Pablo de Sarazate: Zingaresca n. 1, op. 20; 16.30: Giornale radio; 16.45: Intermezzo musicale; 16.55: Lettera da; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 18: Incontro con i nostri contanti; 16.30: Notiziario; 18.32: L'opera attraverso il tempo: Il trovatore, Elettra, Turandot, Il vascello fantasma e La dama di picche; 19.30: Notiziario; 18.32: Mondo del disco; 20: Discoteca sound; 20.30: Giornale radio; 20.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

13.00 Sipario su... l'opera lirica - «Madama Butterfly». ✻
*13.30 Telegiornale. **
13.45 Speciale Parlamento - a cura di G. Favero. ✻
18.15 La fiaba quotidiana: «Boris e la pioggia». ✻
18.20 «Anna, giorno dopo giorno», 42.a puntata. ✻
18.35 I grandi fiumi: «Il Reno». ✻
19.20 Tarzan: «Il terrore corre sul fiume», 1.a parte. ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Anni ruggenti», film, con Nino Manfredi.
22.25 «Sotto il divano» - programma di Adriana Asti. ✻
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ✻*
— Previsioni meteorologiche. ✻

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.15 Concerto del violinista Carlo Chiarappa. ✻
18.15 «4 bambini e 13.000 pecore», telefilm. ✻
18.40 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. ✻
19.00 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
19.15 Noi supereroi: «Atlas Ufo Robot». ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «Mastro don Gesualdo», 5.a puntata.
21.55 «Heinrich Böll», 2.a parte. ✻
22.55 Protestantesimo.
*— Tg2 - Stanotte. **

✻ Programmi a colori ** Parzialmente a colori*

TV Svizzera

16.20: Ciclismo: Tour de France - Rochefort - Metz; 19.10: Programmi estivi per la gioventù: Bullerman e i trampoli - Telefilm; 19.30: Quelli della girandola; 20.05: Telegiornale; 20.15: George attore - Telefilm della serie «George»; 20.40: Obiettivo sport; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Retrospettiva del cinema italiano - Gli uomini, che mascalzoni - Lungometraggio - Commedia con Vittorio De Sica, Lya Franca - Regia di Mario Camerini; 22.55: Guillame De Machaut - Itinerario di musica e poesia - Regia di Adalberto Andreani; 23.40: Ciclismo: Tour de France; 23.50: Telegiornale.

TV Capodistria

20.50: Punto d'incontro; 21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: Le sei mogli di Enrico VIII - ultimo episodio; 23: Passo di danza - Ribalta del balletto classico e moderno.

TV Lubiana

18.55: Notizie TV; 19: La favola musicale; 19.15: I trichechi - Documentario; 19.35: Panorama; 19.45: I giovani per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: «Due stelle per divertimento» - Dramma TV; 22.05: L'occhio della critica; 22.50: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notizie TV; 19.05: Calendario TV; 19.15: La TV dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 21: «Un sasso sotto la testa» - Dramma TV; 23.20: Telegiornale; 23.35: «I tre moschettieri» - balletto.

REBUS (Frase: 2, 9, 9)

LOG
U
NO
PILA LUX V. 4,5

Soluzione del rebus pubblicato ieri
F, A rode; L lama; C china = faro della macchina

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Non decidete superficialmente: se non siete convinti meglio rimandare, perché potreste urtare la suscettibilità della persona amata. Un fatto nuovo vi farà ricredere sulla lealtà di un giovane collaboratore. Incontri emozionanti per i nati della seconda decade: Salute: miglioramento.

TORO dal 21-4 al 20-5
Giornata decisamente fortunata: avrete la possibilità di avviare un prestigioso affare finanziario, grazie a un occasionale incontro. Non cruciatevi se nell'ambiente di lavoro c'è qualcuno che mira a farvi cadere in qualche trabocchetto. Notizie. Salute: discreta, salvo lievi disturbi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Il momento è ancora delicato e difficile, ma non bisogna fare come i topi che abbandonano la barca quando sta per affondare; prendete in mano le redini della situazione e cercate di salvare il salvabile. Ottimi gli incontri in campo sentimentale. Salute: cercate di fare lunghe passeggiate.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Godete del favore degli astri: vi conviene pertanto approfittare della congiuntura propizia per avviare una delicata questione. Non rinunciate a una definitiva vacanza con la persona amata: vi ritemprerete lo spirito. Un invito da accogliere volentieri. Salute: piccoli malesseri.

LEONE dal 23-7 al 22-8
La giornata segnerà l'inizio di una nuova collaborazione. Attenti, però, a non caricarvi di pesi eccessivi per non essere costretti a trascurare i doveri familiari. Una lettera vi metterà al sicuro di un possibile rischio. Nozze in vista per gli ultraventenni. Salute: disturbi di digestione.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Bene influenzato il lavoro: potrete portare a termine un disegno che vi sta a cuore. Qualche complicazione nei rapporti sentimentali in seguito al pettegolezzi di una persona. Non date retta alle chiacchiere di chi vuol pescare nel torbido. Salute: buona, ma dovete cercare di limitare il fumo.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Avete conseguito un certo miglioramento nell'ambiente di lavoro, ma non basta; fatevi rispettare e valere maggiormente. Una grossa grana finanziaria non vi farà dormire tranquillamente: è opportuno correre ai ripari con tempestività. Salute: ottima, ma cercate delle distrazioni.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Il rapporto affettivo è troppo saldo per essere turbato da pettegolezzi di bassa lega; chiedete una franca spiegazione alla persona amata per chiarire ogni dubbio. Le preoccupazioni di carattere economico saranno di breve durata. Un invito da accogliere. Salute: disturbi reumatici.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
La sicurezza e l'intraprendenza che dimostrate in ogni azione vi consentiranno di mietere successi in ogni campo. Un imprevisto vi farà modificare il programma: non fatene un dramma. Troppe spese voluttuarie: occorre dare una stretta alla borsa. Salute: praticate uno sport distensivo.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Potete anche programmare a lunga scadenza purché non facciate progetti azzardati. Non turbate la serenità dei vostri collaboratori con pretese assurde. Nuovi «flirt» all'orizzonte per i giovanissimi nati nella terza decade. Arriva un ospite. Salute: seguite una cura dimagrante.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Non preoccupatevi se gli affari che concluderete in questi giorni non si mostreranno così vantaggiosi come ritenevate: serviranno soprattutto ad aprirvi la strada ad altre possibilità molto interessanti. Incontro suspense per i nativi della prima decade. Salute: alti e bassi.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Sentite il bisogno di affetti più delicati: le circostanze sono propizie per avviare una nuova relazione, siate però cauti nella scelta. L'impegno nel campo del lavoro sarà apprezzato dai vostri superiori con riconoscimenti di natura economica. Salute discreta. Posta in arrivo.

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dipartimento della Francia - 6 Vecchia casa cinematografica italiana - 11 Città natale di Turgheniev - 12 Ci comprende tutti - 14 Nord Nord-Ovest - 15 Aggravante del furto - 16 Sigla di Torino - 17 sono fondi per le minestre - 18 Il principio di Keplero - 19 La scuola che segue le elementari - 20 Diva d'oltreoceano - 22 Hanno zampe palmate - 24 Padiglione della fiera - 25 Collega in affari - 26 Smorzato, estinto - 27 Vecchia marca d'auto - 28 Stato del Brasile - 29 Le vocali per scrivere bene - 30 Lo custodisce il pastore - 32 Sigla di Caserta - 33 Grossa scimmia - 34 L'arte di Ovidio - 35 Si spogliano completamente all'aperto - 37 Ha soci donatori di sangue (sigla) - 38 Più che grasso - 39 Ha foglie irritanti.

VERTICALI: 1 Distintivo - 2 Fiume della Toscana - 3 Difetto di poco conto - 4 In tela e in tulle - 5 Altro nome delle isole Bahama - 6 L'elenco dei partecipanti al film - 7 Perseverare - 8 Isola delle Cicladi - 9 Congiunzione telegrafica - 10 Donna all'altare - 13 La spia Hari - 15 Succo di mele - 17 Pelliccia di scoiattolo - 18 Immaneul filosofo - 19 Una briciola o niente - 21 Rifugio per l'animale - 23 Frutto con il gheriglio - 24 Cordicella per legare pacchi - 26 Commissione o sede elettorale - 28 Spicciolo di dollaro - 31 Tessuto lucido - 32 Solleva l'auto - 33 Componimento poetico - 34 Gli antenati - 36 Iniziali del drammaturgo Betti - 37 Sigla di Asti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Banca d'Italia; 11 eroe; 12 Ivana; 13 api; 14 Carrà; 15 GA; 16 ta; 17 Corea; 18 cab; 19 Talia; 20 Lari; 21 zuppa; 22 samba; 23 Terra; 24 stipo; 25 Anna; 26 dieci; 28 mio; 29 tagli; 30 bi; 31 TT; 32 nevai; 33 duo; 34 Kabir; 35 ieri; 36 monte di pietà.

VERTICALI: 1 beato; 2 arpa; 3 noi; 4 CE; 5 diaria; 6 Ivrea; 7 tara; 8 ANA; 9 ia; 10 Arabia; 14 colpa; 15 Gargo; 17 capra; 18 campi; 19 turno; 20 laici; 21 zenit; 22 steli; 23 tamtam; 24 sagri; 26 David; 27 gioia; 29 Tebe; 30 Burt; 32 Nat; 33 dee; 34 KN; 35 ii.

SPORT

Triestina:

Si prospetta una settimana decisiva per definire la struttura della squadra da promozione promessa dal presidente del Sabato

Il servizio a pagina 8

Udinese:

Dal Cin fa intendere di aver concluso la campagna acquisti, ma i tifosi non ci credono e sperano ancora in... Paolo Rossi!

Il servizio a pagina 8

ROSICCHIATO PIÙ DI MEZZO MINUTO ALLA MAGLIA GIALLA ZOETEMELK

Deciso attacco di Hinault nella «crono» di Bruxelles

BRUXELLES — «Mi vendicherò della sorte avversa e di tutti quelli che hanno contribuito a farmi perdere la tappa di Roubaix». Queste le parole di Bernard Hinault dopo aver perduto la maglia gialla «nell'inferno del Nord» e che, ad appena due giorni di distanza, ha consumato la sua vendetta.

Il corridore francese ha scaricato tutta la sua rabbia lungo i 33 chilometri e quattrocento metri del circuito tracciato tra le strade di Bruxelles sulle quali ieri si è disputata l'undicesima tappa.

Alla fine di questa prova la maglia gialla Joop Zoetemelk ha dovuto malinconicamente costatare che il suo vantaggio sul francese era diminuito di 36 secondi. E Hinaut avrebbe potuto dare maggior consistenza al distacco, se una foratura al decimo chilometro non gli avesse fatto perdere 27 preziosi secondi.

Zoetemelk, che ora è diviso da Hinault soltanto da 1'32", non ha cercato scuse dopo questa sconfitta e, pur dichiarando di aver dato il meglio di se stesso, ha riconosciuto che contro l'Hinault di ieri ci sarebbe voluto ben altro.

In realtà, l'olandese non è stato all'altezza del compito da cui era atteso e nell'ordine di arrivo ha trovato davanti a sé non solo Hinault, ma anche il danese Knudsen, l'olandese Knetemann e il tedesco Thurau.

Hinault ha corso non solo contro un pubblico ostile, che a tratti lo ha subissato di fischi. Uno spettatore, rimasto sconosciuto tra le decine e decine di migliaia che sin dalle 9 del mattino avevano cominciato ad assieparsi lungo il circuito, gli ha perfino gettato in faccia un giornale, ma il capitano della «Renault-Gitane» ha saputo superare anche queste difficoltà di carattere psicologico.

Intorno c'era un'atmosfera di festa (Bruxelles celebra quest'anno il millenario della sua fondazione), ma per Hinault è stata una guerra: una guerra che ha combattuto e vinto sotto gli occhi del Re Baldovino, forse il solo che abbia fatto il tifo per il francese, preoccupandosi dopo la sua foratura e manifestando la propria soddisfazione per il suo pronto recupero.

Hinault ha così centrato uno degli obiettivi più importanti di questo tour, vale a dire le prove a cronometro che avranno senz'altro un peso decisivo alla resa dei conti. Certo la vendetta di Hinault non è completa: lo sarà — ha detto — soltanto dopo che avrà riconquistato la maglia gialla.

Oggi si correrà la dodicesima tappa Bruxelles-Metz di km 193; poche le difficoltà che attendono i corridori: tre colli di quarta categoria: al secondo, al 61.o e 110.o chilometro. Per il resto un profilo pianeggiante.

Ordine d'arrivo

1) Bernard Hinault (Fr) 43'01"90 (media 46,570); 2) Knut Knudsen (Nor) a 7"82; 3) Gerrie Knetemann (Ol) a 25"59; 4) Dietrich Thurau (Rft) a 29"08; 5) Joop Zoetemelk (Ol) a 35"93; 6) Michel Pollentier (Bel) a 1'19"80; 7) Jos Jacobs (Bel) a 1'23"45; 8) Yves Hezard (Fr) a 1'28"01; 9) Gery Verlinden (Bel) a 1'39"70; 10) Joaquim Agostinho (Port) a 1'48"09.

Classifica generale

1) Joop Zoetemelk (Ol) 39.11'26"; 2) Bernard Hinault (Fra) a 1'32"; 3) Sven Ake Nilsson (Sve) a 7'16"; 4) Ueli Sutter (Svi) a 7'37"; 5) Hennie Kuiper (Ol) a 8'; 6) Andre Dierickx (Bel) a 8'43"; 7) Gery Verlinder (Bel) a 9'44'; 8) Jos Maas (Ol) a 10'38"; 9) Jean Rene Bernaudeau (Fra) a 12'56"; 10) Pierre Raymond Villemiane (Fra) a 14'30".



La grinta di Bernard Hinault, che a Bruxelles ha riconfermato le sue ambizioni imponendosi perentoriamente nella cronometro.

Il Perugia si fa avanti per «Pablito»

MILANO — Dopo alcuni giorni di sosta, riprende oggi la campagna di trasferimenti dei calciatori: praticamente non dovrebbero esserci pause sino al 18 luglio, giorno fissato per la conclusione della fase di compravendite fra società del settore professionistico. Entro il 20, invece, dovrà essere conclusa quella dei «semipro».

Dopo il ritorno di Paolo Rossi dalla vacanza in Grecia, si ha l'impressione che il presidente del Vicenza Farina, sarà costretto a rimeditare la decisione annunciata la settimana scorsa, quella del ritiro dell'attaccante dal mercato e della sua conferma nella squadra che è retrocessa in «B».

Appena arrivato a Milano, e prima di recarsi in Versilia, Rossi ha dichiarato che non intende giocare in «B»; ha indicato quali squadre preferirebbe (Juventus, Milan, Perugia, Roma) confermando il suo «no» al Napoli, per motivi personali legati probabilmente ad alcuni contratti pubblicitari. Appunto per questo, considerate anche le offerte pervenute al presidente vicentino, non è da scartare l'ipotesi che Rossi finisca in Umbria: per averlo in comproprietà per un anno, il Perugia darebbe un miliardo e mezzo (ottenuto attraverso l'appoggio di alcune industrie locali) più un paio di giocatori. Praticamente anche il Napoli aveva avanzato una proposta abbastanza simile.

Considerato che la Juventus si rifiuta di trattare con Farina dopo la famosa «asta» dello scorso anno, il giro dei potenziali acquirenti si riduce alquanto. Il Milan vorrebbe Rossi, ma non intende dissestare il suo bilancio che era alla pari ma che ha avuto, quest'anno, un deficit di 100 milioni, nonostante gli oltre 5 miliardi di incassi lordi.

Per arrivare a Rossi, la Roma dovrebbe privarsi di Pruzzo e affrontare altre spese dopo quelle dei giorni scorsi (Benetti, Ancelotti). Il Perugia, come si è detto, appare disposto a trattare, ma ora spetta a Farina un'altra parola in questa intricata vicenda. Una cosa sembra certa: suo malgrado, il Vicenza dovrà rimettere Rossi sul mercato.

Fra i pochi giocatori veramente al centro dell'attenzione, figurano sia Claudio Sala sia Oscar Damiani. Il primo piace all'Inter, che però non intende spendere i 700 milioni richiesti dal Torino. Sta cercando un'alternativa a Verona, ma naturalmente Mascetti (sarebbe lui il candidato) non è paragonabile a Sala. La valutazione data dal Genoa a Damiani, dopo la conquista del titolo di capocannoniere della serie «B», si è alzata: Fossati vorrebbe un miliardo e 400 milioni, cosa che ha indotto il Napoli a fare marcia indietro. Resta il Milan, che vorrebbe concludere dando tre giocatori più un conguaglio in contanti.

L'Avellino si è quasi accordata con l'Atalanta per cederle il terzino Reali e ha inoltre quasi definito l'acquisto di Maio (Palermo) e Vincenzi (Milan).

L'ultima promossa in serie «A», il Pescara, tramite l'interessamento del sindacato, ha raggiunto un accordo nell'interno della società aumentando il capitale e venendo così a disporre di quasi un miliardo e mezzo per la campagna acquisti.

Paolo Rossi, povero «miliardario»

Si può essere poveri e miliardari? Guardiamo Paolo Rossi: chi potrebbe invidiarlo, in questo momento? Non sa cosa il futuro gli riserba; si sente avvilito, teso, offeso, calunniato, disprezzato, accusato, solo per essere un bravo calciatore, di livello superiore alla media, in un paese calcistico dove gli assi non abbondano. E' vittima del sistema, anche lui come tanti. E' vittima di una situazione che non è stato lui a creare, fino ai limiti esasperati attuali. Valutato «alle buste» 5 miliardi e 400 milioni, per una sventatezza del suo presidente che andò in gara con la Juventus, la quale per metà Rossi offerse «solo» 875 milioni, il giocatore rimase al Vicenza, che per averlo tutto pagò allo comproprietaria Juventus la somma di due miliardi e settecento milioni.

L'errore di partenza è stato dunque del presidente Farina, il quale temeva evidentemente che la Juventus, per assicurarsi il giocatore, «sparasse» cifre astronomiche; così lui, che intendeva tenerselo, arrischiò qualcosa di più. Quel «qualcosa» però divenne una cifra esagerata; perché la Juventus non andò oltre gli 875 milioni, con la sua offerta, forte di una soffiata che le era stata fatta sulle intenzioni di Farina. Il quale in quella occasione si rivelò meno astuto del creduto.

La seconda botta il Vicenza l'ha ricevuta con la retrocessione, maturata nel finale di un campionato avviatosi male, per l'indisponibilità di Rossi, ma poi rimediato abbastanza bravamente, nonostante la scarsità complessiva della consistenza della compagine biancorossa, dove «Pablito» era rimasto in pratica il solo punto di forza. Il finale però è stato disastroso e così il Vicenza, come se si fosse trovato su uno scivolo, ha iniziato una caduta sempre più precipitosa, lungo la quale non ha trovato un solo appiglio cui attaccarsi. La botta decisiva gli è stata inferta proprio dalla Juventus e solo Boniperti sa quanta gioia intima abbia portato all'ambiente bianconero quella vendetta consumata a distanza. Perché la Juventus, costretta da Farina ad andare alle buste per Rossi, anziché cercare la trattativa diretta, ripagò bensì Farina con quel colpo da miliardi, ma alla soddisfazione di incassare un bel gruzzolo per la metà del giocatore aveva dovuto contrapporre, fatalmente, la rinuncia alla disponibilità dello stesso. Perdendo lo scudetto e uscendo alla svelta dalla Coppa campioni.

Adesso tutti sono coalizzati contro il Vicenza, e da alcuni giorni si spara a zero anche contro Paolo Rossi, colpevole di avere dichiarato senza mezzi termini che la sede di Napoli, dove pareva ormai destinato, non gli andava. Ma non è un suo diritto farlo? Certo il Vicenza e Paolo Rossi stanno scontando il peccato di presunzione di Giuseppe Farina. O quanto meno la sua sfida lanciata prima alla Juventus, poi alle altre società italiane. Farina ha un gioiello e ne sta disponendo male, malissimo anzi. Ma chi si scaglia contro di lui dovrebbe quanto meno togliersi la pelle di agnello indossata.

Si è passati chiaramente ai ricatti, annunciando: se Rossi resterà in serie B nel Vicenza non potrà più giocare in Nazionale. Ciò allo scopo di indurre Farina a cederlo. Poi, quando Farina ha proclamato: «Rossi esce dal mercato», hanno tirato fuori la storia dei calciatori stranieri da reimmettere nel campionato italiano, spalancando le porte chiuse dopo il disastro con la Corea del 1966, oppure hanno tentato di far credere che Paolo Rossi dovrà disertare le partite del Vicenza per rispondere alla chiamato della nazionale, anche per le amichevoli azzurre, facendolo venir meno ai suoi doveri nei confronti della sua squadra e danneggiando o favorendo (a seconda dei casi) le avversarie del Vicenza, che potrebbero essere interessate alla presenza in campo di Rossi, nei confronti diretti o contro le avversarie dirette.

Un bel guazzabuglio, che forse si poteva evitare ma che discende da valutazioni da sempre esagerate, non solo oggi. Quando si sono sparati i miliardi per Savoldi i tempi erano migliori di oggi, e la lira meno svalutata. Per questo la campagna contro Farina non può avere il crisma della guerra santa ma è una campagna interessata, agitata da chi non si rassegna a perdere Rossi e vorrebbe pagarlo meno di quanto viene richiesto. Il calcio nazionale non fa una bella figura, in questo momento: dal suo presidente fino all'ultimo dirigente. Perché ha perso di vista la realtà della situazione economica italiana, e mentre chiede di aumentare i «popolari» e bussa quattrini sotto forma di mutui, continua le sue spese pazze, alimenta i superstipendiati e si accinge ad esportare valuta per i calciatori stranieri.

Rossi è l'aspetto più evidente di questo scompenso. Ma non deve essere lui, povero miliardario, a pagare per tutti. Arrivare al punto di riaprire le porte agli stranieri pur di mettere in difficoltà Farina è pura follia, di cui il calcio nazionale ha già fatto le spese nel passato. Nessuno lo ricorda?

Dante di Ragogna

LA STATUNITENSE AL SUO VENTESIMO TITOLO A WIMBLEDON

Incoronato Bjorn Borg Billie King è la regina

Sfuggitole il titolo nel singolo, la King si è prontamente rifatta aggiudicandosi, assieme alla Navratilova (con lei a sinistra nella foto) il torneo del doppio. Per la tennista statunitense è il ventesimo titolo conquistato a Wimbledon, il che costituisce un primato assoluto.

LONDRA — Il campo centrale di Wimbledon è vuoto, il giorno dopo lo storico incontro in cui il fuoriclasse di tutti i tempi, il freddo, impassibile Bjorn Borg ha battuto in finale l'americano Roscoe Tanner, assicurandosi, per la quarta volta, consecutivamente, la prestigiosa coppa. La finale di ieri l'altro, durata quasi tre ore, ha riconfermato il dominio di Borg, e la sua dichiarazione appena vinto il titolo di campione di Wimbledon, per quanto possa apparire immodesta sulla bocca dello svedese, riflette la fermezza del suo carattere e la serietà con cui s'impegna nel tennis: «Il mio obiettivo futuro — ha detto — è di vincere altri grandi tornei e di essere considerato il più grande giocatore di tutti i tempi».

Per raggiungere questo obiettivo deve iscrivere nel suo libro d'oro i campionati «Open» degli Stati Uniti, a Flushing Meadow, che si disputeranno in settembre, dove, nelle precedenti edizioni, è stato battuto due volte in finale da Jimmy Connors, Se a Flushing Meadow riuscisse a laurearsi campione, il successivo traguardo dovrebbe essere l'Open d'Australia in dicembre, così da ottenere il grande «slam» nel 1979 e uguagliare i grandi del passato che riuscirono nell'impresa: Donald Budge e Rod Laver.

Nessuno, però, è riuscito come Borg a vincere quattro volte a Wimbledon e già per questo gli è stato attribuito il titolo di «immortale».

Il suo nome è ormai inciso a fianco degli anni 1976, 1977, 1978, 1979 in cui ha dominato. In considerazione che Borg ha solo 23 anni non è improbabile che altre volte ancora, nelle edizioni future del torneo, ricompaia lo stesso nome. D'altro canto, appena conclusa la grande impresa di ieri l'altro, Bjorn Borg ha detto: «Posso ancora migliorare il mio servizio e maggiormente la mia volee. Sotto un profilo generale, però, posso progredire poco, perché mi trovo al massimo e voglio rimanere nella mia forma attuale per altri cinque anni».

Se già è stato coniato l'attributo di «immortale», «di re», cosa occorrerà preparare per i prossimi cinque anni? Borg non lo dice, anche perché dopo aver affermato di voler «essere considerato il più grande giocatore di tutti i tempi», è tornato nella sua dimensione di ragazzo normale, fotografato assieme a «mamma Margherita» e alla sua fidanzata Marianna Simionescu.

Quasi incredulo, infatti, dell'impresa portata a termine, Borg ha detto: «non mi rendo ancor a conto di aver vinto a Wimbledon per la quarta volta. Questa è la più grande gioia della mia carriera».

Su Wimbledon è calato il silenzio: non più folla sulle trubune, non più in campo gli impassibili giudici di linea in cravatta, non più l'imperturbabile giudice di sedia che non accetta rimostranze e critiche. Adesso, esiste solo la leggenda su Bjorn Borg, quattro volte vincitore. E quella dei venti titoli conquistati dalla King.

TENNIS: COLLASSO RYAN

E' morta venerdì all'età di 88 anni per un collasso cardiaco Elisabeth Ryan, l'ex tennista che nella sua carriera aveva stabilito il record di vittorie a Wimbledon (19 successi). L'ex tennista si è sentita male sugli spalti di Wimbledon mentre assisteva alla finale del singolare femminile ed è deceduta durante il trasporto in ospedale.

TENNIS: PANATTA

Panatta ha battuto per 7-5, 7-5 l'australiano John Necombe in un incontro-esibizione svoltosi nel pomeriggio sul campo da tennis di una località turistica sarda.

PER L'INCIDENTE MORTALE

Cronoscalata motociclistica annullata

BRA (CUNEO) — Il vicepretore di Bra, avv. Piero Cravero, ha disposto l'annullamento della «cronoscalata» motociclistica (3.o trofeo «Marving» valido per il campionato italiano della montagna) che avrebbe dovuto disputarsi ieri pomeriggio su un percorso di 5 chilometri fra Cherasco e La Morra.

La decisione è stata presa in seguito ad alcuni incidenti, di cui uno mortale, verificatisi durante le prove del percorso fatte in forma «ufficiosa» da alcuni concorrenti.

Due di questi erano rimasti feriti già venerdì perché coinvolti in cadute; l'altro pomeriggio invece un altro concorrente, Giuseppe Giometti, 28 anni, di Biella (Vercelli), nell'affrontare l'ultima parte del tracciato è caduto per cause non ancora accertate ed è morto poco dopo per le gravi ferite riportate.

Atletica spettacolo al meeting di Siena

SIENA — Il meeting di atletica di Siena svoltosi alla presenza di 2500 spettatori, è stato caratterizzato dalle prestazioni dei velocisti americani, specie Hart, Deal e Mc Tear, che hanno fatto segnare tempi discreti. Il polacco Buciarski ha raggiunto 5,20 nell'asta e l'olandese Wielart i 2,20 nell'alto. La sovietica Komisova nei 100 ostacoli ha fatto registrare 13"18, tempo di rilievo che costituisce il nuovo record del meeting senese.

Molto netta la vittoria di Hart nei 100 metri che, partito con perfetta scelta di tempo, si è subito avvantaggiato mantenendo poi il margine fin sul traguardo mentre Deal e McTear sono finiti quasi appaiati.

Generosa inoltre la gara della campionessa olimpica sovietica Kasankina che, pur terza negli 800 metri alle spalle della tedesca orientale Liebich e della connazionale Ilijnich, si è dimostrata avviata verso il pieno recupero della sua forma atletica dopo il parto avvenuto otto mesi fa.

La sovietica Abascudze ha lanciato il peso a metri 20,14 superando il suo record personale e quello del meeting senese.

Successo in Spagna degli junior azzurri

MADRID — L'Italia ha ottenuto sei vittorie nelle undici gare disputate nel corso della prima giornata dell'incontro triangolare juniores in svolgimento a Madrid e a cui prendono parte anche Spagna e Portogallo.

ASSEGNATO IL TITOLO DI CAMPIONE DEL MONDO DI GRAN FONDO

All'argentino Claudio Plit la Capri-Napoli di nuoto

NAPOLI — L'argentino Claudio Plit, 24enne di Rosario, ha vinto la maratona di nuoto Capri-Napoli e si è aggiudicato il titolo di campione mondiale di gran fondo. Plit ha coperto le 18 miglia del percorso in 7 ore 40'41" e 2. Al secondo posto si è classificato lo statunitense John Kinsella, vincitore della precedente edizione. John Kinsella è giunto a tre minuti e 48 secondi.

Successivamente si sono classificati due egiziani a pari merito, Nasser El Shazly e Magdi Mandour, in 7 ore 52'10". Quinto un altro egiziano, Mohammed Emisir, primo dei dilettanti, in 8 ore 13'14".

La prima delle tre donne concorrenti che ha tagliato il traguardo è l'egiziana Mona Hussein che si è classificata decima con il tempo di 8 ore 40'56". Un'altra donna, l'olandese Joke Vanstaversen, è giunta undicesima con il tempo di 8 ore 43'51".

Quello del vincitore Plit è un tempo notevolmente più lungo del tempo record detenuto dallo jugoslavo Veljko, che vinse nel 1974 in 7 ore 5'41".

John Kinsella dunque non ce l'ha fatta a bissare il successo dello scorso anno. Lo statunitense dell'Illinois, già medaglia d'oro nella staffetta 4x200 alle Olimpiadi di Monaco e medaglia d'argento nei 1500 nelle stesse Olimpiadi, è giunto secondo, staccato di 3'48". Kinsella ha spiegato la sconfitta — che peraltro a metà percorso appariva molto più netta — con noie muscolari alle braccia che aveva avvertito già alla vigilia, ma che l'hanno colto in maniera evidente a metà percorso, mettendolo — come egli ha detto — fuori causa per il successo finale.

Plit, il vincitore, ha ribattuto seccato: «Quando perde, Kinsella tira fuori sempre dolori e noie muscolari. Ho vinto io perché sono stato il più forte. D'altra parte — ha aggiunto Plit — non è la prima volta che ho battuto Kinsella. Nella Santa Fè-Coronto sono arrivato primo e Kinsella è stato solo terzo».

Le battute polemiche tra i due «titani» del mare, che hanno sconfitto i «mitici» cocodrilli del Nilo — così sono chiamati i maratoneti egiziani — hanno contraddistinto le interviste del dopo gara.

A Kinsella non è bastata l'«accoppiata» con Giulio Travaglio, il napoletano vincitore di ben cinque edizioni, che gli ha fatto da accompagnatore-allenatore sulla barca. Plit, invece, non aveva portato con sé alcun «trainer» di fiducia. Si è accontentato di due pescatori di Capri, che gli si sono offerti di fargli da guida e da suggeritori.

Sono partiti in 25, di cui undici professionisti, nove dilettanti e tre donne. In testa si è formato subito il terzetto che avrebbe poi condotto la gara fino al termine, Plit, Kinsella e Nasser El Shazli. I tre nuotatori si sono controllati a vicenda, «marcandosi» l'uno vicino all'altro, ma a sei miglia da Capri, Plit ha sferrato l'attacco decisivo.

Alla gara ha partecipato, ed è riuscito anche a concluderla un poliomielitico, lo spagnolo Jordi Cervera, dilettante.

Plit, il nuovo campione del mondo, ha preparato la Capri-Napoli in Messico insieme con Villagomez, del quale ha sposato la sorella Maria Eugenia. Villagomez ha partecipato anch'egli alla maratona di oggi, classificandosi ottavo. Ma il primo maestro di Plit è stato Carlos Larriera, uno dei primi vincitori della Capri-Napoli.

TENNIS

Il T.C. Genova campione d'Italia

GENOVA — Per la prima volta da quando sono stati istituiti i campionati italiani a squadre, Genova ha vinto lo scudetto tricolore. Ad aggiudicarsi il titolo è stato il «Tennis club Genova Erg» che ha battuto il «Tennis club Milano» in due incontri molto tirati.

Nel primo singolare, Enzo Vattuone (Genova), rientrato appositamente dal viaggio di nozze, ha battuto in due set (6-4, 6-2) il milanese Canessa che lo aveva battuto nell'incontro di andata. Nella seconda partita, l'ex azzurro Piero Toci si è imposto per 6-1, 6-4 sul quotato milanese Rivaroli.

La consegna dello scudetto per il campionato italiano a squadre è avvenuta subito dopo la conclusione degli incontri alla presenza dei responsabili della federazione tennis. Era dal 1925 che il tennis genovese non si aggiudicava un titolo di tale rilevanza.

NUOTO

Mondiale 200 farfalla femminili

SAN JUAN — La statunitense Mary Meagher ha stabilito il nuovo record mondiale dei 200 farfalla femminili con il tempo di 2.09.77 nel corso delle gare di nuoto dei giochi panamericani. Il record precedente apparteneva alla tedesca orientale Andrea Pollak con 2.09.87 ed era stato ottenuto a Berlino Est il 4 luglio dello scorso anno.

DOPO IL TOUR

Maratona ciclistica Parigi-Copenaghen

COPENAGHEN — Concluso il giro di Francia, il prossimo 23 luglio, si svolgerà una corsa-maratona tra Parigi-Copenaghen, il cui arrivo nella capitale danese è previsto per il 28. La gara è definita «corsa dei corridori e dei gentlemen».

Si tratta di una prova mista, sia individuale e sia a squadre. Tra gli accoppiamenti sono segnalati quelli del belga Patrick Sercu con l'artista danese Flemming Enevold, mentre Rene Pijnen sarà accoppiato al cineasta danese Joergen Leth. Tra i partecipanti sono segnalati giornalisti, pugili e altri artisti di teatro e di cinema.

Una corona in palio tra Righetti e Zanon

RIMINI — Attesa nel mondo della boxe per l'incontro di mercoledì al palazzo dello sport di Rimini, valido per il titolo europeo dei pesi massimi tra Lorenzo Zanon, detentore, e Alfio Righetti, sfidante. Zanon ha conquistato recentemente la corona d'Europa a Torino, battendo ai punti l'ispano-uruguaiano Alfredo Evangelista. Righetti, che era già challenger ufficiale della federazione contro Evangelista, affronta Zanon che forse avrebbe preferito ritardare l'incontro. Arbitrerà il romano Bellagamba, i due giudici sono Ambrosini e Bertini designati dalla Federazione pugilistica europea. I due pugili intanto completano la loro preparazione; nella palestra di Branchini Zanon, in quella di Rocco Agostino, a Genova, lo sfidante Righetti.

Zanon e Righetti si sono già incontrati da dilettanti a Rimini e a Seregno; i due verdetti sono stati entrambi di parità. Lorenzo Zanon ha 28 anni, ha disputato 28 incontri da professionista vincendone 23, pareggiandone uno e perdendone quattro. Ha perso contro Norton e Quarry, in America, e con Canè e Rodriguez a Milano e a Parigi. E' un pugile tecnico, veloce, dotato di discreta intelligenza pugilistica che gli suggerisce di volta in volta le tattiche più idonee secondo l'avversario. Evangelista ne è un esempio.

Alfio Righetti, 27 anni, ha combattuto 36 volte da professionista vincendo 35 incontri e perdendone uno di misura, a Las Vegas, contro Leon Spinks. Forse più forte fisicamente, del campione, è agile, ma pur essendo scattante e pronto (ha un fisico per nulla provato dalla boxe) sul piano tattico sembra cedere qualcosa all'avversario. Entrambi non posseggono il pugno risolutore, ma nei massimi le sorprese sono sempre pronte.

Un incontro quindi aperto ad ogni pronostico, nel quale però il riminese ha il vantaggio di giocare in casa. Interessanti anche gli incontri di contorno: nei massimi, l'americano Diggs, «sparring-partner» di Righetti, affronterà il costaricano Acuna, piuttosto lento, ma dal pugno micidiale (otto incontri tutti vinti, sette dei quali per k.o.). Diggs ha battuto recentemente a Montecarlo l'americano Itephen. Poi Gibilisco (Australia), peso leggero, avrà di fronte Cisma, il bolognese sfidante del campione italiano. Una prova severa per l'emiliano. Nei pesi piuma Fabrizio (Genova) contro Di Bari (Roma) e Reneighern contro Ricci.

Precede un incontro tra dilettanti di cui Oliva sarà il protagonista, un Oliva ancora amareggiato per essere stato «derubato» del titolo europeo dei leggeri ai recenti campionati. Al pugile napoletano per l'occasione sarà consegnata una medaglia del presidente della Federazione pugilistica italiana, on. Evangelisti.

PIAZZATI I GRADESI JUNIORES PISU E BUSDON - DUE VITTORIE FRA CADETTI E ALLIEVI

Dalle leve più giovani della canoa i migliori risultati zonali ad Auronzo

AURONZO — Si è conclusa con un bilancio interlocutorio la «Due giorni canoistica» organizzata dalla Canottieri Bucintoro sul lago di Auronzo. Nel campionato italiano juniores, che costituiva il centro della manifestazione, il bilancio per i colori regionali è un po' deludente: i secondi e terzi posti conquistati dai due forti gradesi Pisu e Busdon in odore di convocazione azzurra non riescono a far risultare almeno in pareggio il bilancio che avrebbe potuto e dovuto riservare ben altre soddisfazioni.

Le società hanno cercato di raggiungere la zona medaglia contando esclusivamente sulle proprie forze e l'esperimento è praticamente fallito. Gli junior di casa nostra hanno ampiamente scontato la grande differenza di classe che li divide dai laziali e dai lombardi, che sono stati i veri dominatori della manifestazione. Ancor più negativo il bilancio per i senior che non sono giunti al traguardo in alcuna delle prove di velocità.

Per i più giovani note più liete: il terzo posto nel K 4 della Canottieri Trieste proietta l'equipaggio biancoazzurro tra i possibili protagonisti di questa seconda parte della stagione. I fratelli Balestra, Pinaffo e Jursig hanno impostato la loro gara su un ritmo elevatissimo, ma sono stati danneggiati nell'azione non basata sulla potenza da un campo di gara estremamente duro per il forte vento contrario. Il sesto posto della Timavo nella finale del K 4 junior evidenzia le difficoltà di raggiungere i primi posti, quando si schierano due ragazzi, per quanto molto validi, in una categoria superiore. I fratelli Dreossi, Lentini e Pieri avrebbero certamente fatto di più se uno dei tanti squallidi giochetti a livello federale non avesse consentito la partecipazione a degli armi pseudo-societari ma in effetti composti dai migliori elementi di altre regioni. Per la credibilità della stessa commissione canoa è un duro colpo e tanto valeva emettere «grida» che alla prima occasione vengono infrante proprio dalle società promotrici.

Note lietissime per i più giovani: i cadetti e gli allievi, equipaggi dai 10 ai 14 anni. Le staffette della nostra regione hanno vinto due gare su quattro, dimostrando la grande validità del vivaio di casa nostra. Manuela Ricciardi e Susanno Akini hanno guidato la nostra formazione al successo nella 4X500 assieme alla Marini e alla Desnaver. Ninino, Colocci e Ricci si sono imposti con autorevolezza sulla squadra campana nella 4x300 allievi.

La politica di espansione della base comincia a dare i suoi frutti, ma il presidente Colocci e i suoi collaboratori devono dare realtà ai buoni propositi formulati all'inizio di stagione. Nei campionati ragazzi di settembre un titolo deve arrivare nella nostra regione per consentire un punto fermo a cui tutti gli altri atleti possano continuamente far riferimento. Questo programma può e deve essere messo in pratica, al di là delle piccole ripicche che molte società amano farsi in questo periodo.

Claudio Ernè

Lo sport in Tv questa settimana

MERCOLEDI': sulla Rete 1, alle 22.10, in «Mercoledì sport», l'incontro di pugilato Zanon - Righetti per il titolo europeo dei pesi massimi.

VENERDI': sulle Rete 2, alle 13.30, da Roma, Italia - Ungheria di Coppa Davis.

SABATO: sulla Rete 2, alle 15. da Roma, Italia-Ungheria di Coppa Davis.

Sulla Rete 1, dalle 15.45 alle 17.30 in «Eurovisione» da Silverstone, il Gran premio automobilistico d'Inghilterra di formula 1.

MOTOCICLISMO

A Melis (Kawasaki) la Polverino-Poggio

CAMERINO —Luigi Melis, su Kawasaki 500, è il vincitore assoluto, con il tempo record di 4'06", della quarta gara in salita Polverino-Poggio, valida anche quale terza prova del campionato tricolore della montagna.

Melisa ha stabilito il nuovo record della corsa, letteralmente polverizzando quello precedente detenuto da Sauro Valentini con 4'27"6. Lo stesso Valentini, vincitore nella classe 250 cc in sella ad una Harley Davidson, ha notevolmente migliorato il suo precedente record.

AUTOMOBILISMO

Alla Fiat Abarth 131 il Rally di Puglia

BARI — Tito Cane su «Fiat Abarth 131» ha vinto il sesto «Rally di Puglia e Lucania», valido con il massimo coefficiente per il trofeo nazionale dei rallies.

La gara apulo-lucana ha consentito a Cane di insediarsi saldamente al comando della classifica per il titolo italiano della specialità.

Piloti-tennisti per beneficenza

VENEZIA — Alcuni tra i più noti piloti automobilistici di formula uno, tra i quali il sudafricano Jody Scheckter, i francesi Jean Jarrier e Didier Pironi, lo svizzero Clay Regazzoni e l'italiano Riccardo Patrese parteciperanno nei prossimi giorni ad una esibizione tennistica i cui proventi saranno devoluti all'Unicef in occasione dell'anno internazionale del bambino.

Il primo dei piloti ad arrivare a Venezia è stato il ferrarista Jody Scheckter che nelle prossime ore sarà raggiunto dai suoi colleghi.

CALCIO: SCOLASTICA

L'Italia è stata battuta per 3-2 dalla Francia nella finale dei campionati mondiali scolastici di calcio.

ATLETICA FEMMINILE

L'Italia ha battuto ieri la Bulgaria 70-64 nell'incontro di atletica fra nazionali femminili juniores.

Poche novità nel calcio-mercato «nostrano»

Buon lavoro, Massimo!



Dopo due successi consecutivi, con i quali ha portato l'Udinese dalla serie C alla «A», Massimo Giacomini è approdato al Milan campione d'Italia. Un salto di qualità che gli fa accrescere il prestigio ma anche l'impegno. Al Milan opererà d'intesa con Gianni Rivera, in un clima di reciproca collaborazione che dovrebbe produrre buoni frutti. Buon lavoro, Massimo!

MILAN IN RITIRO A VIPITENO DAL 19 LUGLIO

Affrettano i tempi i campioni d'Italia

Ferie ridotte per i professionisti del pallone. Entro il 26 luglio tutte le squadre del massimo campionato, anche quelle più pigre, saranno al lavoro, in vista di una stagione che — dovendo concludersi con il campionato europeo «made in Italy» — partirà con un certo anticipo (la Coppa Italia prenderà il via il 22 agosto, mentre il campionato di serie A avrà inizio il 16 settembre.

Avellino e Catanzaro saranno le prime a radunare la rosa: già il 18 luglio, il giorno stesso in cui si chiuderanno le liste di trasferimento. Giovedì 19 sarà la volta del Milan. I campioni d'Italia, affidati alla guida di Massimo Giacomini, si porteranno per il ritiro precampionato a Vipiteno. Il ritiro di Vipiteno aveva portato «buono» l'anno scorso e Giacomini ha ritenuto opportuno confermare la località scelta da Liedholm.

L'allenatore della Roma, peraltro, rimarrà fedele all'Alto Adige. Occupata Vipiteno dai «diavoli», la Roma a lui affidata e rinforzata dagli arrivi di Benetti e di Ancelotti si porterà a Riscone, presso Brunico.

Juventus, Inter, Cagliari e Ascoli saranno le più tarde a mettersi in movimento: una settimana dopo il Milan. La Juventus effettuerà come sempre la preparazione precampionato a Villar Perosa l'Inter si preparerà a Monte Campione.

Entro il 26 come s'è detto ad ogni modo, saranno tutte al lavoro le squadre partecipanti al massimo campionato (qualche giorno di ferie in più potranno godersi soltanto i giocatori del Pescara, la Fiorentina a Fosdinovo, il Napoli a Castelvecchio, il Cagliari a San Marcello Pistoiese, l'Avellino a Castel del Piano, l'Ascoli a Poggio Bustone, il Bologna ad Asiago, il Perugia a Norcia, la Lazio a Pievepelago, il Torino a Chamonix.

Quanto all'Udinese la data del raduno è stata fissata per il 23: i bianconeri effettueranno la preparazione anche quest'anno a Tarvisio.

Precampionato rossonero

MILANO — Il Milan sta varando il programma di amichevoli precampionato. La prima uscita stagionale verrà effettuata il 4 agosto allo stadio Grezar contro la Triestina. Quindi i rossoneri giocheranno l'8, l'11 e il 15. Per Ferragosto il Milan proporrà al Cagliari di giocare al Sant'Elia in notturna. In alternativa il Milan pensa di poter giocare a Bari.

Confermate le partite del 18 a Udine con l'Udinese e del 20 a Reggio Emilia (la partita rientra nell'affare Romano).

Oscar Massei guiderà il Lecco

LECCO — L'italo argentino Oscar Massei, che ha portato il Lugano alla promozione nella prima serie del torneo nazionale elvetico, sarà il nuovo allenatore del Lecco per il campionato 1979-80. Massei era già stato al Lecco nei campionati 1975-1976 e 76-77.

LO STADIO «PINO GREZAR» FRA I PROBLEMI ALL'ATTENZIONE DEL DIRETTIVO ALABARDATO

Alla Triestina non si fanno nomi e si smentiscono le «voci» esterne

Le notizie sulle compravendite in casa alabardata compaiono ogni tanto sulle pagine di qualche quotidiano sportivo, mentre in via Machiavelli si tace. Ma, a tutto onore del riserbo dei responsabili alabardati, si tratta sempre di notizie che vengono considerate frutto di fantasia o quanto meno superate. Perciò, in mancanza di fatti nuovi e di notizie certe, ci limitiamo a riportare i nomi dei giocatori che «non» vengono alla Triestina.

Si è scritto ad esempio — la notizia è di ieri — che Paolo Dri lascerebbe il Mantova per tornare alla Triestina, la quale darebbe in cambio Fontana e Andreis. Discorso chiuso, è stato commentato alla Triestina. C'erano state cioè delle trattative in tal senso, ma la cosa si è arenata, praticamente ormai è superata. Ed è inutile a questo punto andar a considerare se il ritorno di Dri sarebbe stato utile (il ragazzo certamente sarebbe tornato volentieri a Trieste, dopo l'amara esperienza di un anno a Mantova); se i tifosi locali, che in passato non sono stati molto teneri nei confronti di Dri, lo avrebbero rivalutato nella loro considerazione, come un figliol prodigo che si rispetti. Un discorso chiuso sul nascere, un discorso da non fare nemmeno.

Altra notizia: dal Rimini giungerebbero alla Triestina due centrocampisti, Erba e Donati, in cambio di Quadrelli e conguaglio a favore del Rimini. Discorso mai fatto, si dice alla Triestina. E non è difficile crederlo. La Triestina abbonda di centrocampisti, ha già preso Mitri, che è praticamente in soprannumero; anche cedendo quale contropartita dei due Quadrelli, ce ne sarebbe sempre uno d'avanzo, in questa operazione, mentre la Triestina notoriamente va a caccia di punte.

Attendiamo ancora dunque, senza «sparare» quei nomi che erano già stati sventagliati con leggerezza mesi addietro e che si rivelano meno accessibili del creduto. Perché allora si faceva un discorso in prospettiva di serie B, ed era facile allettare giocatori a venire a Trieste; mancata la promozione, gli elementi con i quali erano stati avviati i primi prudenti contatti fanno marcia indietro oppure chiedono un prezzo maggiorato, che li ripaghi del sacrificio determinato dallo scadimento di categoria. Il che è anche abbastanza comprensibile. Come è pure comprensibile la maggiore difficoltà che incontrano gli operatori alabardati al mercato.

Anche se spiace annunciarlo, le novità in questo momento alla Triestina sono del tutto inesistenti. Domani del Sabato, Bicocchi e Comuzzi ritornano a Milano, decisi a concludere. Non lo faranno a tutti i costi, ma certo con maggior determinazione che in altra occasione. E vedranno anche se le offerte per Mitri saranno tali da soddisfare le legittime ambizioni del giocatore nonché quelle della società, che per riottenerlo dalla Ternana ha già speso parecchio. «Alla Triestina ormai resto volentieri» ha detto il giocatore l'altra settimana. Ma viste le condizioni da lui poste, abbiamo capito che la società non intende trattenerlo per forza. Così Mitri difficilmente resterà alabardato, a meno che non intervenga un grosso movimento di giocatori in seno alla Triestina, per ora affatto ipotizzabile.

La riunione del direttivo, venerdì sera, non ha affrontato a fondo il problema Mitri; l'ha appena sfiorato. E' importante intanto il discorso fatto sullo stadio. Un problema a lunga scadenza, perché coinvolge amministrazioni pubbliche, richiede finanziamenti straordinari, lavori di lunga durata. E' opportuno proprio per questo affrontarlo per tempo, con decisione. Siamo curiosi di vedere il progetto Bragagna, per pensare ad un nuovo stadio per Trieste, degno di una squadra da serie B. Ma è certo, dovrebbe essere certo, che al traguardo arriverà prima la squadra che lo stadio. Se per aprire alcuni varchi un mese è passato invano, quanti anni dovranno passare per ristrutturare il «Grezar»?

Il 4 agosto è già calcio di alto livello a Trieste. Arriva il Milan dal ritiro di Vipiteno; poi giocheranno Torino e Fiorentina. Si onorerà Nereo Rocco, con un quadrangolare a eliminazione. La finale prima che inizi il campionato, se sarà possibile.

D. d. R.

SI È PRATICAMENTE CONCLUSA LA CAMPAGNA DI RAFFORZAMENTO DELL'UDINESE

Dal Cin assicura: «Ho chiuso» ma i tifosi aspettano Rossi...

UDINE — Corrado Orrico, l'allenatore chiamato a sostituire Massimo Giacomini sulla panchina dell'Udinese, appare intenzionato a fare fin da adesso le cose molto seriamente. Si direbbe che potrebbe addirittura diventare un vero e proprio «personaggio» se dovesse continuare sulla strada che ha intrapreso: ha cioè inviato lettere di invito-disposizione a tutti i giocatori perché «non si lascino andare» durante le vacanze, osservando cioè una dieta da egli stesso indicata e praticando degli esercizi ginnici (oltre ad andare in bicicletta) in modo da ripresentarsi al raduno del 23 luglio se non in forma almeno in condizioni accettabili dal punto di vista fisico.

Il direttore sportivo Dal Cin sta invece curando lo spirito dei suoi giocatori, perché anche sotto questo aspetto possano riprendere l'attività senza problemi e quindi nelle migliori condizioni di serenità e di impegno. Dopo aver liquidato a ciascuno le sue spettanze in ordine anche al premio-promozione, il d.s. bianconero ha già avviato con la maggior parte dei giocatori trattative telefoniche per la definizione degli ingaggi. E' suo desiderio, infatti, e tutto fa supporre che riesca a realizzarlo prima dell'inizio del «ritiro», di concludere anche questa questione, che spesso diventa antipatica e comunque tale da creare inutili nervosismi tra i giocatori e rapporti tesi tra questi e la società prima ancora che si inizi veramente a lavorare.

Sono in fondo queste le uniche novità, se così si possono chiamare, nell'ambiente bianconero, dal momento che la campagna per il rafforzamento della squadra sembra sia già terminata, senza colpi di scena e senza clamori di sorta per l'arrivo di qualche giocatore di grido. Tanto in silenzio e quasi incolore questa campagna che sono ancora in molti a credere o a sperare che qualcosa accada entro il 18 luglio, giorno in cui verrà dichiarata chiusa la possibilità di movimento dei giocatori da una società all'altra.

L'Udinese cioè si è rafforzata soltanto in difesa e a centrocampo, mentre per quanto riguarda il reparto avanzato, e segnatamente le punte, non ci dovrebbero essere novità rispetto allo scorso anno, se si eccettua l'immissione di Pin con la maglia numero dieci. Certo non è di poco conto, oltre ai movimenti minori, di cui del resto si è già detto, e alla risoluzione favorevole di alcune comproprietà, l'arrivo di Osti, Catellani e Pin. Ma manca quel «quid» che potrebbe far fare un notevole salto di qualità all'Udinese. E' forse per questo motivo che ogni tanto si spargono voci su trattative in corso: l'ultimo di questi «si dice» si riferisce al possibile arrivo di Damiani, che ormai è il giocatore più conteso sul calcio-mercato, ma la notizia è stata seccamente smentita dalla società, per bocca di Dal Cin, il quale ha affermato che «l'Udinese non è disposta a fare delle autentiche pazzie...». Ma nessuno si è ancora tolto dalla mente la possibilità che in extremis approdi a Udine addirittura Paolo Rossi: e la notizia che Farina ha ritirato dal «mercato» il suo giocatore, anziché scoraggiare anche i più ottimisti, non ha fatto altro che farne aumentare le speranze.

In effetti potrebbe darsi che, tagliate ormai fuori dalla trattativa le maggiori società, «Pablito» possa essere dirottato per un anno proprio alla società friulana (anche per ragioni geografiche) per l'amicizia che lega Sanson a Farina, il quale potrebbe essere indotto a fare un passo del genere in attesa che il prossimo anno il suo pupillo possa trovare senza tanti clamori la collocazione che gli spetta in una società di prestigio. Una soluzione che in fondo non darebbe fastidio a nessuno, anche se è troppo semplicistico presentarla in questo modo.

Tanto per incominciare, l'Udinese non dispone di giocatori da dare in valido «cambio» al Vicenza, il quale d'altra parte vuole ritornare subito in serie A, per cui dovrebbe andarseli a cercare con complicatissimi giri e scambi. Il problema però non si risolverebbe neppure con il reperimento di giocatori graditi da Farina, dal momento che ci sarebbero anche questioni non indifferenti di denaro e di altro genere. Ma non si sa mai: le vie del... calcio sono infinite, o quasi, e l'abilità di Dal Cin potrebbe anche portare a una definizione del passaggio di Paolo Rossi in maglia bianconera, facendo un «colpo» che certamente metterebbe a rumore tutto il mondo del calcio.

Giorgio Verbi

Coppa Italia dilettanti

Scade questa sera, dopo la proroga concessa dal Comitato regionale della Federcalcio, il termine per le squadre del Friuli-Venezia Giulia ammesse di diritto alla «Coppa Italia» dilettanti di confermare la loro adesione alla manifestazione. Sino ad ora hanno rinunciato alla competizione la Tarcentina e il Lignano, mentre quattro società non hanno provveduto ad ufficializzare la loro adesione. Alla «Coppa Italia», che avrà inizio ai primi di settembre, sono state ammesse quattordici squadre del Friuli-Venezia Giulia.

Spareggi C 2

Carrarese - Sangiovannese 3-1
(dopo tempi supplementari)
Montevarchi - Imperia 1-0

La finalissima Carrarese-Montevarchi sarà disputata mercoledì 11 luglio.

Stasera le finali del Mini Godina Sport

Questa sera sul campo dell'Inter - S. Sergio di Borgo San Sergio Alta avranno luogo con i seguenti orari le finalissime della sesta edizione del torneo mini Godina Sport.

Ore 17.50, finale terzo e quarto posto categoria micro-campioni: Carrozzeria S. Cilino - Costruzioni Visentini;

ore 18.40, finale terzo e quarto posto categoria mini-campioni: Pescheria Sanzin - La Fontanella;

ore 19.30, finale primo e secondo posto categoria micro-campioni: L'Ortolano - Colori Varesano;

ore 20.20, finale primo e secondo posto categoria mini-campioni: L'Ortolano - Mobili Turina.

Seguiranno sul campo le premiazioni delle squadre e degli atleti.

PROSEGUE IL RINFORZO DELLA SOCIETÀ BIANCOAZZURRA

Cicconetti alla «Pro» e non è ancora finita

GORIZIA — Quali sono i nuovi acquisti? Quali giocatori verranno ceduti? Sono questi gli interrogativi che gli sportivi goriziani si stanno ponendo in queste ore in cui sta prendendo volto la Pro Gorizia 1979-80. Dopo l'entusiasmante andata, nessuno, neppure per un attimo è ormai disposto a credere che la società non voglia fare le cose per bene e che non si stia preparando con la dovuta responsabilità al campionato di serie D che inizierà il 16 settembre.

Tutti sono fermamente convinti che il presidente Zanin ha tutta l'aria di mettere insieme una squadra che il prossimo anno possa conquistare posizioni di prestigio senza arrivare in fondo al campionato con il fiatone della salvezza.

Ad avvalorare questo intento c'è il secondo acquisto messo a segno dalla società biancoazzurra: Enrico Cicconetti, 21 anni, centrocampista, proveniente dalle file del San Donà, con il quale la scorsa stagione ha disputato la serie D. Il giocatore, che Jimmy Medeot ha già avuto modo di provare in un'amichevole, sembra disporre delle caratteristiche necessarie per l'inserimento in un centrocampo già più che collaudato e che lo scorso anno ha dimostrato di valere senza ombra di dubbi per la categoria superiore.

Il passaggio di Cicconetti nelle file della Pro Gorizia si è reso possibile in seguito al trasferimento della sua famiglia a Trieste per motivi di lavoro. Al seguito di Modula, un altro giocatore, quindi, va ad aggiungersi alla «rosa» goriziana. «E non è certo finita qui — tiene a precisare il presidente Zanin — durante tutta la scorsa settimana con il tecnico ed il vicepresidente abbiamo avuto dei contatti con altre società per cercare di definire alcuni accordi che in linea di massima abbiamo già intrapreso e che dovrebbero essere perfezionati nel giro di poco». Che i giocatori in questione siano Beltramini della Tarcentina, Grazzolo della Manzanese e Calligaris della Triestina (lo scorso anno in prestito al sodalizio goriziano) è facilmente intuibile, visto che il presidente Zanin si è riferito ad essi nell'ultima conferenza stampa tenuta dalla società.

«I tifosi — ha proseguito il presidente — possono stare più che tranquilli. Faremo senz'altro una buona squadra, della quale potranno essere orgogliosi».

Chiaramente qualche altra cosa sta bollendo nel calderone biancoazzurro. Nessuno dei dirigenti però si è voluto sbilanciare, segno che le trattative «segrete» non svelate dalla società sono molto importanti e delicate.

Il momento è quindi molto importante per tutti: dirigenti, addentro fino al collo nelle trattative, giocatori e tifosi vogliosi di conoscere il futuro volto della «Pro». Se in settimana c'è stata una novità in quanto agli arrivi, non così si può dire per le cessioni, che rimangono circoscritte ai nomi di Medeot, Luisa, Codermaz trasferiti a Lucinico.

L'ultima nota riguarda la campagna abbonamenti, che ha registrato un ulteriore incremento: sono infatti salite a 600 le sottoscrizioni dei tifosi, per un incasso che si aggira intorno ai 23 milioni. E' un chiaro segno che la tifoseria è vicina alla società.

Gianfranco Crisci

Torneo di calcio fra «Triestina club»

Avrà inizio domani sera sul campo di Villa Ara la terza edizione del torneo di calcio a sette giocatori riservata ai soci dei club rossoalabardati. La manifestazione, organizzata dal Triestina Club «Bel... Rosso» per conto dell'Associazione nazionale Triestina Club, vedrà impegnate dodici squadre che sono state suddivise in tre raggruppamenti eliminatori. I gironi risultano così composti: gruppo A: Triestina Club Armando, «A» come Alabarda, San Sergio, «I fedelissimi»; girone «B»: «Amici dell'Unione», «Bel... Rosso», San Luigi e «da Plinio»; girone «C»: Bar Rosy, Bar al Tram, San Giovanni e Valle.

Nella giornata inaugurale verranno giocate queste due partite: T.C. Rosy T.C. Carso alle ore 20; «Al tram» - San Giovanni alle 21.15.

CALCIO A SETTE

Nella fase decisiva il Torneo Cividin

La decima edizione del Torneo Cividin entra nella fase decisiva. Al termine degli incontri in programma stasera sul minicampo di Villa Ara si conosceranno le altre due semifinaliste che contenderanno mercoledì a Pulisplendor ed Edimobili la qualificazione alla finalissima in programma venerdì.

Il classico torneo a sette cittadino, nell'edizione del decennale, sta riscuotendo un successo tecnico e di partecipazione veramente lusinghiero, il che conferma come il minicalcio in Villa Ara sia diventato ormai un appuntamento importante nel panorama del football estivo. Lasciata la maglia del club per il quale sono tesserati, i migliori dilettanti triestini hanno vestito quella del bar di sottocasa o di una ditta «amica», nello spirito proprio del gioco a sette, che è quello di rappresentare un divertimento per chi gioca e per chi guarda.

Il programma di questa sera in Villa Ara: ore 19.45: Ost. Perugino - Gretta Salvo; ore 21: Sia - Cam. Prisco.

AMICHEVOLE

Ente Porto 5 «Harry Pollitt» 2

Pieno successo è arriso sul campo di Domio all'incontro amichevole fra la rappresentativa dell'Ente autonomo del Porto di Trieste e l'equipaggio della nave sovietica «Harry Pollitt», organizzato in uno spirito amichevole e con larga partecipazione di spettatori. Il risultato ha premiato i portuali, che si sono imposti per 5-2 (0-1), con reti di Bon (3) e Cigui (2), mentre per gli ospiti hanno segnato Rechagov e Litvinov. Dopo la partita è stata offerta una bicchierata da parte dell'agenzia presso la quale è apoggiata la nave sovietica. Ecco le formazioni delle due squadre:

ENTE PORTO: Pieri; Cigui, Zoch; Crevathin, Ellini, Petronio; Varglien, Zulian, Boschini, Bon, Dilena. 12 Franzil.

HARRY POLLITT: Odnokoz; Anisimov, Rachagov; Niconov, Godes, Evdokimenkov; Chkushenko, Litvinov, Shevsov, Radionov, Zygankov. 12 Lu-zarev.

ARBITRO: Bruno Vizzaccaro.

DILETTANTI

Si riuniscono domani le società triestine

Le società dilettantistiche triestine di Prima e Seconda categoria di calcio si riuniranno domani alle ore 18.30 nella sede del G.S. Portuale di piazza Duca degli Abruzzi. Nel corso dell'incontro verranno dibattuti numerosi argomenti che riguardano la prossima stagione. Verrà esaminata la richiesta di alcune società del Goriziano e del Cervignanese in merito alla formazione dei gironi dei due campionati, si discuterà dei campi sportivi cittadini e si parlerà della necessità di anticipare alcune partite al sabato.

Coppa Uefa

BERNA — L'Uefa ha comunicato il numero delle squadre per ogni nazione che avranno diritto di partecipare alla Coppa Uefa 1980-81 in base al nuovo regolamento che tiene conto dei piazzamenti ottenuti dalle squadre di ogni nazione in tutte e tre le coppe europee nelle ultime cinque edizioni.

FISSATO IN JUGOSLAVIA (SKOFJA LOKA) IL RITIRO DEI NEROVERDI

A Pordenone si è aperto il periodo «dopo Buffoni»

A Pordenone si sta preparando il dopo Buffoni. La decisione del giovane tecnico trevigiano, per quanto possa essere sembrata clamorosa all'esterno, non ha colto del tutto sprovvisti i responsabili neroverdi, che da qualche tempo avevano intrecciato timidi contatti con gente in grado di raccogliere l'eredità lasciata dall'uomo della promozione in C2.

Il passaggio di Buffoni alla Reggina lascia senza dubbio un vuoto pesante, ma la società non appare disposta a compiangersi. Al tecnico di Colle Umberto la società di viale Marconi rivolge il suo grazie più sentito per la qualificata e appassionata opera svolta e gli augura le migliori fortune nella nuova sede di destinazione. Del resto Buffoni doveva pensare alla propria carriera, per il Pordenone aveva già fatto moltissimo (una salvezza strappata per i capelli, il primo anno, una altrettanto eclatante promozione, oltretutto inattesa, subito dopo) e sarebbe stato perlomeno ingeneroso nei suoi confronti convincerlo a restare contro la sua volontà.

Chiusa questa pagina gloriosa, al Pordenone se ne apre quindi un'altra che ci si augura non meno piena di soddisfazione e, soprattutto, di ulteriori aspirazioni. E' arrivato il momento delle grandi scelte. Attualmente il Pordenone ha a disposizione due strade da battere: 1) allestire una squadra competitiva, con due o tre innesti di sicuro affidamento, sostenuta però da una conduzione tecnica altrettanto robusta. Si punterebbe in questo caso su un allenatore collaudato, che abbia fatto almeno la serie C, anche se di età giovane; 2) si ridimensionano i programmi, il discorso tecnico viene proiettato in una prospettiva futura, si dà ampio spazio ai giovani, accontentandosi di una classifica onorevole, ma non da primi posti. In questa seconda eventualità sarebbe chiamato alla guida della squadra un tecnico, sempre giovane beninteso, uscito possibilmente dalla superscuola di Coverciano.

Per quanto concerne il movimento giocatori, il club neroverde sembra orientato — una volta risolto il problema del nuovo allenatore — ad acquistare un paio di valide pedine. Sono già in corso contatti con alcune società (una di C1, l'altra di C2) per il passaggio al Pordenone di una punta e di un centrocampista. Queste operazioni non è escluso che rendano indispensabile privarsi di uno dei giovani più promettenti (Canzi?), attualmente in forza. Il tempo stringe e già si pensa, tra le altre cose, al prossimo ritiro precampionato. Anche se rimangono parecchie difficoltà da superare, attinenti soprattutto l'aspetto burocratico, la società darà l'adunata generale il 28 del mese, dopodiché la rosa dei titolari si trasferirà a Skofja Loka, una località a una ventina di chilometri da Lubiana quota 350, dove rimarrà fino all'11 agosto.

Tino Zava



Rossano Del Frate resta neroverde.

PARTITO CLOZZA È IGNOTO IL NUOVO ALLENATORE

Farà la «D» il Tolmezzo ma vuole più spettatori

TOLMEZZO — Dopo una lunga stasi, i dirigenti della Icci Pro Tolmezzo cominciano a far capire quali intenzioni hanno ed a muoversi. Nomi, peraltro, ancora non ce ne sono tanti. Ecco comunque quanto risulta.

Gli attaccanti Di Lena e Lazzara sono finiti in comproprietà con l'Udinese, con probabile dirottamento al Venezia; altra comproprietà quella di Trassati, il quale, dopo aver fatto alcuni provini a San Benedetto del Tronto ed a Genova (Sampdoria), è andato a finire nell'Abano Terme.

Per il rafforzamento si conoscono solo due nomi: l'attaccante Zamar, rientrato da Roseto degli Abruzzi con risoluzione alle buste, ed il rientro per fine prestito dell'attaccante Donda dal Monfalcone, il quale verrà dirottato ad altra società.

Il punto interrogativo più importante è quello dell'allenatore, chiamato a sostituire Clozza, sulla scelta del quale non si hanno ancora notizie.

Contrariamente a quanto si pensava in un primo tempo, sembra che i dirigenti della Icci Pro Tolmezzo siano intenzionati a fare le cose per bene, nel senso che vogliono mantenere la squadra in serie D. La parola, poi, spetterà al pubblico sportivo, che con la propria presenza può dare la possibilità economica al sodalizio carnico di poter continuare o meno in serie D. Il grosso problema del numero degli spettatori sarà collegato certamente alla possibilità di poter mantenere o meno la squadra fra i semiprofessionisti. I trecento o poco più spettatori paganti per ogni partita sono troppo pochi, e speriamo che gli sportivi carnici lo capiscano, cercando nel prossimo campionato di incrementare il numero delle presenze.

Giuseppe Angileri

Bruseschi promette un Palmanova «sano»

PALMANOVA — Per telefono siamo riusciti a contattare il presidente dell'Ac Palmanova, gran ufficiale Dino Bruseschi e a scambiare con lui alcune domande e risposte su quanto bolle nella pentola ... ranto.

— *Ci sono voci insistenti sulle sue possibili dimissioni dalla carica di presidente...*

«Lasciamo pure che le voci circolino, ma posso dirle che sono per buona parte infondate».

— *Cosa c'è di nuovo nel clan stellato?*

«Niente di eccezionale. Per ora abbiamo fissato la convocazione dei giocatori che formano la rosa della prima squadra per il 1.o agosto. Tutti i componenti si trasferiranno quindi a Fusine in Val Romana, dove inizieranno gli allenamenti e da dove rientreranno il 9 agosto».

— *Chi guiderà la squadra nella prossima stagione agonistica?*

«Abbiamo riconfermato l'incarico a Fulvio Zonch, un tecnico responsabile e buon conoscitore del mondo calcistico».

— *Arrivi, partenze?*

«Per il momento non c'è nulla da segnalare. Stiamo trattando qualche compravendita, ma riguarda le squadre minori. D'altra parte il calciomercato diventa ogni anno più difficile. Chi ha qualche giocatore di classe se lo tiene ben stretto oppure, per la sua cessione, chiede somme esorbitanti».

— *Allora a cosa punterà il Palmanova nel prossimo campionato?*

«A disputarlo in buona salute, fornendo ai tifosi quelle soddisfazioni che già nello scorso anno non sono mancate».

Fin qui, dunque le dichiarazioni del presidente, che ovviamente non ha voluto sbilanciarsi con anticipazioni che avrebbero potuto fungere da elemento turbativo in eventuali trattative. Ma è certo che, seppur in maniera discreta, in punta di piedi, i dirigenti si stanno muovendo. Nella compagine amaranto bisogna potenziare l'attacco dopo la scarsa prestazione fornita nel 1978-79 e reintegrare la difesa, vista la pressoché certa partenza di Mansutti per Trivignano.

Mauro Mazzilli

UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO ALL'ARBITRO INTERNAZIONALE DI CALCIO DI CORMONS

Tradizione valida

Il presidente della Federcalcio Artemio Franchi ha assegnato all'arbitro internazionale Enzo Barbaresco il Premio Mauro per la stagione 1978-79, su proposta del Settore arbitrale. Fin qui la notizia secca giunta da Roma. Il Premio Fondazione Giovanni Mauro, istituito nel 1935, è destinato all'arbitro meglio distintosi nella stagione calcistica.

Enzo Barbaresco, di Cormons, 42 anni, è il quarto arbitro della regione a ricevere l'ambito riconoscimento. Esso era toccato in precedenza a Riccardo Cesare Pieri di Trieste (1954-55), a Bruno De Marchi di Pordenone (1964-65) e a un altro cormonese illustre: Paolo Toselli (1972-73).

C'è una tradizione valida, dunque, alle spalle di Enzo Barbaresco. Ma c'è soprattutto una matrice comune, che attinge alla serietà di questa gente, alla sua tenacia, forse al suo carattere chiuso, alieno dalle smargiassate, tipico di chi bada al sodo e cammina per la propria strada, senza attendersi riconoscimenti per quello che considera il suo dovere. E quando i riconoscimenti piovono, giustamente, allora chi ne è oggetto è il primo a meravigliarsene, annunciando con sincerità che altri lo avrebbero di più meritato.

Così ieri mattina Enzo Barbaresco, quando abbiamo voluto raggiungerlo telefonicamente, per manifestargli un compiacimento che era personale, ma che voleva anche essere esternato a nome degli sportivi della regione.

«Mi fa molto piacere logicamente — ha detto Enzo Barbaresco — ricevere il Premio Mauro, perché mi giunge inaspettato e perché ritenevo andasse all'amico Agnolin, che stimo molto e considero bravissimo. Mi fa doppiamente piacere questo premio, perché giunge in una regione periferica, decentrata rispetto al giro del calcio nazionale. E' una rivincita che consola chi opera solo con le proprie forze, chi rifugge dal compromessi, chi è forte solo della propria forza interiore».

Enzo Barbaresco ci racconta sinteticamente della sua carriera, per spiegare come è arrivato a questo riconoscimento. In serie A è ormai fra i tre grandi del calcio nazionale e fra i più anziani, benché sia più giovane di Michelotti (49 anni) e di Lattanzi (46), quindi con la possibilità di una attività più lunga. Barbaresco è ormai da molti anni fra gli arbitri della serie maggiore. Quest'anno è stato il più presente nelle direzioni di gara, con 16 arbitraggi in serie A. Il Premio Mauro insomma non è certamente giunto a caso.

Gli chiediamo un parere sul collega triestino Celli, che si è ritirato dall'attività nei giorni scorsi. «E' un bravo ragazzo, ben preparato — risponde — che seguivo sempre con simpatia e interesse, lieto quando veniva chiamato per partite importanti. Non è stato fortunato e quando si è reso conto che non poteva compiere il salto di qualità, non ha avuto indugi e si è tirato da parte. Un esempio di carattere e di coerenza esemplari. Mi dispiace però che non appartenga più alla nostra famiglia, anche per motivi campanilistici regionali. Apprezzo il triestino Terpin e spero che continui nel modo migliore».

A Enzo Barbaresco, con le più vive congratulazioni per il riconoscimento, va l'augurio di una sempre più luminosa carriera. Il prestigio del calcio regionale, sia pure al di là della barricata, nel settore degli uomini in giacchetta nera, è bene poggiato sulle sue spalle.

dir.

A Enzo Barbaresco il «Premio Mauro»



Enzo Barbaresco, nella sua ultima versione (amichevole Triestina - Milan al «Grezar», 9 maggio 1979) e (nel riquadro) in versione giovanile, con i capelli a spazzola (Crda - Triestina a Monfalcone, il 5 ottobre 1965). (Italfoto e Foto Raspar)

Baseball

Il Comello stritola il campionato

ANCHE LO YANKEES DEVE CEDERE ALLA «MACCHINA» DA PUNTI

A Ronchi è sempre festa con Da Re «supersonico»

Comello - Yankees 14-5

YANKEES: 2 0 1 0 0 2 0 0 0 = 5
COMELLO 0 0 3 4 0 1 4 0 R = 14

Comello - Yankees 8-0

YANKEES: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0
COMELLO: 0 1 0 1 0 0 3 3 R = 8

COMELLO: Furlan (Zotti, Bazzarini), Fite, Da Re, Cecotti, Boscarol, Minetto (Mineo), Ustulin, Tonello, Malaroda (Varin, Montanari, Fontanot).

YANKEES: Fornasari (Nottoli, Banco, Quaquarelli M.), Fazziani, Ortolani, Caesar, Gianello, Messori, Casarini, Quaquarelli G. (Melò), Artioli (Ghedini, Ligabue).

ARBITRI: Grandi e Mingardi di Bologna.

RONCHI — Inserito nel contesto della 1.a festa del baseball il confronto tra Comello e Yankees si è rivelato il momento saliente della manifestazione ricreativa per la carellata di emozioni che ha suscitato. Pur apparendo alla vigilia come interlocutorie rispetto alle esigenze del campionato le due gare hanno vissuto un loro momento palpitante per la difficoltà iniziale dei ronchesi a prendere la giusta misura degli avversari, partiti di slancio in entrambe le prove.

Una volta superato l'impasso del primo approccio tutto è divenuto facile — il nove di Fite ha imposto il marchio di primo della classe.

Sabato sera gli emiliani sono subito graffianti su Malaroda in fase di carburazione; la loro fase d'attacco si chiude con due passaggi a casa base. Al Comello ci vogliono due innings per inquadrare Artioli, poi il rullo compressore si muove e macina l'incerta difesa emiliana.

Terza frazione: Malaroda gratis in base, gli vengono a fare compagnia Fite su valida e Da Re su errore: basi piene e Cecotti è gratificato della prima spingendo a punto Malaroda: in pedana va Boscarol: bordata da triplo e tutti gli uomini sui sacchetti completano il giro; ancora un singolo di Mineo e anche Boscarol passa casa base: il tabellone annota cinque punti.

Quarta frazione: a basi piene Da Re ottiene un nuovo grande «slam» che porta a nove i punti del Comello e va a pesare sulla borsa di «papà» che, per festeggiare le «gesta» del figlio, deve pagare da bere agli estimatori. Il fuori campo di Da Re chiude il conto e i restanti cinque innings diventano una passerella per altre esibizioni.

Nella rivincita di domenica altra partenza convulsa dei persicetani: tre le valide messe a segno su Fontanot ancora incerto sul monte; solo una grande difesa (terminerà a zero errori la gara) impedisce che si concretizzi in punti questa «ouvertoure» offensiva.

I ronchesi trovano subito il modo per irretire Ligabue ma anche la difesa emiliana inventa empiti validi e nella seconda frazione — il Comello ha basi piene e nessun out — compie il miracolo di limitare ad un punto l'handicap congiunturale grazie anche ad una doppia eliminazione.

A partire dal terzo inning la situazione si stabilizza: Fontanot trova il ritmo in pedana di lancio e mette la museruola al line-up ospite mentre sul fronte opposto si rinnova la messe di valide della sera prima (tredici saranno alla fine della partita) e di conseguenza entrano — seppur con una certa fatica — i punti. Comunque bisogna attendere la settima frazione perché lo stacco tra le due contendenti assuma la giusta conformazione e tranquillizzi circa eventuali colpi di scena.

Giunge frattanto la notizia che a Parma il Missouri dopo aver perduto per 4-0 la prima partita ha perso per 6-5 anche quella a livello giovanile. La tifoseria con il malizioso compiacimento che la caratterizza sottolinea con applausi la «buona nuova» che consente al Comello di presentarsi il prossimo fine settimana al derby regionale con otto lunghezze di vantaggio sugli irriducibili «cugini».

Abbiamo vicino il dottor Giaconi al quale chiediamo «tutto per il meglio dunque presidente?». «Il meglio — ci risponde — e ciò che conta, è il primo posto in classifica».

Giovanni Girardo

Ronchi dei Legionari — Malaroda in azione sul monte di lancio. (Italfoto)

GIOCO EQUILIBRATO A PARMA FINO ALLA BATTUTA DI CASTAGNETTI

Missouri in trasferta-no cede a due «fuori-campo»

Parma Pan - Missouri 4-0

PARMA PAN: 0 0 0 0 0 0 0 1 R = 4
MISSOURI: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0

PARMA PAN: Orlandini, Magri, Spada, Galli, Castagnetti, Bardiani, Silvestri, Sassi, Aimi.

MISSOURI: Persi B., Persi G., Grant, Marussich, Babich, Previsti, Perini, Basdachin, Vascotto.

ARBITRI: Bonardi di Brescia e Lucchini di Milano.

Parma Pan - Missouri 6-5

PARMA PAN: 1 0 0 0 0 1 0 1 0 2 0 1 = 6
MISSOURI: 0 0 0 0 0 1 0 0 2 2 0 0 = 5

PARMA PAN: Petrazzini (Orlandini), Magri, Spada, Galli, Castagnetti, Bardiani, Aimi, Gerali (Silvestri), Verzelloni.

MISSOURI: Persi B., Perini, Grant, Marussich, Babich (Basdachin), Previsti, Vascotto, Sardok, De Robbio.

ARBITRI: Lucchini da Milano e Bonardi da Brescia.

PARMA — Trasferta sfortunata per il Missouri Trieste; in entrambi gli incontri, quello di sabato sera e quello di domenica mattina non c'è l'ha fatta contro il Parma Pan, rimediando due sconfitte: 4-0 e 6-5.

A decidere e tutti e due gli incontri, che sono stati giocati nel campo «Sette fratelli Cervi», sono stati due fuoricampo dei parmensi che hanno sbloccato una situazione che appariva abbastanza equilibrata.

Le due formazioni infatti si sono fronteggiate con un parco giocatori della medesima (o quasi) levatura. Alla fine l'ha spuntata il Parma Pan che non è certamente apparso più in forma, ma che è stato soltanto più opportunista. In più i locali hanno potuto contare sull'appoggio di un pubblico abbastanza caldo (e non soltanto per la stagione) che ha fatto spazientire alcuni giocatori giuliani. Alcuni di questi, tra l'altro, nel secondo incontro, hanno dato vita a un vivace battibecco durato, fra un lancio e l'altro, una ventina di minuti.

Non si è comunque mai trascesi alle vie di fatto anche se ciò ha indubbiamente innervosito i nove ospiti in campo, in un momento particolarmente critico per la partita.

Il primo incontro ha visto una situazione di parità fra le due squadre fino all'8.o inning, quando il Parma Pan, grazie ad uno splendido fuoricampo di Castagnetti, che ha fruttato 3 punti, ha preso il largo chiudendo l'incontro sul 4 a 0.

Il riscatto dei giuliani, così ingiustamente beffati proprio sul finire, non è comunque avvenuto nel secondo incontro. Indubbiamente il Missouri ha espresso più gioco in questa seconda partita che non sabato sera, ma non c'è l'ha fatta proprio a piegare i parmensi che hanno vinto grazie a una buona dose di fortuna.

Il fuori-campo che ha permesso ai locali di vincere è stato messo a segno da Bardiani.

F. R.

Situazione in A 1

Comello sempre più solo in vetta alla serie A-1. La squadra ronchese, con il doppio successo ottenuto a spese dello Yankees, ha staccato di altri quattro punti il Missouri ed ha attualmente un vantaggio di otto lunghezze sulle inseguitrici. La quarta giornata di ritorno, nonostante la doppia sconfitta di Parma, non ha assunto proporzioni catastrofiche per il Missouri grazie al mezzo passo falso commesso dal Grosseto a Firenze sul diamante della cenerentola Magniflex che nella circostanza ha fatto un grosso favore ai biancoverdi triestini. La squadra di Miani infatti ha potuto conservare il secondo posto alle spalle del Comello anche se ha visto ridursi a due soli punti il vantaggio nei confronti dei maremmani del Grosseto.

RISULTATI:

Parmapan - Missouri	4-0	6-5
Comello - Yankees	8-0	14-5
Magniflex - Grosseto	4-11	9-8
Scavolini - Olimpyc	11-7	1-2

CLASSIFICA: Comello punti 36; Missouri; 28; GGrosseto 26; Parmapan 24; Scavolini e Yankees 18; Olimpic 16, Magniflex punti 8.

SOFTBALL SERIE A

Straripano le triestine

Team Trieste 9 (22)
Commerciale 8 (13)

TEAM TRIESTE: 0,1,0; 3,2,2; 1 = 9
COMM. VERNICI: 5,0,3; 0,0,0; 0 = 8
TEAM TRIESTE: 1,1,0; 6,4,9; 1 = 22
COMM. VERNICI: 2,2,4; 1,0,0; 4 = 13

TEAM TRIESTE: Cracovia, Toso, Tancar, Ceretta, Cergol, Curci, Foscarini I, Sturm (Chiosso), Foscarini II.

COMM: VERNICI: Cosatto (Merol), Zuccolo, Minen, Passero, Dose, Borlini, Lavaroni, Pinna, Minto.

ARBITRI: Tonetto di Staranzano e Pavletic di Trieste.

BUTTRIO — Vittoria meritata delle triestine della Team che caparbiamente si sono doppiamente imposte alla Commerciale Vernici di Buttrio.

Nel primo tempo le locali partivano di slancio accumulando un vistoso vantaggio grazie a una serie di prolungate «valide». Poi sul finire rimonta graduale delle ospiti che, proprio all'ultimo inning segnavano il punto della supremazia.

Nella seconda partita si ripeteva un inizio promettente, pur avendo sostituito la lanciatrice migliore, ma al quarto inning il primo scossone: molti errori e le triestine passavano al comando.

Al 6.o inning la mazzata definitiva, le ospiti dilagavano e si assicuravano in scioltezza anche questa partita.

Luciano Dolegna

SOFTBALL SERIE B

Tomato Staranzano 35
Pordenone 6

(sospesa al terzo inning per manifesta inferiorità)

TOMATO: 12 10 13 = 35
PORDENONE: 3 2 1 = 6

TOMATO: Moro, Srednich, Ferruglio, Sanna R., Sardon, Lo Buono R. (Lo Buono L.), Rossitti (Dereani), Sanna A. (Baudracco), Vianello.

PORDENONE: Lievore (Salatin), Maelloj, Peresson, Silurzo, Fiore, De Vitt, Battiston, Pavan, Chinese (Muccignat).

ARBITRI: Visintin di Ronchi e Padovan di Duino.

STARANZANO — Le staranzanesi del Tomato hanno consolidato la loro seconda posizione in classifica, nel torneo di serie B, superando in maniera netta il Pordenone.

La vittoria delle locali è stata favorita dalla disastrosa giornata delle lanciatrici pordenonesi. Peressin e Muccignat, le quali, fin dalle prime battute dell'incontro hanno consentito alle avversarie di accumulare un netto margine di vantaggio. Ottime, nelle file del Tomato, le prove della Srednich, della Ferruglio e della Moro, autrici di tre «valide».

F. Ma.

Risultati baseball serie nazionale

Derbigum-Edilfonte	16-2	23-0
Hovalit-Caleppio	5-3	7-12
Biemme-Roma	37-4	24-1
Lawson's-Colombo	6-2	7-1
Germal-Diavia	15-2	7-0

CLASSIFICA

Derbigum Rimini punti 864, Germal Parma 818, Biemme Bologna 773, Colombo Nettuno 762, Lawson's Torino 619, Hovalit Anzio 409, Edilfonte Milano 273, Caleppio Novara 273, Diavia Bollate 136, Roma 91.

SOFTBALL SERIE «B»

La Mode giovani ancora imbattuta

Mode Giovani 27
Cab Gorizia 4

MODE GIOVANI: 4,1,2; 12,1,4. = 24
CAB GORIZIA : 0,1,0; 0,2,1. = 4

MODE GIOVANI: Superina, Verni, Bunicelli, Faldiga, Rorato, Grosso, Bossi, Zetto, Lanza.

CAB GORIZIA: Caravello, Santoriello, Musulin, Di Barbara, Zanin, Simone, Torroni (Modulo), Soletti, Spessot (Lorenzutti).

ARBITRO: Macorini e Persi di Ronchi.

E così sono sei le vittorie consecutivo ottenuto dal «nove» delle Mode Giovani nel girone regionale eliminatorio della serie B di softball giunto alla seconda giornata di ritorno. La squadra del Villaggio del pescatore, sfiorata la scorso anno la promozione in serie A al termine della sfortunata partita sul campo dell'Arcella Padova che recita una ruolo di primissimo piano nella categoria superiore, si avvia a gonfie vele verso il traguardo.

Le Mode Giovani, con questo ennesimo successo, sono praticamente fuori dal giro delle dirette avversarie che le inseguono ormai a grande distanza. La promozione, quest'anno, non dovrebbe sfuggire alle triestine che vantano un'ossatura di primo ordine tanto in difesa quanto all'attacco.

Anche contro il Cab Gorizia la compagine del Villaggio del pescatore ha destato una notevole impressione: la difesa è stata pressoché perfetta e all'attacco le valide ottenute sono state numerosissime. Chiaro che contro una avversaria di tale caratura le goriziane non potessero sperare molto anche se la Mode Giovani si è presentata con una formazione largamente rimaneggiata concedendo per l'occasione un po' di respiro alle giocatrici migliori.

L'interesse per l'incontro è durato praticamente pochi inning considerato che alla fine della terza frazione il punteggio era già di 7-1.

Nel quarto inning la squadra di Romolo De Carli forzava nuovamente il ritmo, attraversava per dodici volte il «piatto» e la partita non aveva più nulla da dire.

Venerdì e sabato Missouri - Comello

La quinta giornata della serie A-1 di baseball, in programma il prossimo week-end, ha in cartellone il derby regionale fra il Missouri e il Comello.

Venerdì verrà giocato l'incontro fra formazioni juniores e sabato quello fra squadre «all stars». Le due gare avranno inizio alle ore 20.455.

Sui diamanti della serie C

Alpina 21
Dec. Maschietto 7

Alpina: 3,5,2; 7,0,4; r. = 21
Dec. Maschietto: 1,1,2; 0,3,0; 0. = 7

ALPINA: Altin, Carella, Valic, Marussich M., Ferluga, Urbanizza, Stepancich, Monteleone, Guerra.

DECORAZIONI MASCHIETTO: Volpe, West S., Garaffa, West G., Rocso, Budai (Della Torre), Rumich, Bussanich, Corsi.

ARBITRI: Pacor e Tommasini di Ronchi.

Netto successo dell'Alpina nella seconda giornata di ritorno del girone eliminatorio della serie C di baseball. Una vittoria che non ammette discussioni come del resto indica molto chiaramente il punteggio finale.

I biancoverdi, nelle cui file si è rivisto Gigi Stepancich dopo diverse settimane di assenza (il giocatore è stato impiegato però in prima base, non sul molte di lancio), hanno approfittato di questa gara per collaudare alcuni uomini in vista del prossimo derby con il Comello. La scarsa consistenza degli ospiti non consente di esprimere un giudizio preciso sulle condizioni dei giocatori «sotto osservazione» quali Valic, Marussich e lo stesso Stepancich.

La partita, come detto, non ha avuto storia. L'Alpina, subito un punto nella prima metà dell'inning iniziale, ha risposto prontamente attraversando tre volte il «piatto» di casa-base. Alla fine dell'inning successivo il punteggio era già di 8 a 2 per cui la partita poteva ritenersi conclusa con notevole anticipo rispetto alla fine.

Staranzano 4
Drag Bears 3

STARANZANO: 0,0,0; 2,0,0; 0,2,0 = 4
DRAG BEARS: 0,0,0; 0,2,0; 0,0,1 = 3

STARANZANO: Gressani, Boscarol, Gon M., Turri, Furlani, Pellicabi, Buiatti, Devidè, Contento.

DRAG BEARS: Visintin M. (Franco), Piacentini, Maurencich, Perin, Visintin F., Marini, Tuzzi, Cucit, Bernich.

ARBITRI: Moreau e Missio di Castions.

FOGLIANO DI REDIPUGLIA — Superando il Drag Bears di San Lorenzo, al termine di una gara incerta e combattuta, lo Staranzano ha conquistato la testa della classifica, alla pari con gli avversari odierni, e si è mantenuto in corsa per la promozione in serie B.

La vittoria è stata propiziata dalle ottime prove di Contento (11 strike-out, ed una sola base su «balls») e di Furlani con 3 «valide» su 4, che hanno consentito la conquista dei quattro punti.

Si è trattato di un'affermazione tenacemente voluta da parte degli staranzanesi che pure hanno commesso ben 10 errori, per fortuna non determinanti, contro 6 valide. 9 valide e 3 errori invece per il Drag Bears, autore di una prova volitiva, soprattutto con Visintin F. e Bernich.

F. Ma.

Umanità 23
Jezica Lubiana 3

Umanità Gorizia: 2 0 2 2 2 15 r. = 23
Jezica Lubiana: 0 0 1 0 0 0 2 = 3

UMANITA': Angelillo I, Angelillo II, Zamolo, Angelillo III, Policardo, Belardinelli I, Geno, Serligoi, Leggiadri, Belardinelli II.

JEZICA: Sersen, Bahovnik, Rozic, Sussinger, Serbec, Resman, Novak, Primozic, Diokic, Tritekelj.

ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

GORIZIA — Netta vittoria dell'Umanità sulla compagine dello Jezica di Lubiana. I goriziani hanno preferito temporeggiare con gli avversari, non infierendo già dalle prime battute.

Sono state inserite nella rosa tutte le riserve per poter equilibrare l'incontro e fino al quinto inning il vantaggio dei locali era di 8-1. I padroni di casa hanno voluto dare il colpo d'acceleratore concludendo il sesto inning con il punteggio di 23-1. Alla fine il lanciatore goriziano Belardinelli I è stato rilevato dal pitcher di riserva e gli ospiti hanno potuto realizzare ancora due punti grazie alle valide di Rozic e di Sussinger. Perfetto l'arbitraggio di Lavaroni di Buttrio.

M. B.

Prosegue mercoledì il campionato allievi

Il girone regionale del campionato allievi di baseball proseguirà mercoledì con la prima giornata di ritorno. Al giro di boa, effettuato sabato, ha virato per primo il Chiarbola. Il nove azzurrobianco, opposto in casa al Cab Gorizia, si è imposto con il punteggio di 13-9 rimanendo così da solo in vetta alla classifica.

La squadra di Auber e Maraspin, in vantaggio di undici punti al penultimo inning, è stata avvicinata notevolmente dai goriziani che non sono riusciti però a rovesciare la situazione.

Mercoledì gli imbattuti triestini potranno aumentare il loro vantaggio considerato che il Cab Gorizia osserverà un turno di riposo. Il Chiarbola giocherà invece alle ore 18 a Staranzano. L'altro incontro vedrà opposte a Opicina, sempre alle 18, Alpina e Tergeste.

BASEBAL TERGESTE

Domani sera alle 21, nella sede del Tergesteo in via di Prosecco 11, avranno luogo le operazioni di sorteggio per il torneo di baseball organizzato dalla società dell'altipiano. Alla manifestazione hanno aderito oltre al sodalizio organizzatore queste cinque squadre: Comello, Missouri, Panthers, Buttrio e Pordenone.

PALLANUOTO SERIE C

Facile vittoria per la Triestina

Triestina 8
R.N. Bergamo 4

TRIESTINA: Zanottc, Bonetto, Cechet, Pischiutta, Comisso, Umer, Mattei, De Grassi, Pettener, Bertazzoli, Bolsi.

RARI NANTES BERGAMO: Signorelli L., Ressi, Antonello, Scaburri, Magoni, Laureni, Malerba, Signorelli M., Bortolotti, Righetta, Pasini.

ARBITRO: Esposito di Savona.

BERGAMO — Tutto facile per la capolista Triestina a Bergamo. Come era nelle previsioni, la squadra ospite ha dimostrato ancora una volta con una prova di rilievo di essere senza dubbio la più forte del girone.

Da parte sua, la Rari Nantes Bergamo ha cercato, purtroppo invano, un'onorevole difesa, ma la differenza tra le due compagini è stata abissale.

Nei primi due tempi parziali i bergamaschi hanno tenuto una buona difesa, impegnando seriamente la Triestina, poi la tecnica della capolista ha messo in croce i locali. Nel terzo parziale, la Triestina ha preso nettamente quota, con Bertazzoli prima e Umer poi.

Nel finale erano ancora gli ospiti a realizzare con Cechet, mentre la Rari Nantes è andata a rete con Antonello, il migliore senza dubbio dei bergamaschi.

Edy Pedretti

Pallanuoto Serie A

Risultati della 15.a giornata del campionato di serie «A» di pallanuoto:

Pro Recco - Florentia Algida	7-5
Nervi - Mameli	9-5
Fiat ricambi - Bogliasco	4-0
Canottieri Napoli - Rari Nantes	11-4
Gis Pescara - Lazio	14-9

LA CLASSIFICA: Canottieri Napoli 32 punti; Recco 28; Algida Florentia 26; Camogli 22; Fiat ricambi 21; Nervi 15; Sanson Civitavecchia 14; Gis Pescara 13; Bogliasco 9; Lazio 7; Rari Nantes 3; Mameli 2.

PALLANUOTO: CUS

In un incontro di pallanuoto valido per il campionato di promozione il Cus Trieste ha battuto la Rari Nantes Udine 4-3.

Ciclismo della domenica in regione

A Gasparotto il trofeo Friuli

CORNO DI ROSAZZO — Tradizionale chiusura del trofeo Friuli a Corno di Rosazzo con la disputa dell'ottava prova. La gara, denominata «Gran premio produttori dei vini di Corno di Rosazzo», che è stata organizzata dal gruppo sportivo Martino Rossi, ha visto alla partenza 87 corridori del Triveneto e di altre regioni del Nord, questo a dimostrare l'importanza che ormai ha assunto questa classica per allievi.

Partito da Corno, il gruppo è andato avanti verso Cividale abbastanza compatto, senza dimostrare grande combattività.

Proprio prima di Azzida prendeva atto la fuga decisiva promossa da Amadio, del Gs Caneva, seguito da Rettore e Busatto. Questi tre atleti percorrevano una ventina di chilometri assieme; sulla Roccabernarda è uscito all'inseguimento Virgili, che è riuscito a portarsi fino a cento metri dai fuggitivi, ma non li ha però potuti raggiungere.

All'ultimo chilometro Amadio compiva uno strappo in progressione, arrivando sotto lo striscione d'arrivo con circa cinquanta metri di vantaggio sui compagni di fuga.

Gianfranco Tuzzi

ORDINE D'ARRIVO

1) Roberto Amadio (Gs Caneva), che compie i 78 km del percorso in 2 ore e 4', media km 37,742; 2) Fabrizio Busatto (Uc Mirano) a 7"; 3) Michele Rettore (Gs Saccolongo), s.t.; 4) Franco Virgili (Gs Varianese) a 10"; 5) Andrea Cecchini (Gs Libertas tende Pratic), a 1'; 6) Giorgio Gasparotto (Gs Caneva), s.t.; 7) Roberto Zerilli (Polisportiva K 2), s.t.; 8) Angelo Ghergolet (As Pedale ronchese) s.t.; 9) Paolo Doria (Sl ciclisti); 10) Paride Quargnal (As Pedale ronchese).

CLASSIFICA FINALE INDIVIDUALE: 1) Giorgio Gasparotto (Gs Caneva), p. 56; 2) Gianni Paccagnella (Lc Adria), p. 33; 3) Fabrizio Busatto (Uc Mirano), p. 32; 4) Roberto Zerilli (Polisportiva K 2), p. 31; 5) Michele Zampieri (Uc Mirano), punti 26.

CLASSIFICA SOCIETA': 1) Gs Caneva, p. 98; 2) Uc Mirano, p. 58; 3) Polisportiva K 2 Edera udinese, p. 40; 4) Liberi ciclisti Adria, 33; 5) Gs Saccolongo, p. 25.

Vincitore gran premio della montagna: Gianni Paccagnella (Lc Adria), punti 44.

Vincitore classifica traguardi volanti: Andrea Cecchini (Gs Libertas tende Pratic), p. 37.

Vincitore classifica combinata: Giorgio Gasparotto (Gs Caneva), p. 114.

Maurizio Bidinost campione tricolore

VILLANOVA DI PRATA — Il favorito della vigilia, Maurizio Bidinost, della Nuova Vaggio Milano, aggiudicandosi alla strepitosa media di 48,165 la prima edizione del gran premio «Ristorante da Secondo», prova riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, organizzata dalla società ciclistica Buiese in collaborazione con la Pro Loco di Pratà, si è laureato campione tricolore della cronometro individuale.

Alla corsa, che si è svolta su un percorso dello sviluppo di 40 km con partenza e traguardo a Villanova di Prata, hanno dato la loro adesione i 21 migliori pedalatori in campo nazionale che il ciclismo dilettantistico ad alto livello possa vantare.

Contro un Bidinost in gran forma ben poco hanno potuto gli avversari più pericolosi, a cominciare da Bincoletto, che si è dovuto accontentare della seconda piazza d'onore ed il campione uscente Pizzoferrato finito al quarto posto.

ORDINE DI ARRIVO

1) Maurizio Bidinost, Nuova Vaggio Milano, che copre i 40 km nel tempo di 49'49" e 7 alla media di 48.165; 2) Pierangelo Bincoletto, Nuova Vaggio Milano, a 12 secondi; 3) Raniero Gradi, Nuova Vaggio Milano, a 25 secondi; 4) Orfeo Pizzoferrato, Lema Mobili, a 50 secondi; 5) Walter Delle Case, della Lema Mobili, a 1' e 8 secondi; 6) Mauro De Pellegrin, Lambrusco Giacobazzi Modena, a 1'40 secondi; 7) Giovanni Biason, Lanterna Treviso, a 1'48 secondi; 8) Silvio Incerti, Ceramiche Abetone, 1'56 secondi; 9) Cesare Filigura, Lenta Tese, a 2' 19 secondi; 10) Angelo Radaelli, GS Sistem Holf, a 2'42 secondi;

Elio Costalunga vince ad Azzano

AZZANO DECIMO — Elio Costalunga del Gs Caneva, si è imposto allo sprint nella seconda edizione del Gran premio Calcestruzzi azzanese, prova organizzata dal colorificio Giorgione, disputatasi su un percorso pianeggiante di 116 chilometri, riservata ai dilettanti della categoria juniores.

Alla corsa hanno partecipato 62 corridori in rappresentanza di diverse società ciclistiche regionali.

C. C.

Ordine d'arrivo: 1) Elio Costalunga (Gs Caneva), che ha percorso i 116 chilometri in 2 ore e 37' alla media di 44,331; 2) Walter Mosele (Gs Caneva), s.t.; 3) Angelino Parolin (Gs Caneva), s.t.; 4) Dino Longo (Sc Cansiglio), s.t.; 5) Daniele Del Ben (Sc Fontanafredda), s.t.; 6) Antonio De Marco (Sc Fontanafredda), s.t.; 7) Mario Del Pub (Sc Fontanafredda), s.t.; 8) Mario De Monte (Sc La Puiese), s.t.; 9) Mauro Michelin (Sc Fontanafredda), st.; 10) Maurizio Bazzo (Sc La Campagnola), s.t.

L'esordiente Muzzin a Sesto al Reghena

SESTO AL REGHENA — Successo di Denis Muzzin che nella volata, si è aggiudicato l'undicesima edizione del circuito di Marignana, prova valida per la categoria «esordienti» la cui organizzazione è stata curata dal club ciclistico «Lino Stefanutti» di San Vito al Tagliamento in collaborazione con la Pro loco di Sesto al Reghena.

Oltre una settantina i corridori iscritti che lungo un percorso di 13 chilometri, da ripetersi tre volte per un totale di complessivi 40 km, si sono dati continua battaglia in svariati tentativi di fuga, per altro tutti morti sul nascere per l'attenta guardia operata dal gruppo.

C. C.

Ordine d'arrivo: 1) Denis Muzzin (Gs Portogruaro) che compie i 40 km del percorso in un'ora e 17' alla media oraria di 35,021; 2) Gianenrico Caserta (Gs Caneva) s.t.; 3) Pierpaolo Jus (Sc Pedale Sanvitese) s.t.; 4) Gianni Giarratana (Gs Sorgente) s.t.; 5) Pietro Pauletto (Gs Mobil Mio) s.t.; 6) Renzo Porracin (Sc Caneva) s.t.; 7) Gianni Betteon (Sc Caneva) s.t.; 8) Ilario Falconer (Sc Portogruaro) s.t.; 9) Francesco Lorenzon (Sc Portogruaro) s.t.; 10) Dino Dalla Cia (Gs Mobil Mio)

Battistella è 1.o a Povoletto

UDINE — Denis Battistella, della Ricreativa di Morsano, ha vinto la gara per esordienti svoltasi su di un circuito di 5 chilometri con partenza ed arrivo a Siacco di Povoletto, per complessivi 43 chilometri.

Ordine d'arrivo: 1) Denis Battistella della Ricreativa di Morsano che compie i 43 chilometri del percorso in un'ora e 8' alla media di km 37,941; 2) Alessandro Perini della Af Libertas Capriva s.t.; 3) Fabio Benes Pedale Isontino s.t.; 4) Carlo Pecile Gs Libertas Tende Pratic s.t.; 5) Stefano Rizzi Gs Libertas Tende Pratic a 2'10".

TORNEO SAN LORENZO DI BASKET: GIOCATE LE PRIME GIORNATE

Spettacolo sempre giovane

Il «San Lorenzo» giovane, a dispetto delle numerose e valide edizioni precedenti, sta riscuotendo successo sin dalle prime giornate per la sua formula indovinata. Non ci sono divi, ma una linea verde che di serata in serata offre un basket vivace, spumeggiante. Salvo rare eccezioni i più anziani del torneo non superano i 23 anni e questo vuol dire tanta voglia di giocare e di battersi.

Non va dimenticato, poi, il fatto che il regolamento costringe i vari allenatori a impiegare tutti giocatori a disposizione in panchina e si capirà, di conseguenza, come possa regnare un certo equilibrio, anche se qualcuno già intravede la squadra favorita. Il maltempo della scorsa settimana ha frenato un po' il torneo e quindi non si può stilare una classifica, né fare un bilancio provvisorio. Tuttavia in queste prime battute si segnala il Superfalisca di Petar Starc, che raccoglie giocatori dello Jadran (Vitez non meriterebbe qualcosa di più della serie D?), della Bor e dell'Hurlingham (Starc e Ciuch), ha ottenuto finora una doppietta di successi a spese del Della Via (la squadra del Dopolavoro ferroviario irrobustito da Ritossa, Pieri e Rella) e dell'Hugin Ursino. Quest'ultimo sponsorizza l'Inter 1904 di Micol, che presenta i soliti Parigi, Moschioni, Pascon.

Nei primi due turni il Superfalisca si è imposto con lo stesso punteggio (79-74). Anche il Malossi però vuole porre la sua candidatura tra i favoriti. Si tratta di una formazione improvvisata, diretta da Fabio Goruppi, e che comprende giocatori abbastanza quotati come Metlica, Comici, Bacchelli, Zonta, Sardos.

L'Edi Mobili (Alabarda) ha ceduto nella partita inaugurale, comunque dispone di elementi noti e validi (Falconetti, Neppi, Giraldi, Palombita, Sculin, il giovane e promettente Zarotti) che dovrebbero nutrire delle ambizioni. La Servolana (abbinata Agipgas), guidata da Martini, ha diversi nomi nuovi come Comar, Di Saverio, Cumbat, Rossi, oltre alla «bandiera» Quarantotto.

Non meno interessante la categoria B, che comprende diversi «baby» di spicco. Parliamo prima di tutto della Sint 2000, che marcia disinvoltamente a quota cento. Dapas, Ferruzzi, Emanuelli, Bianco, Nigris e Ceppi sono i giocatori che più si sono messi in evidenza, ma non si possono certo dimenticare Gori (play precisissimo) e Daris (buon tiratore) del Rigamonti, Apollonio, Grisoni e Fappo del Dalla Via e Mocchiut del Lovecar.

La manifestazione dei più giovani è seguita da un pubblico rumoroso e nutrito, per lo più formato (è naturale...) dai genitori: il Dalla Via è la comitiva senza dubbio più numerosa.

Dopo due giorni di sosta il «San Lorenzo» riprenderà oggi. Sono in programma i seguenti incontri: Lovecar-Rigamonti (cat. B, ore 19.30) e Edi Mobili-Malossi (cat. A, ore 21).

S. B.

Alabarda tricolore

La formazione dell'Alabarda, ritratta con l'allenatore Zovatto, il presidente Simoncelli e il dirigente Bois, che a Caltanissetta ha conquistato il titolo italiano di pallacanestro della categoria allieve.

Questa la rosa delle giocatrici che in precedenza avevano ottenuto la promozione in serie C: Annalisa Amadei, Elisabetta Zumin, Barbara Mori, Maura Valente, Mirella Bais, Gabriella Chersicla, Emanuela Giuliani, Cristina Lagatolla, Roberta Pellizzaro, Manuela Sossich, Manuela Santin, Federica Tracanelli, Tamara Vecchiet.

Senza grossi acuti i «regionali» di atletica

NETTA LA SUPREMAZIA FRIULANA NELLE PROVE MASCHILI DEGLI «ASSOLUTI» ALLO STADIO GREZAR

Dieci titoli alla Libertas Udine
Equilibrio nel settore femminile

La seconda giornata di gare dei campionati regionali assoluti di atletica leggera svoltasi allo stadio «Grezar» non ha riservato né record né particolari acuti. L'assenza di alcuni «calibri» (Ortis, Tremul, Martini, Facchin, Prosch), qualche folata dispettosa nelle gare più veloci ha fatto sì che questa rassegna regionale si concludesse senza troppo brillare. C'è da aggiungere, poi, che gli atleti non possono certo far miracoli quando vengono chiamati a impegni pesanti nello spazio di mezza giornata.

La Libertas Udine, con i 10 titoli conquistati, ha ribadito la sua superiorità in campo maschile (4 «allori» all'Atletica Gorizia, 3 alla Cividin, uno al Cus Trieste e alla Nuova Atletica Friuli) mentre si è registrato un certo equilibrio nel settore femminile, dove si sono divise le vittorie Cividin, Snia Friuli e Ginnastica Goriziana (4 successi a testa). La Bor ha ottenuto due primi posti (sempre con la Tavcar) e il Piccinato uno.

Delle prove disputatesi ieri va sottolineato soprattutto il 25"5 sui 200 di Flavia Paoletti, che sembra matura per il record regionale. Ancora a buon livello Pagliaro, il quale sui 400 ostacoli ha avvicinato il suo limite personale. Una delle gare più interessanti è stata quella della staffetta maschile 4 x 400, dove ha avuto la meglio la Libertas Friuli, che ha approfittato del pasticcio nei cambi della Cividin. Esito a sorpresa nella finale dei 200 maschili, con il sorprendente Calligaro che aveva la meglio sul favorito Miliani. Nel salto triplo è stata una questione di centimetri: tra il primo classificato Zonta e il terzo (Belladonna) una piccolissima differenza (14,71 contro 14,65 e, in mezzo ai due, Siega con 14,69). Ancora in evidenza Baruffo, che dopo la brillante vittoria sui 10 mila, ha concesso il bis sui 5 mila.

Severino Baf

Risultati II giornata

GARE MASCHILI

Marcia (km. 10): 1) Giorgio Moncalvo (Cus Trieste) 52'57"2; 2) Miloch (Marathon) 53'34"5; 3) Sterpin (idem) 53'49"0; 4) Dalmazi (Libertas Della Valentina) 54'38"8; 5) Kraus (San Giacomo) 55'12"5.

5000: 1) Tommaso Baruffo (Atletica Gorizia) 14'55"0; 2) Dalmasson (Libertas Udine) 14'59"2; 3) Bonin (Libertas Grions) 15'12"4; 4) Spagnul (Italcantieri) 15'19"3; 5) Bortolussi (Stellaflex) 15'32"0; 6) Casarsa (N. Atletica Friuli) 16'14"2.

400 ostacoli (1.a serie): 1) Cornelio Giavedoni (FF.OO. - fuori gara) 54"3; 2) Crevatin (Italcantieri) 57"1; 3) Bobbo (Libertas Udine) 57"1. 2.a serie: 1) Paolo Pagliaro (Cividin) 53"4; 2) Zanutto (Libertas Udine) 54"2; 3) Rucli (idem) 54"9; 4) Frisano (idem) 54"9; 5) Tarticchio (Cus Trieste) 55"7.

Disco: 1) Adriano Coos (N. Atletica Friuli) 49,10; 2) Mauro (Libertas Udine) 47,32; 3) David (N. Atletica Friuli) 47,00; 4) Zuccolo (idem) 42,06; 5) Pozzo (Libertas Udine) 38,54; 6) Ghiotto (Atletica Gorizia) 38,24.

800 piani 1.a serie: 1) Giuliano Brancati (Atletica Gorizia) 2'02"4; 2) Maineri (Cividin) 2'04"3; 3) Zago (Cus Trieste) 2'04"7. 2.a serie: 1) Renzo Piccin (Libertas Udine) 1'54"7; 2) Costessi (Cus Trieste) 1'56"7; 3) Forcolin (Italcantieri) 1'58"2; 4) Ferro (Snia Friuli) 2'00"6; 5) Casarsa (Libertas Udine) 2'01"6; 6) Tomasella (O. Piccinato) 2'02"2.

200: 1) Luigi Calligaro (Atletica Gorizia) 22"7; 2) Miliani (Cus Trieste) 22"8; 3) Frisano (Libertas Udine) 22"8; 4) Bertossi (Atletica Gorizia) 23"0; 5) Brandolisio (Cus Trieste) 23"0; 6) Pecorari (Atletica Gorizia) 24"0.

Asta: 1) Gianvittore Pontonutti (Libertas Udine) 4,50; 2) Cargnelli (idem) 4,50; 3) Pascoletti (idem) 4,40; 4) Tosolini (idem) 4,00; 5) Pittolo (N. Atletica Friuli) 3,90; 6) Mazzi (Cividin) 3,90.

3000 siepi: 1) Maurizio Baldan (Libertas Udine) 9'32"1; 2) Segulia (Cividin) 9'55"8; 3) Deponte (Marathon) 10'27"8; 4) Bertolo (O. Piccinato) 10'57"2.

Giavellotto: 1) Lorenzo Del Torre (Libertas Udine) 59,32; 2) Marson (Libertas Sacile) 57, 94; 3) Rigo (idem) 57,00; 4) Bais (Snia Friuli) 55,24; 5) Ietri (idem) 54,96; 6) De Franzoni (idem) 52,70.

4x400: 1) Libertas Udine «A» (D'Angelo, Zanutto, Frisano, Piccin) 3'19"7; 2) Cividin «A» 3'21"0; 3) Cus Trieste 3'28"5; 4) Libertas Udine «B» 3'30"1; 5) Atletica Gorizia 3'33"5; 6) Cividin «B» 3'34"4.

Salto triplo: 1) Alberto Zonta (Libertas Udine) 14,71; 2) Siega (Tosi Tarvisio) 14,69; 3) Belladonna (Cus Trieste) 14,65; 4) Della Mea (Libertas Udine) 13,56; 5) De Luca (idem) 12,99; 6) Urli (N. Atletica Friuli) 12,88.

GARE FEMMINILI

3000: 1) Giuliana Teo (O. Piccinato) 11'19"5; 2) Penso (Snia Friuli) 12'28"2.

400 ostacoli: 1) Paola Furlano (Snia Friuli) 1'05"4; 2) Medvescek (Cividin) 1'05"7; 3) Buffulini (idem) 1'08"2.

Peso: 1) Irena Tavcar (Bor) 12,03; 2) Kralj (idem) 11,28; 3) Drufouka (Ugg - Cr) 10,70.

Salto in alto: 1) Raffaella Sellan (Ugg - Cr) 1,55; 2) Ennica Sellan (idem) 1,55.

800: 1) Renata Toffolo (Snia Friuli) 2'18"9; 2) Missio (Ugg - Cr) 2'21"5; 3) Venturelli (Snia Friuli) 2'25"6; 4) Sabo (Cividin) 2'35"6.

200: 1) Flavia Paoletti (Cividin) 25"5; 2) Piccini (Sgt) 26"3; 3) Gorasso (Snia Friuli) 26"7; 4) Pagnacco (idem) 26"8; 5) Gallina (idem) 26"8; 6) Cherssevanich (idem) 26"9.

4x400: 1) Snia Friuli (Cerno, Venturelli, Chersevanich, Pagnacco) 4'08"8; 2) Cividin 4'13"3.

MEMORIAL CAVALIERI

Organizzato dalla Libertas Sacile si svolgerà mercoledì prossimo in notturna il «Memorial Cavalieri», riunione interregionale di atletica leggera.

MARCIA A SAN GIACOMO

Mercoledì prossimo sarà organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo la marcia «Camminiamo su e giù per San Giacomo».

La grinta di Giorgio Belladonna mentre balza nel lungo a metri 6,99. L'atleta del Cus Trieste ha avuto un nullo di quasi 7,50 che gli avrebbe permesso la partecipazione agli assoluti di Roma. (Italfoto)

Un'immagine della finale dei 110 ostacoli: Paolo Pagliaro, il terzo da sinistra, abbatte una barriera ma ha già un lieve margine di vantaggio; l'atleta del Cividin vincerà stabilendo il primato juniores. (Italfoto)

Il gruppetto dei partecipanti alla gara sui 1500: guida Maurizio Baldan, brillante vincitore della prova che si ripeterà anche sui 3000 siepi. (Italfoto)

Le atlete si staccano dai blocchi nella batteria che ha visto protagonista Flavia Paoletti (all'estrema destra) vincitrice sia sui 100 sia sui 200. (Italfoto)

L'addio di Enzo Mari

L'ultima partita stagionale dell'Ust Renana nel campionato di serie B di hockey a rotelle ha segnato l'addio di Enzo Mari al suo sport preferito dopo oltre vent'anni di gloriosa milizia. Il presidente dell'Ust Renana, Giorgio Tamaro ha consegnato a Mari, alla presenza di Giorgio Bobolini, una targa ricordo: dopodiché il numero uno è andato a difendere per l'ultima volta la porta alabardata. (Italfoto)

HOCKEY SU PISTA

Spareggio per il titolo Giovinazzo - Breganze

Si è concluso il campionato italiano di serie «A» di hockey su pista, che però avrà una coda per l'assegnazione dello scudetto.

Giovinazzo e Laverda Breganze, giunte insieme con lo stesso punteggio in classifica finale, dovranno infatti disputare uno spareggio, dal quale uscirà il vincitore del titolo di campione d'Italia 1979.

Scendono, invece in serie «B», dopo appena un anno di permanenza nella categoria superiore, Castiglione e Ford Bassano. Sale in serie «A» il Salerno, seconda squadra meridionale dopo il Giovinazzo di Bari, e torna anche in «A», il Marzotto Valdagno, una delle più gloriose e antiche società dell'hockey veneto.

Risultati dell'ultima giornata: Monza - Bassano Ford 6-3; Laverda Breganze - Follonica Calcobel 5-2; Goriziana-Bonomi Lodi 8-1; Corradini - Novara 5-1; Giovinazzo-Pordenone 10-3; Forte dei Marmi - Wip Trissino 3-2; Castiglione - Viareggio 6-3.

La classifica dopo l'ultima giornata: Laverda Breganze e Giovinazzo 37; Monza 32; Novara 29; Follonica Calcobel 28; Wip Trissino e Forte dei Marmi 27; Bonomi Lodi 26; Pordenone 25; Corradini 22; Viareggio e Goriziana 21; Bassano Ford 17; Castiglione 15.

HOCKEY SERIE B

Il Ferroviario ha chiuso con la vittoria di Bassano

BASSANO — Il Ferroviario ha conseguito una bella vittoria dopo un incontro combattuto ed assai sofferto. Il primo tempo, che si è concluso a reti inviolate, ha messo in evidenza la buona propensione all'attacco del Ferroviario che, tuttavia, ha trovato nel portiere avversario un ostacolo insormontabile. I padroni di casa hanno contrastato con azioni piuttosto dure in fase di attacco la manovra degli ospiti, riuscendo a loro volta ad impegnare il portiere Parasucco.

Il Ferroviario nella prima parte della gara è riuscito anche a segnare, ma la rete di Roselli è stata annullata perché il giocatore aveva tirato dalla propria metà campo. Altra occasione sprecata nel primo tempo quella occorsa a Vigoriti che, scavalcato il proprio difensore, colpiva l'incrocio dei pali.

La ripresa si è riproposta con gli stessi temi del primo tempo: la Triestina alla ricerca del gol, i padroni di casa a difendere e, qualora avessero avuto la possibilità, ad attaccare. Sono proprio i padroni di casa che segnano per primi con Gnoato, che devia un corto passaggio sotto porta di Bordignon. La reazione del Ferroviario è immediata: Tirello devia una punizione battuta da Roselli e batte il portiere Goppi, al 17'. Al 21' De Angelini, su azione di contropiede, mette nel sacco, sorprendendo nettamente il portiere.

Claudio Tessarolo

SERIE C

Italcantieri-Cosenza 19-2 (7-1)

ITALCANTIERI: Sturli, Martellani, Benussi (1), Lo Presti (4), Pin (10), Gorlato, Gregorin (3), Manlao.

COSENZA: Artese, Pepe, Porco (1), Schimerini, Zavato (1 e 1 autorete), Talarico.

MONFALCONE — L'Italcantieri ha collezionato la sua quarta vittoria consecutiva nella seconda fase del torneo di serie C, consolidando la propria posizione di capoclassifica.

Contro il Cosenza, fanalino di coda del girone, i ragazzi di Bercè si sono imposti con pieno merito, accumulando un netto margine fin dalle prime battute, grazie all'ottima prova del cannoniere Pin, autore di 10 reti, e dell'esperto Martellani, coordinatore del settore difensivo.

Con il sonante 19-2 inflitto ai calabresi, gli azzurri continuano quindi la loro lotta a distanza con il Sarzana per la promozione nella serie cadetta.

F. Ma.

Hockey su prato

Nel primo dei due incontri di finale tra il Cus Padova e il Fernet Branca di Roma, valevoli per designare la formazione che prenderà il posto del retrocesso Garcia Jeans Trieste nella serie «A-1» maschile di hockey su prato, il Cus Padova ha battuto in casa il Fernet Branca per 2-0.

LASER E 420 PROTAGONISTI DELLE REGATE VELICHE NEL GOLFO DI TRIESTE

Stopani vince la «Coppa Adriaco»
I fratelli Viganò primi a Sistiana

Ieri, seconda giornata di regate veliche sul golfo, con la disputa della coppa Adriaco per Laser (organizzata dall'Adriaco) e della selezione nazionale di classe 420 (curata dalla Pietas Julia di Sistiana), gli scafi plananti hanno avuto un pizzico di fortuna in più rispetto alle derive in regata a Sistiana, per quanto concerne condizione meteo. Infatti, mentre al largo di Trieste si è manifestato un fresco scirocco, che ha consentito la disputa di entrambe le prove in programma già a cominciare dalla mattinata, al largo di Sistiana si è avuta per l'intera mattinata calma di vento, con continui rinvii della prova mancante, portata a termine appena nel pomeriggio allorché su tutto il golfo sono comparse ventate temporalesche. La Capitaneria di porto di Trieste ha consigliato di ridurre la seconda prova Laser, portata su triangolo olimpiaco anziché su distanza di classe.

I piloti-acrobati degli scafi-volanti muniti di sola randa hanno tirato fuori la grinta. C'è stata una battaglia ravvicinata fra il monfalconese Stopani e Andrea de Manzi, dell'Adriaco, quest'ultimo laserista affermato anche in campo internazionale, ma sabato inchiodato in ottava posizione, in una giornata inadatta alle regate Laser. Ieri de Manzini ha dominato il campo, ma ha avuto sempre nella sua scia il bravo Stopani, forte del suo buon piazzamento di sabato e quindi saggio amministratore del punteggio. Sicché un terzo e due secondi hanno consentito al monfalconese di conquistare la Coppa Adriaco, mentre de Manzini, con un ottavo e due primi è risultato secondo in graduatoria generale.

Le altre forze in assoluto in questa non facile regata dei Laser sono Demarc della Triestina della Vela, Marras dell'Adriaco, vincitore della prova di sabato e Cattarini della Svoc di Monfalcone, messosi in luce specie nelle due regate di ieri. Venti i concorrenti in mare.

Regate regolari, nessun incidente, giuria: Lucatelli (pres.), Parladori, Terpina, Rizzi.

A Sistiana 26 barche per la nazionale 420, terza prova del campionato di classe. Rappresentate le principali società veliche italiane. Sabato erano state disputate due prove: la prima su percorso regolare, la seconda ridotta. Ma alla partenza della prima prova la giuria aveva issato segnale di fuori allineamento non rispettato da 10 concorrenti, poi squalificati. I dieci, consorziatisi nella protesta, hanno dimostrato che se errore c'era stato, di natura tecnica, questo doveva essere addebitato alla giuria che aveva usato segnalazioni che indussero in falsa partenza i ricorrenti. La giuria ha riconosciuto la legittimità dell'istanza ed ha annullato la prima prova.

Ieri, per l'effettuazione della terza prova, lunga attesa in mare con continue correzioni di boe a causa del giro costante del vento che ha avuto rovesciamenti anche di 180 gradi. Poi finalmente un «via» valido che ha visto la fuga della barca comasca Sir Brandolf dei fratelli Viganò i quali, con il quinto posto della prova valido di sabato e con il primo di ieri, si sono conquistati la vittoria in assoluto. Ieri hanno regatato molto bene anche i monfalconesi Plet e Morriconi e i chioggiotti Perini - Gradara e Oselladore - Bosco. Il quinto posto è stato ottenuto da Anzellotti e Michelini dell'Adriaco.

Nella classifica valevole per il campionato nazionale di classe, dietro ai Viganò vengono i chioggiotti Perini-Gradara, i monfalconesi Sain - Di Lauro, Plet - Morriconi e Michel - Benussi, tre armi della Svoc. Anzellotti - Michelini sesti; ancora triestini al 9.o e al 10.o posto: rispettivamente Cerni - Smaldone e le sorelle Spanu, entrambi dell'Adriaco.

Giuria della prova nazionale di campionato: Riccobon (pres.), Villani, Deangelis, Sain, Sferza.

Italo Soncini

LE CLASSIFICHE

Laser: 1) Supposta, Stopani (Svoc); 2) Niente, A. de Manzini (Adriaco); 3) Black Out, Demarc (Stv); 4) Fattipiuinlà, Marras (Adriaco); 5) Candidaconfessa, Catterini (Svoc); 6) YYY, Sponza (Stv); 7) Fuoridaipiedi, Tarabocchia (Adriaco); 8) ZZZ, Vaccari (idem); 9) Camomilla, Zappetti (Snpj); 10) Tato Lico, Pillinini (Adriaco).

420: 1) Sir Brandolf, R. e V. Viganò (Cv Domaso); 2) Pallade, Perini-Gradara (Cn Chioggia); 3) Harley Queen, Sain-Dilauro (Svoc); 4) Splash Down, Plet-Morriconi (idem); 5) Nebbuono, Michel-Benussi (idem); 6) Beato Angelico, Anzellotti-Michelini (Adriaco); 7) Ics, Baldacci-Winspeare (Cv Antignana); 8) Gigi Anda, Zuccoli-Minola (An Sebina); 9) Briscola, Cerni-Smaldone (Adriaco); 10) Tenimeindue, Lorella e Marina Spanu (idem).

Pallavoliste a Venezia

La squadra femminile di pallavolo del Cus Trieste, allenata da Sandro Bourlot, è stata invitata ad un quadrangolare che si svolgerà a Venezia il 12 e 13 luglio.

Oltre al Cus Trieste ed al Cus Venezia, organizzatore del torneo, parteciperanno il Cus Padova, che milita in A 1 ed il Cus Roma, che milita in A 2.

Per l'occasione, il sestetto «cussino» verrà rinforzato da alcune giocatrici dell'Oma. Queste le atlete che prenderanno parte alla trasferta: Hechich, Bartolini, Poropat, Bourlot, Rinaldi, Milanovich, Nacinovi, Magnalli, Amadei.

La riunione di trotto a Montebello

Serata fresca a Montebello, dopo il temporale che si è abbattuto sulla città nell'imminenza del convegno.

Le quattro corse Totip si sono risolte con degli arrivi regolarissimi all'insegna dei favoriti. Nella prima si è imposto Fiodor, scattato subito al comando e poi resosi intangibile, mentre Mustaki finiva buon secondo, precedendo il sorprendente Beato Angelico. Nella seconda, dopo la fuga di Giraglia, entrava in azione Arabino che, di precisione, piegava la femmina proprio in zona traguardo, mentre molto vicino concludeva anche Oristoff.

La favorita Porcia si è aggiudicata, com'era nelle previsioni, la terza Totip. Dopo aver respinto un primo attacco di Rabac, l'allieva di Marco Poggi riusciva a sfuggire anche al forte finale di Bissa di Jesolo, la quale doveva accontentarsi del posto d'onore, mentre terza finiva Perpetua d'Ausa nei confronti di Cesca.

Zaclen ha intitolato la quarta Totip mediante una vertiginosa corsa in avanti. Superato Cacino in partenza, l'allievo di Carlo Belladonna non aveva difficoltà a tenere in rispetto il favorito Rivignano, che alla conclusione cedeva leggermente, lasciando la vittoria al progredito figlio di Mimetta. Per il terzo posto la spuntava in foto Fisima su Maxwell.

Nella «gentlemen», Galita ipotecava subito il successo mediante una partenza veloce, mentre sbagliava Bark e il favorito Romagnolo si attardava nelle prime battute. Poi Romagnolo recuperava, cercava di attaccare Galita nel penultimo rettilineo, ma la femmina gli sfuggiva piuttosto chiaramente.

L'attesa corsa dei quattro anni ha visto il successo di Hello Boy, il quale ha controllato lungo il percorso tutti i tentativi di Barclay e lo ha contenuto poi fin sul palo, mentre terzo finiva Fraghe nei confronti di Vispes.

Zampata del vecchio Davis nella corsa di centro Premio d'estate, riservata alla migliore categoria degli anziani. Rimasto al traino del veloce Codiverno, l'allievo di Quadri attendeva l'ultima curva, quando alla sue spalle si faceva urgente la pressione di Corale e del lanciatissimo Grizly, per arroccare Codiverno e batterlo chiaramente in retta d'arrivo. In finale Grizly superava Corale e cercava l'aggancio con Davis, ma l'allievo di Quadri riusciva a tener botta fin sul palo, ritrovando così dopo lunga astinenza la strada che porta al successo. Grizly finiva buon secondo, mentre Corale manteneva il terzo posto davanti a Ibisco.

Mario Germani

PREMIO SATURNO - Corsa Totip (m 1660): 1) Fiodor (W. Martignoni), 2) Mustaki, 3) Beato Angelico. 10 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 28; 16, 15, 89 (52). PREMIO VENERE (m 2060): 1) Galita (G. Mauri), 2) Romagnolo. 5 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 20; 21, 21 (19) 63. PREMIO MERCURIO - Corsa Totip (m 1660): 1) Arabino (Be. Destro), 2) Giraglia, 3) Cristoff. 9 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 38; 12, 13, 13 (59) 111. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 22.460 per 500 lire. PREMIO URANO - Corsa Totip (m 1660): 1) Porcia (M. Poggi), 2) Bissa di Jesolo, 3) Perpetua d'Ausa. 9 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 10; 11, 11, 17 (36) 59. PREMIO GIOVE - Corsa Totip (m 1660): 1) Zaclen (C. Belladonna), 2) Rivignano, 3) Fisima. 9 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 58; 18, 14, 54 (47) 74. PREMIO DEI PIANETI (m 2060): 1) Hello Boy (G. Zeugna), 2) Barclay. 5 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 33; 34, 26 (19) 149. PREMIO D'ESTATE (m 2080): 1) Davis (A. Quadri), 2) Grizly, 3) Corale. 9 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 47; 20, 20, 18 (95) 262. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 26.600 per 500 lire. PREMIO MARTE (m 1660): 1) Charmeuse (A. Quadri), 2) Rogo. 4 part. Tempo al km 1.27.1. Tot.: 67; 12, 15 (48) 112.

totip

1.a CORSA:	1) Amj	1
	2) Guridio	2
2.a CORSA:	1) Zamplen	1
	2) Rivignano	2
3.a CORSA:	1) Fiodor	2
	2) Mustachi	1
4.a CORSA:	1) Porcia	1
	2) Bissa di Jesolo	2
5.a CORSA:	1) Arabino	2
	2) Giraglia 1	1
6.a CORSA:	1) London Topp	X
	2) Brams	2

Sci nautico

Il campione italiano uscente di velocità su sci nautico Donato Trezzi ha vinto, sulle acque lariane di Lezzeno, la terza prova del campionato italiano della specialità dopo quelle di Santa Margherita (Genova) e di Trieste, vinte entrambe dal lecchese Pier Antonio Cassin. Il lecchese era in testa alla corsa quando al terzo giro è caduto, perdendo il monosci e vedendosi quindi costretto al ritiro per il grave ritardo accumulato.

Nella classifica del campionato italiano dopo tre prove è passato al comando Trezzi con 78 punti contro i 61 del triestino Paron e i 60 di Pier Antonio Cassin.

Ordine di arrivo: 1) Donato Trezzi (Jolly club Lezzeno) che percorre Km 64 in 43'59" media km 83; 2) Luigi Venini (Sci nautico Moregallo) a 1"; 3) Alberto Rota (Sci nautico Pratogrande) a un giro; 4) D'Alberto (Sci nautico Moregallo) a un giro) 5) Paron (Sci nautico California) a due giri.

Equitazione

MONZA — Con un brillante percorso conclusivo di salto a ostacoli — su 260 metri con dieci difficoltà per dodici salti — Laura Conz in sella ad Irish Mist ha conquistato il titolo di campionessa italiana juniores di concorso completo di equitazione.

Nella gara conclusiva del concorso nazionale di completo, contemporaneo al campionato la vittoria è andata a Fabio Giuliani.

Sui campi di tennis

La «Coppa Italia» di tennis a squadre ha vissuto domenica i quarti di finale della fase regionale eliminatoria. Due delle quattro compagini della nostra città rimaste in gara dopo le qualificazioni che hanno visto impegnate 52 compagini suddivise in otto raggruppamenti sono riuscite ad assicurarsi il passaggio alle semifinali. Si tratta del T.C. Grignano e del T.C. Circolo marina mercantile le quali hanno battuto sui campi di casa rispettivamente il T.C. Bellavitis di Sacile e T.C. Manzano. Il T.C. Triestino e il T.C. Obelisco, sconfitte rispettivamente sui campi del C.T. Gorizia e del T.C. Morena, sono state costrette a uscire dalla competizione. In entrambi questi ultimi due incontri le squadre ospiti hanno superato i «quarti» abbastanza agevolmente: gli isontini si sono imposti con il punteggio di 4-2 mentre i friulani hanno battuto l'Obelisco in maniera ancora più netta, come indica il punteggio finale di 5-1.

T.C. Grignano 5
T.C. Bellavitis 1

Facile vittoria per il T.C. Grignano che aveva già dimostrato nella fase eliminatoria di costituire una formazione quanto mai agguerrita e destinata a percorrere molta strada in questo torneo.

Dettaglio. Singolari: Kostoris (G) b. Varnier (B) 6-3, 6-2; Rossi (G) b. Sartori (B) 6-1, 6-0; Maiaroli (G) b. Martini (B) 7-5, 6-2; Viotto (B) b. Costa (G) 6-2, 5-7, 6-4. Doppi: Maiaroli-Costa (G) b. Vittori-Sartori (B) 6-3, 6-2; Rossi-Kostoris (G) b. Martini-Varnier (B) 4-6, 4-3 ritirati.

C.M.M. 4
T.C. Manzano 3

Vittora sofferta ma, non per questo meno meritata, quella ottenuta dal Circolo marina mercantile a spese del T.C. Manzano.

Il dettaglio. Singolari: Decovich (Omm) b. Donatis (M) 6-2, 6-0; Marega (M) b. Antonione R. (Omm) 6-3, 6-3; Dambrosi (Cmm) b. Della Rovere (M) 6-2, 6-2; Beltramini (M) b. Ragusin (Cmm) 6-2, 6-1. Doppi: Marega-Beltramini (M) b. Decovich-Dambrosi (Cmm) 6-4, 7-5; Antonione R.-Ferranti (Cmm) b. Bellavitis-Leghissa (M) 6-1, 7-5. Doppio supplementare: Antonione R.-Decovich (Cmm) b. Marega-Beltramini (M) (6-2, 4-6, 6-1.

C. N.

Nuoto: criterium esordienti

UDINE — Nella piscina da 50 metri del «Palamostre» si sono svolti i campionati regionali esordienti.

Questi i risultati della riunione diretta dal giudice arbitro Fitz Vitali:

800 s.l. maschi — 1) Tibaldo Massimiliano (Rnu) 11'05"3; 2) Scrignani (Ase) 11'46"7; 3) Vellenic (Ase) 12'30"8.

400 s.l. femm. — 1) Morandi Daniela (Aun) 5'20"8; 2) Fonda (Ustn) 5'24"1; 3) Ghersinich (Ase) 5'42"7; 4) Ferrante (Ustn) 5'46"0; 5) Grosso (Rnu) 5'57"8; 6) Salvi (Rnu) 5'58"3.

200 dorso maschi — 1) Berdini Massimo (Ustn) 2'48"2; 2) Tomsich (Ase) 2'57"6; 3) Canova (Rnu) 2'59"8; 4) Ragher (Gon) 3'03"8; 5) Michelutti (Rnu) 3'10"8; 6) Cattaruzzi (Ase) 3'11"7.

100 dorso femm. — 1) Tinolli Serena (Ustn) 1'23"5; 2) Candotti (Aun) 1'25"2; 3) Suban (Ase) 1'28"7; 4) Zampa (Gon) 1'30"6; 5) Rustici (Ustn) 1'34"7; 6) Rosani (Ustn) 1'36"3.

100 rana maschi — 1) Bodini Lorenzo (Ustn) 1'28"3; 2) Bregant (Ustn) 1'29"0; 3) Treu (Fin) 1'34"4; 4) Placer (Ase) 1'35"2; 5) Lovat (Rnu) 1'35"8; 6) Sanson (Gym) 1'36"0.

200 rana femm. — 1) Crapisi Giovanna (Gym) 3'09"3; 2) Skerl (Ustn) 3'11"0; 3) Chermatz (Ustn) 3'31"6; 4) Apollonio (Rnu) 3'36"6; 5) Ocera (Gon) 3'39"0; 6) Stolfa (Ase) 3'50"9.

100 farfalla maschi — 1) Calligaris Corrado (Gon) 1'16"3; 2) Bossi (Ustn) 1'17"1; 3) Camuffo (Ustn) 1'24"9; 4) Muller (Fin) 1'33"2; 5) Robba (Ase) 1'34"4; 6) Cerrutti (Fin) 1'35"1.

200 farfalla femm. — 1) Marsi Lorena (Ustn) 2'45"3.

200 misti maschi — 1) Dodini Lorenzo (Ustn) 2'52"0; 2) D'Incecco (Gym) 3'03"6; 3) Nordio (Ustn) 3'04"9; 4) Ingannamorte (Fin) 3'07"8; 5) Agostinello (Ase) 3'10"0.

200 s.l. libero femm. — 1) Mascherin Giorgia (Gym) 2'32"0; 2) Furlan (Ustn) 2'39"3; 3) Detoni (Ustn) 2'47"4; 4) Cappelletto (Rnu) 2'47"6; 5) Vitrani (Ase) 2'53"0; 6) Carli (Ase) 2'56"0.

100 s.l. maschi — 1) Marini Sergio (Aun) 1'02"3; 2) Giustolisi (Ustn) 1'09"0; 3) Maccan (Ase) 1'10"0; 4) Cutazzo (Ustn) 1'10"0; 5) Carraro (Rnu) 1'11"2; 6) Gregoricchio (Rnu) 1'12"7.

Staffetta 4x100 mista maschi — 1) Ustn (Berdini, Dodini, Giustolisi, Cutazzo) 5'20"1; 2) Ustn 5'37"2; 3) Ase 5'42"2; 4) Rnu 5'46"9; 5) Gon 5'47"7; 6) Aun 5'52"9.

Staffetta 4x100 s.l. femm. — 1) Ustn (Fonda, Tinolli, Furlan, Marsi) 4'58"4; 2) Ustn 5'09"1; 3) Gym 5'09"2; 4) Rnu 5'15"7; 5) Ase 5'18"6; 6) Gon 5'44"6.

800 s.l. femm. — 1) Morandi Daniela (Aun) 11'18"7; 2) Ferrante (Ustn) 11'55"; 3) Salvi (Rnu) 12'10"4; 4) Grosso (Rnu) 12'11"1.

400 s.l. maschi — 1) Cutazzo Francesco (Ustn) 5'13"2. 2) Maccan (Ase) 5'14"8; 3) Carraro (Rnu) 5'15"6; 4) Scrignani (Ase) 5'40"3; 5) Legrola (Gon) 5'52"5; 6) Robba (Ase) 6'08"3.

200 dorso femm. — 1) Tinolli Serena (Ustn) 2'54"4; 2) Candotti (Aun) 3'00"4; 3) Magania (Ase) 3'41"5.

100 dorso maschi — 1) Marini Sergio (Aun) 1'10"6; 2) Berdini (Ustn) 1'17"8; 3) D'Incecco (Gym) 1'21"1; 4) Tibaldo (Rnu) 1'21"8; 5) Canova (Rnu) 1'23"3; 6) Nordio (Ustn) in 1'25"8.

100 rana femm. — 1) Coderin Lorella (Gym) 1'26"2; 2) Skerl (Ustn) 1'27"7; 3) Crapisi (Gym) 1'28"1; 4) Bianchi (Ustn) 1'36"3; 5) Chermats (Ustn) 1'38"7; 6) Suban (Ase) 1'39"8.

200 rana maschi — 1) Bregant Andrea (Ustn) 3'17"3; 2) Gregoricchio (Rnu) 3'21"5; 3) Placer (Ase) 3'21"7; 4) Vezzil (Aun) 3'28"9; 6) Tamaro (Ase) 3.29"0; 6) Trevisan (Ase) in 3'29"6.

100 farfalla femm. — 1) Marsi Lorena (Ustn) 1'16"9; 2) Furlan (Ustn) 1'22"3; 3) Ghersinich (Ase) 1'26"0; 4) Gasparini (Ase) 1'40"0.

200 farfalla maschi — 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 2'57"4; 2) Spalletta (Aun) 3'53"7; 3) Mladossich (Ase) 4'03"9.

200 misti femm. — 1) Coderin Lorella (Gym) 2'59"2; 2) Detoni (Ustn) 3'07"; 3) Rustici (Ustn) 3'13"4; 4) Rosani (Ustn) 3'16"3.

200 s.l. maschi — 1) Calligaris Corrado (Gon) 2'27"3; 2) Giustolisi (Ustn) 2'28"1; 3) Lovat (Rnu) 2'39"8; 4) Cervellera (Aun) 2'41"3; 5) Sinacori (Rnu) 2'43"9; Marcat (Ustn) 2.46"5.

100 s.l. femm. — 1) Mascherin Giorgia (Gym) 1'08"1; 2) Fonda (Ustn) 1'13"6; 3) Cappeletto (Rnu) 1'15"4; 4) Zampa (Gon) 1'16"8; 5) Apollonio (Rnu) 1'18"1; 6) Carli (Ase) 1'18"2.

Staffetta 4x100 maschi s.l. — 1) Ustn (Berdini, Bossi, Giustolisi, Cutazzo) 4'41"5; 2) Rnu 4'48"2; 3) Ase 5'01"9; 4) Ustn 5'04"8; 5) Rnu 5'06"3; 6) Ase 5'30"3.

Staffetta 4x100 femm. mista — 1) Ustn (Tinolli, Skerl, Marsi, Fonda) 5'27"9; 2) Gym 5'47"0; 3) Ustn 5'50"1; 4) Rnu 6'15"0; 5) Aun 6'37"1; 6) Ase 6'45"4.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VIOLENZA POLITICA E LE LOTTE INTESTINE CONTINUANO A DILANIARE L'IRAN

In fiamme un giacimento di greggio Ucciso un collaboratore di Khomeini

Il fuoco innescato da varie esplosioni ha distrutto anche nove condutture - Non è escluso il sabotaggio Raghi Haj Tarkhani è stato colpito davanti alla sua abitazione da estremisti musulmani di sinistra

TEHERAN — S'intensifica la violenza in Iran, mentre l'ayatollah Khomeini avverte i tribunali della rivoluzione islamica che nel Paese la religione musulmana è in mortale pericolo. Alcuni guerriglieri, appartenenti a un gruppo terroristico musulmano estremista, nemico delle attuali gerarchie ecclesiastiche sciite, hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco un alto esponente religioso di Teheran, mentre nel Khuzistan una misteriosa esplosione ha incendiato un immenso giacimento petrolifero, nove condutture per il greggio e per il gas naturale sono state avvolte dalle fiamme, che poi si sono estese a un'ampia zona.

Il Khuzistan, nel Sud del Paese, è la provincia abitata dagli arabi dell'Iran che appartengono alla confessione sunnita dell'Islam, minoritaria nell'Iran. Maggioritaria nel resto del mondo islamico, la confessione sunnita ha una lunga tradizione di ostilità contro gli sciiti, soprattutto in Libano e nell'Irak, che con il Khuzistan confina. La notizia dello scoppio e del fuoco nel Khuzistan è stata diffusa dall'agenzia giornalistica ufficiale «Pars». Alla «Nioc», la compagnia petrolifera nazionale, un portavoce ha dichiarato che le fiamme sono state messe sotto controllo, ma che restavano sospesi i rifornimenti ad Abadan, il centro più importante del Khuzistan, sede della massima raffineria del mondo.

L'incendio nel Khuzistan è stato innescato da esplosioni avvenute nel distretto Sarband della città portuale di Mahshahr. Ha fatto deformare, per le alte temperature, i tubi che portavano il petrolio e i gas dal giacimento di Aghajari, nel Sud, ad Abadan. La causa degli scoppi non è conosciuta, ma il comitato centrale della rivoluzione islamica, ad Abadan, segnala che alcune bombe erano state legate intorno a due delle condutture bruciate, dalle quali il fuoco si è propagato ad altre sette.

La radio nazionale ha attribuito i torbidi che tormentano l'Iran «al sionismo internazionale», e ha aggiunto: «Mentre nel Khuzistan si fanno saltare gli oleodotti, nella città curda di Mahabad la bandiera iraniana è cancellata via dai camion dell'esercito, e viene rimpiazzata con il nome di un partito politico». Non si precisa il nome del partito ma per telefono alcune persone residenti a Mahabad indicano trattarsi del «Pdk», il partito democratico del Kurdistan. I curdi sono un'altra importante minoranza della popolazione iraniana, e in prevalenza sono musulmani sunniti.

Con l'assassinio del noto esponente religioso, collaboratore dello stesso Khomeini, Raghi Haj Tarkhani, fulminato sulla porta di casa da uomini armati, è tornata alla ribalta a Teheran la «Forghan», un'organizzazione terroristica di orientamento, si dice, anarchico, che ha già al suo «attivo» l'eliminazione di altre personalità del nuovo regime. Il fatto è accaduto la scorsa notte. Uomini armati, come riferisce l'agenzia ufficiale «Pars», hanno suonato il campanello alla casa del leader religioso e quando questi si è fatto sulla porta hanno aperto immediatamente il fuoco. Raggiunto da due colpi al petto, Tarkhani è morto in pochi istanti. Gli assassini si sono dati alla fuga su motociclette.

L'attribuzione dell'attentato alla «Forghan» è stata resa possibile da volantini che gli assassini hanno lasciato sul luogo della sparatoria. L'organizzazione, come si diceva, non è nuova alle cronache. Dopo aver rivendicato l'assassinio del generale Mohammed Vali Gharani, primo capo di stato maggiore del governo rivoluzionario, il 23 aprile scorso, e quella dell'ayatollah Morteza Motahari, membro del consiglio rivoluzionario islamico, il 1o maggio, la «Forghan» si addossò il 25 maggio la responsabilità del ferimento dell'ayatollah Hashemi Rafsanjani, altro importante esponente del consiglio rivoluzionario. Vanamente il governo ha cercato finora di mettere le mani sui leader della organizzazione che secondo diverse fonti ufficiali, va qualificata come anarchica. Nei suoi volantini, la «Forghan» usa indifferentemente slogan di destra e di sinistra, sostenendo che l'Iran rischia di diventare una dittatura religiosa.

Da segnalare intanto che il petrolio iraniano potrà essere pagato oltre che in dollari, anche in altre valute pregiate, a quanto ha annunciato a Teheran il ministro iraniano dell'economia e delle finanze, Ali Aradalan. In un comunicato diffuso dall'agenzia iraniana di stampa «Pars», il ministro Ardalan ha affermato che valute come il marco tedesco, il franco francese e lo yen potranno essere accettate dalla società nazionale petrolifera iraniana «Nioc». La fonte non ha precisato quando entrerà in vigore il nuovo provvedimento.

La dichiarazione di Ardalan ha suscitato sorpresa negli ambienti della banca centrale e della società nazionale petrolifera iraniana («Nioc»). Il presidente della «Nioc», Hassan Nazih, ha detto ai giornalisti di non essere a conoscenza di nessuna decisione atta a non considerare la sola moneta statunitense come mezzo di pagamento per il petrolio iraniano. Dal canto suo, il governatore della banca centrale iraniana, Ali Movlavi, ha affermato di «non sapere di nessuna decisione di questo tipo» e di «non poter credere che essa sia stata presa». Egli ha detto che la banca centrale «non è stata consultata».

Condannata a 25 anni una spia in Polonia

VARSAVIA — Un cittadino polacco di 42 anni, Zenon Celegrat, è stato condannato sotto l'accusa di spionaggio dal tribunale militare di Varsavia a 25 anni di prigione, dieci di privazione dei diritti civili e confisca dei beni. Lo riferisce l'agenzia di stampa polacca «Pap». L'agenzia precisa che Celegrat esercitava le sue attività «a favore dei servizi d'informazione di un paese della Nato».

La fase istruttoria e il processo che ne è seguito hanno fornito le prove della colpevolezza di Celegrat afferma la «Pap». Celegrat avrebbe approfittato di un viaggio d'affari in un paese straniero non identificato per mettersi in contatto con i servizi segreti di tale paese, ritornato in Polonia, avrebbe regolarmente fornito a favore di questa potenza straniera informazioni definite «importanti» sulla sicurezza e la difesa del suo paese. Gli osservatori occidentali a Varsavia sottolineano che la pena inflitta a Celegrat è particolarmente pesante. Al di fuori di una condanna a morte nel 1968, i precedenti casi di spionaggio si sono conclusi in Polonia con condanne da sette a 15 anni di prigione.

Riad aumenta la produzione di greggio

NICOSIA — L'Arabia Saudita ha aumentato di un milione di barili la sua produzione quotidiana di greggio. Stando alla pubblicazione specializzata «The Middle East Economic Survey» (Mees), il provvedimento è entrato in vigore il primo luglio e si protrarrà per tutto il terzo trimestre del 1979. Per quanto riguarda la produzione dell'ultimo trimestre i governanti di Riad — sempre secondo la Mess — prenderanno una decisione tenendo presente la situazione del mercato e dei prezzi al momento opportuno.

Il greggio extra sarà immesso sul mercato attraverso le quattro compagnie facenti parte dell'Aramco (l'ente petrolifero saudita - americano) e cioè dalla Exxon, dalla Texaco, dalla Socal e dalla Mobil. Il resto verrà destinato ai nuovi clienti (di recente Italia e Giappone hanno fatto dei passi per ottenere il greggio saudita senza intermediari) della Petrom, l'ente petrolifero di stato.

■ UGANDA — L'ex presidente ugandese, Yusufu Lule, ha lasciato Dar Es Salaam per Londra, dopo due settimane di detenzione in Tanzania. Lule è stato accompagnato in aeroporto dal Presidente Nyerere. Il 69enne uomo politico era stato deposto e sostituito da Godfrey Binaisi dopo due mesi di presidenza. Secondo fonti governative tanzaniane, Lule continua a dichiararsi il legittimo presidente dell'Uganda.

DURA PROTESTA DI GERUSALEMME PER LE ACCOGLIENZE AL CAPO DELL'OLP

Missione di Arafat a Vienna Tensione fra Austria e Israele

GERUSALEMME — La visita di Arafat a Vienna e le accoglienze riservategli dal cancelliere Kreisky nella veste di vice presidente dell'internazionale socialista hanno provocato, ma la cosa era nell'aria fin da sabato, una energica protesta israeliana. Il governo ha deciso di richiamare il suo ambasciatore a Vienna «per consultazioni» mentre un funzionario del ministero degli esteri ha convocato l'incaricato d'affari austriaco, Peter Wilfing, per notificargli verbalmente le rimostanze di Gerusalemme per quello che viene considerato «un atto dimostrativo deliberato contro lo stato di Israele e contro il popolo ebraico».

Non basta. Con una insolita dimostrazione di unità, il primo ministro Begin e il leader dell'opposizione laburista, Shimon Peres, hanno preannunciato per oggi una dichiarazione comune di condanna contro il governo di Vienna. L'ira israeliana non risparmia nemmeno l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt, che come presidente dell'internazionale socialista, ha partecipato ai colloqui Kreisky-Arafat. Peres ha riprovato energicamente gli incontri di Vienna osservando che «nei confronti dell'Olp non vi sono divergenze di vedute nell'intero campo sionista».

Mentre i negoziati fra Israele e Egitto sull'autonomia palestinese registrano passi avanti, scrive il quotidiano «Maariv», «il cancelliere austriaco, con Willi Brandt partener passivo, ha ritenuto opportuno dare prestigio al capo dei terroristi e così rafforzare le mani degli elementi estremisti arabi contrari al trattato di pace egizio-israeliano». Vale la pena ricordare che i rapporti tra Vienna e Gerusalemme attraversarono un altro momento di tensione, lo scorso settembre, dopo che Kreisky aveva definito Begin in una intervista «un bottegante politico».

Le conclusioni dei colloqui di Vienna tra Arafat, Kreisky e Brandt non sono d'altra parte tali da spegnere l'indignazione israeliana. In un comunicato, si dice che Brandt sottoporrà un dettagliato rapporto «su questi ampi colloqui alla internazionale socialista e raccomanderà il proseguimento dei contatti con l'Olp». Il comunicato aggiunge che Kreisky e Brandt hanno convenuto con Arafat sul fatto che la questione palestinese «è il problema centrale del conflitto medio orientale e che, se non sarà risolto in modo equo e soddisfacente, non si potrà giungere né alla pace né a una soluzione globale».

Dal Cairo è ripartito, intanto, per gli Stati Uniti l'inviato presidenziale americano Robert Strauss, reduce da otto giorni di colloqui in Egitto, Israele, Giordania e Arabia Saudita. In aeroporto, Strauss ha definito «molto buoni» i colloqui di Riad, facendo notare che il petrolio e il Medio Oriente «sono due questioni distinte». Nulla indica comunque — e Strauss lo ha confermato — che giordani e sauditi intendano recedere dall'opposizione al trattato di pace fra Egitto e Israele e ai negoziati in corso sulla questione palestinese.

Commando palestinese catturato da israeliani

TEL AVIV — Una pattuglia israeliana ha intercettato e annientato un commando palestinese composto da tre guerriglieri nei pressi di Har Dov, lungo il confine fra le alture del Golan e il Libano. Lo scontro, a quanto hanno reso noto le autorità militari, si è verificato verso mezzogiorno. I soldati israeliani non avrebbero subito perdite. Addosso ai guerriglieri, provvisti di armi e di esplosivi, sarebbero stati trovati dei volantini dai quali le autorità militari hanno dedotto che il commando intendeva compiere una azione che prevedeva la cattura di ostaggi. Secondo le autorità militari, per raggiungere il territorio israeliano i guerriglieri avrebbero attraversato le linee presidiate dai caschi blu nel Libano meridionale.

Scontri fra caschi blu e miliziani in Libano

BEIRUT — Nel Libano meridionale soldati del contingente olandese della Unifil si sono scontrati con miliziani conservatori del magg. Saad Haddad lungo una strada del settore orientale della regione, prossimo alla costa mediterranea. La notizia è stata trasmessa a Beirut da corrispondenti locali, secondo cui nello scontro, avvenuto tra i villaggi di Tyreh e di Kounin, non ci sono state vittime. D'altra parte questi due villaggi e quello di Barachit sono stati bombardati dalle artiglierie israeliane e dei miliziani per circa un'ora. Si segnalano gravi danni. L'aviazione israeliana è stata attiva per tutta la giornata sorvolando in particolare le regioni di Tiro e di Nabetieh.

■ MONS. POGGI — Mons. Luigi Poggi, nunzio apostolico con incarichi speciali è giunto alle 16 di ieri a Bucarest con un aereo partito da Fiumicino alle 10, secondo quanto reso noto dalla Radio vaticana. Il presule rimarrà in Romania per oltre una settimana.

LA GUARDIA NAZIONALE DEL DITTATORE NICARAGUEGNO NON RIESCE A PERFORARE LE DIFESE DEI SANDINISTI



Masaya — Una pattuglia della guardia nazionale durante un'azione di rastrellamento alla periferia della città. (Telefoto Upi)

Subito bloccata a Masaya l'offensiva dei «somoziani»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANAGUA — *La controffensiva delle forze regolari contro Masaya, la cittadina distante 32 chilometri da Managua che ha assunto un'importanza capitale per l'esito della guerra, si è subito impantanata. La guardia nazionale non riesce a perforare le difese sandiniste, mentre il Presidente Somoza, dopo aver manifestato la sua disponibilità a lasciare il potere, sembra aver fatto marcia indietro. A Masaya i soldati governativi, che 3 giorni fa erano partiti alla riconquista del centro urbano, sono sempre bloccati sulle loro posizioni.*

Attenendosi ai più rigidi schemi della guerriglia, i sandinisti sono riusciti a inchiodare le forze avversarie nella campagna circostante. I guerriglieri, a quanto hanno potuto constatare gli inviati, dispongono di moderni fucili israeliani e belgi. Agendo a gruppi di 40 uomini, avrebbero inflitto dure perdite agli avversari. La precarietà della situazione avrebbe indotto Somoza — che sabato davanti alle Camere riunite aveva annunciato di aver cambiato idea circa le dimissioni — a ordinare la chiamata alle armi di 50.000 uomini. Si tratterebbe prevalentemente di giovani male addestrati e analfabeti. Ieri l'aeronautica nicaraguegna, che per tre giorni ha tentato di fiaccare la resistenza dei sandinisti asserragliati a Masaya, avrebbe cambiato obiettivo, attaccando Leon.

Quanto a Somoza, come si diceva, si hanno indicazioni contrastanti con le notizie circolate nei giorni scorsi: il dittatore — contrariamente a quanto si vociferava — avrebbe deciso di soprassedere, almeno per il momento, alle dimissioni. Il colpo di scena sarebbe da attribuire all'incapacità dei mediatori americani di convincere i capi sandinisti a allargare la rappresentanza di esponenti moderati in seno alla giunta di governo provvisoria.

Max Kelly, segretario privato e principale aiutante di Somoza, ha riferito che gli Stati Uniti continuano a prefigurare una «soluzione moderata», mentre la scelta immediata si pone fra il dittatore e i sandinisti. Insomma Washington è favorevole all'allontanamento di Somoza, ma al contempo non vuole che al posto della sua amministrazione si installi un governo sandinista. Un altro esponente nicaraguegno, raccomandandosi perché il suo nome fosse taciuto, ha riferito che Somoza ha nuovamente fatto presente all'ambasciatore statunitense, Lawrence Pezzullo, la sua disponibilità a rinunciare alla carica lasciando a Washington la facoltà di scegliere il momento più opportuno. Il dittatore non si sarebbe rimangiato quindi la promessa, ma avrebbe deciso di rimandare le dimissioni per motivi d'opportunità politica.



Masaya — Non sembrano molto soddisfatti questi due bimbi dalle attenzioni riservate loro da questo soldato: il loro pianto fa da contrappunto al sorriso del militare. (Telefoto Upi)

Da segnalare intanto che un soldato ausiliario della guardia nazionale di 17 anni, Santiago Carrasco, ha confessato di essere l'uccisore del giornalista americano Bill Stewart, della «Abc». Lo ha annunciato a Managua il capo della commissione militare d'inchiesta. Carrasco, attualmente detenuto in una prigione di Managua, comparirà quanto prima davanti ad una Corte marziale e rischia un massimo di 30 anni di carcere.

Stewart è stato ucciso il 20 giugno scorso mentre assieme ad un interprete nicaragueno si recava sul luogo dei combattimenti nella parte orientale di Managua. Carrasco, un orfano analfabeta da soli tre mesi nell'esercito, ha detto d'avere ucciso Stewart preterintenzionalmente non avendo innestati la sicura al suo fucile «M 16». Dopo aver ordinato al giornalista e al suo interprete di mettersi in ginocchio e poi di mettersi supini al suolo, Carrasco ha colpito il giornalista con calci al fianco e si apprestava a picchiarlo al capo col calcio del fucile. E' stato in questo istante che è partito accidentalmente il colpo mortale, ha detto alla commissione inquirente Carrasco. L'interprete invece sarebbe stato ucciso dal suo capopattuglia. Lorenzo Brenes.

Joe Frazier

LA BATTAGLIA PER LA CONQUISTA DELLA CANCELLERIA

Il programma di Strauss

Economia alla Margaret Thatcher «Ostpolitik» ben temperata e politica di difesa fra i primi obiettivi del leader della Csu

BONN — Un programma economico «alla Margaret Thatcher», con una diminuzione delle imposte dirette ed un aumento di quelle sui consumi, una «ostpolitik» ben «temperata» (dove «il dare corrisponda esattamente all'avere»), una politica africana «corrispondente agli interessi tedeschi», ed una politica di difesa in cui gli armamenti della Nato «non diventino oggetto di polemiche partitiche»: questo, secondo una intervista alla «Welt Am Sonntag», il programma del leader democristiano bavarese Franz Josef Strauss, per conquistare la cancelleria di Bonn alle elezioni politiche del prossimo anno.

Strauss, informa intanto un comunicato della «Csu», l'ala bavarese della democrazia cristiana tedesca, di cui egli è presidente, si incontrerà in autunno anche con il presidente della confederazione sindacale «Dgb», «per correggere le storture determinatesi nei rapporti tra sindacato e Csu».

Intanto parlando ad una riunione dei socialdemocratici dell'Assia, il cancelliere Helmut Schmidt ha messo in guardia il suo partito dal sottovalutare Strauss per le elezioni politiche dell'ottobre 1980. «Strauss è un avversario temibile, ma è una alternativa chiara», ha detto Schmidt. Da parte sua il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, Herbert Wehner, in una lettera ai parlamentari della Spd scrive: «Se la Spd non vede in tempo il pericolo rappresentato da Strauss, si arriverà ad una situazione in cui la Germania federale non sarà più riconoscibile».

Test sotterraneo nucleare in Russia

WASHINGTON — Il dipartimento dell'energia degli USA annuncia in un comunicato che «segnali sismici, prodotti verosimilmente da un'esplosione nucleare sovietica, sono stati registrati dal sistema di controllo nucleare degli Stati Uniti» nella notte da venerdì a sabato. Questi segnali, precisa il comunicato, sono stati registrati sabato verso le 5.47 (ora italiana) in provenienza da Semipalatinsk.

■ PAMPLONA — Il 38enne Jose Maria Fernandez Maldonato è rimasto incornato durante la seconda giornata della corsa dei tori a Pamplona. L'uomo ha riportato una grave ferita.

UNA LEGGE CHE REGOLAMENTA LE COSIDDETTE IMPRESE A PARTECIPAZIONE MISTA

La Cina e gli investimenti esteri

PECHINO — Da ieri la Cina ha per la prima volta una legge sulle imprese a partecipazione mista, che assumeranno la forma di «società a responsabilità limitata» autorizzate da un'apposita commissione statale per gli investimenti stranieri. Approvata una settimana fa dall'assemblea nazionale del popolo, la legge è composta da 15 articoli, in vigore dalla data di promulgazione. Il testo, pubblicato in traduzione non ufficiale dall'agenzia «Nuova Cina», stabilisce in particolare che il governo «tutela gli investimenti e i profitti» dei partecipanti stranieri, nonché «gli altri loro diritti legali e interessi».

Tra questi diritti è sancito in particolare quello di trasferire all'estero i profitti netti nella valuta o valute concordate alla firma del contratto; analoghe disposizioni riguardano i fondi investiti nel caso di cessazione delle attività. Gli investimenti potranno essere sia finanziari sia in beni o diritti di produzione: è precisato in proposito che «la tecnologia o le attrezzature fornite dai partecipanti stranieri dovranno essere realmente avanzate e adatte alle esigenze della Cina»; nel caso di frode in proposito, lo straniero sarà tenuto al risarcimento dei danni.

Circa la proporzione della partecipazione estera è indicato soltanto che essa «non dovrà essere generalmente inferiore al 25 per cento»; il presidente del consiglio d'amministrazione delle nuove società sarà sempre scelto dalla parte cinese: egli sarà affiancato da uno o due vicepresidenti designati dalla parte straniera. Le decisioni sulle questioni più importanti «saranno raggiunte dal consiglio d'amministrazione attraverso consultazioni basate sul principio di uguaglianza e del vantaggio reciproco; in caso di controversie si potrà ricorrere all'arbitrato di un organo cinese o di un organo concordato dalle due parti.

Il testo legislativo aggiunge che «i profitti, i rischi e le perdite di un'impresa mista saranno ripartiti tra i partecipanti in proporzione ai loro contributi al capitale registrato». E' chiaro che da parte cinese si guarda principalmente a queste imprese come a una fonte di valuta. La legge stabilisce, infatti, che nell'approvvigionamento di materie prime, materiali semilavorati, carburante, attrezzature ausiliarie, ecc. si dovrà dare «priorità assoluta alle risorse cinesi (nel caso di approvvigionamenti all'estero potranno essere utilizzati soltanto i fondi in valuta). Nel contempo, secondo il testo, le imprese miste «sono incoraggiate» a vendere i loro prodotti sui mercati stranieri piuttosto che su quello cinese. Quanto alle imposte, è precisato che vi sarà una tassa sul profitto lordo delle imprese: quelle con attrezzature più moderne e avanzate potranno però usufruire di un'esenzione o una riduzione dell'imposta per i primi due o tre anni di profitti. Deduzioni sono previste anche per i partecipanti stranieri che decidano di reinvestire i loro profitti netti in territorio cinese. Tutte le attività delle imprese miste saranno soggette a leggi, decreti, norme e regolamenti della Repubblica popolare cinese.

Varato in Francia sottomarino nucleare

CHERBOURG — Con una cerimonia segreta, presenti pochi ufficiali, ingegneri e tecnici, è stato varato oggi il primo sommergibile nucleare d'attacco francese, il «Provence», che con le sue 2700 tonnellate di stazza è la più piccola unità del genere al mondo. Il «Provence» effettuerà i primi collaudi in mare agli inizi del 1981 per entrare in servizio attivo nel 1982.

Il sommergibile, lungo circa 70 metri, avrà un equipaggio di 86 uomini. Una unità analoga, il «Bretagne», è in costruzione a Cherbourg. Una terza, il «Bourgogne», è in preventivo. In un messaggio al capo di stato maggiore della marina, il ministro della difesa Yvon Bourges dice che i sommergibili nucleari «saranno strumenti importanti a sostegno dei nostri interessi in tutti i mari del mondo o per contrastare direttamente le forze di aggressione anche le più potenti».

Missione negli USA del premier rhodesiano

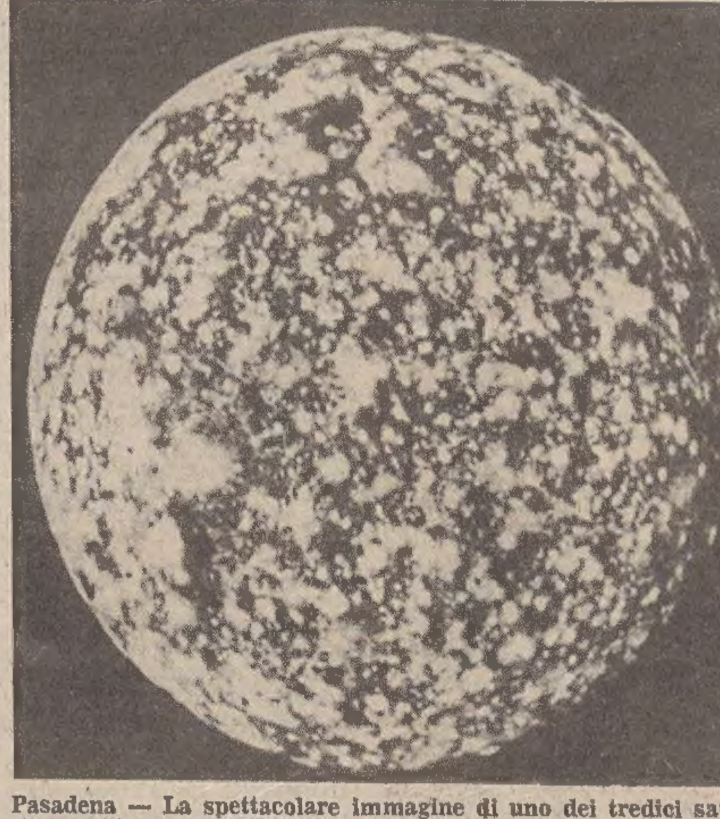
SALISBURY — Il primo ministro della Rhodesia, vescovo Abel Muzorewa, è partito da Salysbury alla volta degli Stati Uniti (e successivamente della Gran Bretagna) dopo avere sottolineato, in un incontro con i giornalisti all'aereoporto la grande importanza della sua missione. «Il mio unico obiettivo — egli ha detto — è di compiere progressi concreti verso il riconoscimento internazionale e l'abbrogazione delle sanzioni». Ha poi insistito sulla assurdità del mantenimento delle sanzioni «contro un governo eletto dal popolo» come quello da lui presieduto.

Le sanzioni — egli ha spiegato — furono imposte dalla comunità internazionale per provocare la caduta del vecchio regime bianco; ma esse non sono più giustificabili, dato che «la regola della maggioranza» è stata conseguita liberamente ed equamente, dal popolo, con le elezioni generali dello scorso aprile, che hanno portato al potere il vescovo Muzorewa alla testa di un governo «birazziale».

Nel corso del suo viaggio il primo ministro si sforzerà di evitare situazioni di «confronto» e di percorrere, invece, la via della «persuasione». Si propone anche di rettificare certe storture, concernenti gli eventi rhodesiani dell'ultimo anno.

UN ALTRO VOYAGER SI STA ACCOSTANDO AL PIANETA

Secondo incontro con Giove



Pasadena — La spettacolare immagine di uno dei tredici satelliti di Giove, Callisto, ripreso dal Voyager 2. (Telefoto Ap)

ROMA — Domani, all'1 e 20 di notte del 10 luglio, ora italiana, il veicolo Voyager 2 sfiorerà il pianeta Giove e alcuni suoi satelliti alla distanza dalla Terra di 931 milioni 360 mila 333 chilometri e dopo un viaggio di oltre 22 mesi. La distanza minima fra sonda e pianeta sarà di circa 650 chilometri. Permettendo fotografie particolareggiate e nitide, impossibili ai telescopi terrestri offuscati dal «lenzuolo» sporco dell'atmosfera.

Voyager 2 scatterà circa 15 mila foto del sistema gioviano; il suo programma di osservazioni è stato modificato dopo i magnifici risultati ottenuti dalla sonda gemella Voyager 1, che «sfiorò Giove e alcuni satelliti quattro mesi fa e ora sta viaggiando alla volta di Saturno alla media di un milione di chilometri al giorno.

L'enorme campo gravitazionale di Giove ha già piegato le traiettorie delle sonde; i controllori della Nasa sperano di poter usare anche Saturno per modificare la traiettoria della seconda sonda e farle incontrare, nel gennaio del 1986, Urano. Finita questa grande «carambola», le due sonde usciranno dal nostro sistema solare.

Voyager 2 ha camere televisive, rilevatori di raggi cosmici, spettrometri - radiometri per gli infrarossi, ricevitori di onde radio, magnetometri, rilevatori di plasma, eccetera. Dietro gli esperimenti dei «Voyager» ci sono 106 scienziati.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 7 luglio è venuta a mancare

Luigia Carli in Canciani

Con profondo dolore lo annunciano il marito GIOVANNI e la nipote CARLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 9 luglio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa e il Cimitero di Trebiciano.

Trieste, 9 luglio 1979

Oggi ricorre il XVII anniversario della scomparsa di

Maria Bartoli

e suo figlio

DOTT.

Oliviero Bartoli

I familiari Li ricordano con profondo rimpianto.

Viene unito nel ricordo anche il marito e padre

Oliviero Bartoli

scomparso il 19 maggio 1977. Verrà celebrata una Santa messa.

Trieste, 9 luglio 1979

I cugini SERGIO, LIVIO e MARIO ARA con le rispettive famiglie partecipano profondamente addolorati al lutto per l'immatura scomparsa del caro

DOTT.

Fabio Ara

Roma, 9 luglio 1979

9-7-1971 — 9-7-1979

Luigia Apollonio nata Borri

vive sempre nel memore pensiero e nel dolente rimpianto della figlia LIVIA e dei familiari.

Trieste, 9 luglio 1979

Nel primo anniversario della morte di

Maria Jellusich in Geremia

La ricordano sempre con affetto il marito, le figlie, i generi, i nipoti STELIO, MAURA, LORENA.

Trieste, 9 luglio 1979

Nel primo triste anniversario della morte del loro caro

Riccardo Vatta

Lo ricordano con immutato affetto i familiari.

Trieste, 9 luglio 1979

ECONOMIA garantita con il congelatore in casa. Chiedete a chi ce l'ha. All'Universaltecnica grande assortimento modelli orizzontali e verticali per ogni esigenza e spazio.

ELETTRODOMESTICI dal più piccolo al più «importante»: con sole 10 mila lire al mese, e fino a 60 mesi, all'Universaltecnica potete acquistare il «parco-elettrodomestici» completo: frigorifero, congelatore, lavatrice, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrice, battitappeto e moquette, lavatappeto... e via dicendo, fino al macinacaffè.

ARIA FRESCA in casa, in ufficio, in negozio con i nuovissimi condizionatori ai prezzi più bassi mai praticati. Universaltecnica corso Saba 18 e piazza Goldoni 1.

TV COLOR 425.000 lire, un'offerta di Fulvio Bacchelli da lasciare increduli: «Seleco», uno dei più apprezzati Tv a colori d'Europa, 20 pollici, caratteristiche d'avanguardia, a questo sensazionale prezzo di lancio. Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.

10.000 LIRE al mese fino a 60 mensilità: è la nuova formula, oggi ancor più conveniente, attraverso cui potete comperare ciò che volete all'Universaltecnica (corso Saba 18 e piazza Goldoni 1) e alla ditta Fulvio Bacchelli (via Machiavelli 3).

VIA MACHIAVELLI 3 è l'indirizzo che l'automobilista esigente in tema di autoradio e alta fedeltà in macchina conosce: non solo vendita ma montaggio accurato e consulenza tecnica altamente specializzata. Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3.

VACANZE: trascorretele felicemente senza dimenticare la discreta e fedele compagnia di un radioregistratore portatile, o di uno dei tanti bellissimi apparecchi «da tempo libero» presenti all'Universaltecnica.

ECONOMIA garantita con il congelatore in casa. Chiedete a chi ce l'ha. All'Universaltecnica grande assortimento modelli orizzontali e verticali per ogni esigenza e spazio.

ELETTRODOMESTICI dal più piccolo al più «importante»: con sole 10 mila lire al mese, e fino a 60 mesi, all'Universaltecnica potete acquistare il «parco-elettrodomestici» completo: frigorifero, congelatore, lavatrice, lavastoviglie, aspirapolvere, lucidatrice, battitappeto e moquette, lavatappeto... e via dicendo, fino al macinacaffè.

ARIA FRESCA in casa, in ufficio, in negozio con i nuovissimi condizionatori ai prezzi più bassi mai praticati. Universaltecnica corso Saba 18 e piazza Goldoni 1.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 230 per parola

CERCASI abile prestaservizi esolusa cucina per i mesi luglio agosto settembre a Sirmione (Lago di Garda) in casa privata. Possibilità di avere vacanza di dieci giorni intorno alla metà di agosto. Ottimo trattamento. Camera e servizi indipendenti, tel. ore pasti a (030) - 916113. 888-MI B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 90 per parola

RAGIONIERA esperienza presso studio commercialista pratica Iva paghe contabilità offresi anche part time. Telefonare dalle 13 alle 14 0481-99805. 550 C

SEDICENNE contabile dattilografa prima nota paghe contributi contabilità meccanizzata offresi, telef. 768964 entro ore 12. 11959 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter ore da stabilire, telefonare 0481 - 89067. 557 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 12004 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio. Tel. 62088. 12004 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 12004 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente soffitte cantine, appartamenti, giardini, 414244. 11612 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi, D'Annunzio 24. Telef. 768606. 11505 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari 755868 - 820994 Gambini 27-A. 11967 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 11898 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telebarbara, Capodistria, ripariamo radio transistori, registratori, televisori, rasoi, aspirapolvere, Universalradio, Settefontane 1, telefonare al 741317. 11365 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, cucine, lavori elettrici idraulici ecc. 64119. 11825 CC

MONTONI pelle, salotti, antilope, ecc., pulisce tinge con garanzia, specialista Cattaruzza, Giulia 13 - 795855. 11990 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno, tel. 811504. 11431 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 230 per parola

CERCASI apprendista idraulico 15-16 anni, presentarsi ore 8 via Commerciale 26, martedì. 12079 D

CERCASI giovane lavorante macellaio via Ginnastica 42. 12007 D

CERCASI impiegato-a pratico-a contabilità, stesura prima nota. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 14-D, 34100 Trieste. 050241 D

CERCASI portiere d'albergo zona Monfalcone conoscenza lingue tedesco ed inglese. Scrivere C.P. 21 Monfalcone. 56-MONF. D

IMPIEGATA-O diplomata-o di bella presenza, cerca anche per mezza giornata Junior Laghi. Presentarsi martedì dalle 9.30-12 in via S. Caterina 8. 12009 D

IMPRESA costruzioni cerca muratori manuali, informazioni, tel. 734257. 11962 D

ODONTOTECNICO militesente cercasi. Tel. 51165-568633.

SALONE «Giorgio»: cercasi manicure-pedicure ottima retribuzione. Via Filzi 21, tel. 60321.

SIAMO presenti con i nostri prodotti (pannolini, assorbenti, tovaglioli, carta ecc.) su 2/3 del territorio nazionale. Per ulteriore potenziamento rete commerciale cerchiamo venditori per le province di Trieste, Udine, Pordenone. Richiedesi età massima 35 anni, esperienza almeno biennale, piena disponibilità, auto propria. Offriamo assunzione diretta impiegato-viaggiatore, stipendio, concorso spese, incentivi, assistenza Inam. Scrivere per espresso a L'Igienica S.a.s., casella postale 108, 21100 Varese. 279 D

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni di chimica e stechiometria a studenti universitari e scuole medie superiori, telefonare 774653 ore 13.30 - 15.30. 11959 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 230 per parola

CERCASI affitto. Minimo: soggiorno camera cucina bagno. Telefonare 723388 Medicina Legale Dottor Forgiarini. Regalo 100.000 a contratto concluso.

GABETTI affitta centro città appartamenti uso ufficio 7-11 stanze in palazzo d'epoca con riscaldamento e ascensore. Telefono 764664. 050239 I

LOCALE foro vetrina 16 mq affitto 16.000 mensili, tel. 31793. 11973 I

MAGAZZINI 180 - 650 - 850 mq accessibili camion autotreni affittasi, visitare ore 18 - 20, Androna Campo Marzio 6 - 8. 12085 I

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

VENDO dell'800 violino copia Guarneri e tavolo gioco inglese, tel. 748017. 12064 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

ACQUISTANSI ORO 7050 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11710 N

OGGETTI curiosi vecchi, cartoline antiche bigiotterie giocattoli cianfrusaglie bambole lampade bilance porcellane grammofoni quadri tappeti e altro anche banale, compero. Telefonare 793972, abitazione 941027. 11705 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

OCCASIONE vendo salotto Doimo nuovo Tomasini Gradisca, via Cividale 32. 547 NN

COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

DOMESTICA problema difficile, Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

PULITE da soli con «Preben» montoni camosci ecc., drogheria Renato, Battisti 24 e Benedetti, corso Saba 14. 11990 O

VAILLANT scaldabagni gas - Vaillant caldaie metano semplici e combinate - VAILLANT ricambi originali. Informazioni agenzia VAILLANT via Verga 16, Trieste, tel. 574313. 12042 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 230 per parola

PRIMARIA azienda ricerca per nuovo servizio procacciatori d'affari veramente esperti ramo vendite per zone di Trieste e Gorizia. Alte provvigioni, telefonare tra le 18 e le 19.30 al (040) - 30664-5. 11801 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PRENOTATE la vs nuova vettura presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65 permuterete la vs vecchia auto alle migliori condizioni, occasioni garantite, pagamenti 36 mesi senza cambiali: 850 special 69, 127 72 74 75, 128 71, 124 special 69, Alfo Romeo 2000 74, Renault 5TL 76 77, VW Passat 1300 74, Autobianchi A 112 Elegant 75, Porsche 924 77, e altre ancora. Prossima apertura succursale Opicina via Prosecco 236. 1246 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 126, 127, 128, 128 coupé SL, 124, Ford Fiesta 1.1 Ghia, Taunus 1.6 Ghia, Escort 1.3 Ghia, Mini 850 1001, Renault 6, R5 TL, Citroen GS Break, Matra Baghera, Sunbeam 1250 TC, Chrysler Sunbeam 1.3 GLS 79, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, 1100 GLS special, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 2 L automatico, Peugeot 604 78. 11404 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 vendita, assistenza su tutta gamma Citroen, massime valutazioni e ipoteche. Occasioni garantite: 500 L 71, 126 Personal 77, 128 coupé 73, 128 CL 4 porte 78, Renault 5 TL 78, 6 TL 74, Peugeot 204 Fam. diesel 74, Citroen Dyane 6 76 77, 1220 club 74 72, Break 72, Alfasud 72 73, Benelli 750 6 250 c 74, Honda 250. 1245 Q

A. FIAT 126 vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 127 vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 850 berlina e coupé vendonsi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 128 coupé vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. FIAT 125 S vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. MINI MINOR perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. SIMCA 1100 vari modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. 1308 GT nuovissimo vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. CHRYSLER 160 perfetto vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. DYANE 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. AMI 8 nuovissima 8000 km vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. PEUGEOT 204 vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

A. SUNBEAM GL 1000 nuovissima 4000 km vendesi. Viale Ippodromo 2, CHRYSLER DUPLICA. 7-7 Q

ALFAROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutando usato per usato ALFAROMEO Alfetta 2000 77 78 Alfetta 1.6 77 75, Giulia super 1600 72, Giulia 1.3 73 GT Junior 72, Alfasud TI 77, Alfasud Super 78, Alfasud L 75. FIAT 132 cambio automatico aria condizionata 78, 125 special 70, 128 Berlina 74, 127 3 porte special 1050 78. LANCIA Zagato 1300 TI. AUTOBIANCHI 112 del 72. RENAULT 14 TL 77 5 TS 76, 5 TL 77. CITROEN GS 1200 familiare 77, Dyane 78. OPEL GTE 77. VOLKSWAGEN Scirocco 1100 L. RANG ROVER 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!. 12080 Q

APOLLO Borgo S. Sergio via Maovaz 32-2, tel. 820051 810791 soccorso stradale diurno, notturno, festivo, autoriparazioni, carrozzeria, verniciatura forno. Usato vendita d'occasione. Autoveicoli autoricambi gomme motori autodemolizione. 11180 Q

AUTOROTOR Conc. Opel viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Opel Rekord diesel 176 in garanzia. 1273 Q

AUTOROTOR Conc. Opel viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Opel Manta '71, metalizzata ottimo stato, unipropietario. 1273 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11, tel. 51400 vende FIAT 124 sport prezzo d'occasione. 1273 Q

AUTOROTOR Conc. Opel viale Sanzio. Telef. 51400 vende Fiat 124 familiare. 1273 Q

AUTOROTOR Concessionaria Opel viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Renault R 5 TL 76 rossa perfetta in ogni particolare, pochissimi chilometri, ogni garanzia. 1273 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7, laterale corso Italia. BMW 320 1978 km 15.000, Fiesta L 1977 km 20.000, Beta coupé 1600 76, Fulvia coupé impianto gas, Citroen cx 2000 1976 gancio traino Fiat 131 special, 127, 2000 GT, 1600 super, 1300 GT, Alfasud, 128 coupé, Kawasaki 750 seminuova, Ducati 125, Beta cross, vespa Primavera. Rateazioni senza cambiali. 1239 Q

DISPONGO nuove di fabbrica in pronta consegna con permute e facilitazioni: Fiat 127, 128 cl, 128 familiare, 128 1300 versione speciale per esportazione. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 11994 Q

LADA 124 familiare nuova di fabbrica pronta consegna presso FIEGL autoagenzia concessionario di zona. Permute, facilitazioni senza cambiali. Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 11994 Q

LADA NIVA il prestigioso fuoristrada finalmente visibile da FIEGL autoagenzia strada di Fiume 19 telefono 766880 prove, dimostrazioni, pronta consegna, permute, facilitazioni senza cambiali. 11994 Q

IMPORTANTE SOCIETA' operante settore E.D.P. centro-Nord Italia
RICERCA
nella TUA zona AMBOSESSI media cultura aspiranti PROGRAMMATORI per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della Tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (Lire 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città: telefona 02 - 270889 / 02 - 200401; oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

OCCASIONI Mehari, Land Rover 88, 127, 128, 132, Fulvia coupé, beta coupé, Lancia 2000 Renault E 14, R5 Alpine, Mini De Tommaso, Citroen DS; 238 doppia cabina, Ktm 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 11994 Q

OCCASIONISSIMA vendo Volvo 66 GL 1300 13 mila chilometri con radio accessoriata di tutto. Telefonare dalle 20 in poi tel. 65625. 11917 Q

PRIVATO vende FIAT 126 P '78 lire 2.200.000 telefonare 812434 prima delle 11. 11844 Q

RITIRO e valuto il massimo autoveicoli da demolire. Tel. 821378. 11695 Q

VENDESI furgone Fiat 242 - 18 Diesel '77. Telefonare 0481 - 30455 ore pasti. 556 Q

VENDO 132 '73 impianto gas, visibile presso carrozzeria Giulia 23. 12076 Q

VERA occasione Alfetta 1800 74 con gas, cerchi in lega, grigio metalizzato vetri azzurrati, pagamento anche rateale. Telefonare 0481-45787 ore 9 - 12.30; 19.30 giorni lavorativi. 55 Monf Q

127 1050 CL impianto gas 3 milioni 300.000 vendo. Telefonare 810319 pasti 569529 ufficio. 12016 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine e massima discrezione anche senza garanzia otterrete telefonando 60285. 11770 R

ALBERGO Muggia con bar ristorante adatto conduzione familiare cedesi attività condizioni interessanti. 766676. 19-7 R

CEDESI abbigliamento periferico unico in zona lic. IX - X prezzo trattabile. Tel. 815093 dalle 15 alle 18. 12078 R

IL QUADRIFOGLIO vende NEGOZI posizione centrale semicentrale prezzi interessanti. 772737. 12-7 R

IL QUADRIFOGLIO vende licenza bar autoaccessori licenza ambulante tabella X XIV presso interessante. 76431. 12-7 R

LOCALI macelleria con magazzino via Bramante vendesi 766676. 9/7 R

MACELLERIA 2 fori cedo compensando affitto 60.000 mensili. Tel. 31793. 11973 R

TRATTORIA piccola assolutamente non avviata anche da restaurare se vera occasione acquisterei per contanti. Telefonare 61997 serali. 12081 R

VENDESI avviato albergo zona dolomitica seconda categoria 90 posti letto. 0421-82030 orario ufficio. 430 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 250 per parola

A.A.A.A.R. MINIAPPARTAMENTI SIGNORILI AVANZATA COSTRUZIONE NEL COMPLESSO TRIESTE CENTRO FABIO SEVERO 50 VIA MONTE CENGIO INOLTRE APPARTAMENTI MEDI E GRANDI CON VISTA. POSSIBILITA' MUTUO. VISITE AL CANTIERE. VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA RICCESI, VIA DIAZ 6, TEL. 60481. 11858 S

A. ACIT. VIA LOCCHI vista mare vendesi appartamento salone due stanze cucina servizi poggiolo centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, telef. 68810. T.A. 1242 S

A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO vendesi appartamento libero saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 1242 S

A.I. S. LUIGI LIBERO 2 stanze stanzetta cucina bagno 20 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. MOLINO A VENTO consegna fine anno 1-2 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi da L. 17.000.000 in su. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. 10160 S

A.I. ORTO BOTANICO inizio costruzione PALAZZINA SIGNORILE appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi box auto e cantine; ANCHE con MANSARDE e CANTINETTE RUSTICHE vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

ACQUISTO appartamento Gorizia due tre stanze. Telefonare 0481-2693. 354 S

ACQUISTO contanti appartamento 2 camere soggiorno accessori moderni. Tel. 31793. 11973 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutui, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412, cantiere via Salici. 11946 S

APPARTAMENTO con giardinetto proprio in palazzina Valmaura camera cameretta cucina bagno riscaldamento pronto ingresso. 766676. 19-7 S

APPARTAMENTO Promontorio 2 camere camerino cucina bagno vendo. Telef. 31793. 123

APPARTAMENTO valore 12 milioni 500.000 occupato vendesi per lire 8.200.000 possibilità mutuo Attimm 9-13, tel. 64216. 11896 S

COSTALUNGA 3 stanze, cucina bagno, poggiolo, garage, giardino comune vende Immobiliare CIVICA. S. Lazzaro 10. 11974 S

CHIADINO prenotasi appartamenti in palazzina di prossima costruzione, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, ampie terrazze, mansarde, giardini privati e box auto, posizione panoramicissima e soleggiata. Rivolgersi impresa SIE, Santa Caterina n. 9. 11961 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento mq 90: ingresso, cucina, 3 stanze, bagno, wc, lire 14.000.000. Sufficienti lire 4.000.000 in contanti. Tel. 764664. 050239 S

GABETTI vende via Pascoli appartamento: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, lire 7 milioni. Sufficienti lire 2 milioni 500.000 contanti. Telef. 764842. 050239 S

GABETTI vende via Pascoli locale d'affari completamente restaurato con o senza licenza. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 050239 S

GABETTI vende adiacenze corso Italia appartamento uso ufficio composto da 5 stanze più servizi. Tel. 764664. 050239 S

GABETTI vende in posizione centralissima appartamento: ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi. Ottimo investimento. Lire 30.000.000. Sufficienti 10.000.000 in contanti. Tel. 764842. 050239 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Marilleva, la località dolomitica più moderna e attrezzata, oltre 100 km di piste, a 50 m dagli impianti di risalita, appartamenti pronta consegna arredati e corredati. Informazioni telef. 764664. 050239 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a S. Teodoro in Sardegna appartamenti in villette a schiera con giardino, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera in soppalco. Prezzi a partire da lire 9 milioni 900.000. 30% mutuo fondiario. Tel. 040-764842. 050239 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende all'Isola del Giglio appartamenti in riva al mare, consegna immediata. Prezzi a partire da lire 27.000.000 30% mutuo fondiario. Telef. 040-764664. 050239

GRADO vicino al mare disponiamo appartamenti liberi 1-2 3 locali servizio per informazioni telefonare Milano 705618 705396 701716. 874/MI S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, lire 27.000.000. Mutuo Fondiario. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giacomo liberi camera, cucina, servizi, lire 13 milioni 500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Cadorna soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 14.800.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Roiano, liberi soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, balcone, cantina, lire 27 milioni 500.000. 1000/7 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Crispi, libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, solo lire 21 milioni. 1000/7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO appartamentino composto da camera cucina wc cantina sottoscala lire 7.000.000, tel. 764317. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN LUIGI appartamento in casa recentissima composto da cucinino soggiorno camera cameretta bagno doccia poggiolo lire 35 milioni, tel. 772737. 12-7 S

IL QUARIFOGLIO vende soffitte 50 mq lire 7.000.000, 300 mq lire 10.000.000, tel. 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIALE XX SETTEMBRE appartamento composto da: saloncino studio 2 camere cucina bagno ripostiglio completamente ristrutturato lire 41 milioni, tel. 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona CARLO ALBERTO appartamento 130 mq casa recente salone 2 stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazza, telef. 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende VILLA zona ROSSETTI prezzo interessante; altra zona MUGGIA con parco e piscina, tel. 764317. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO casetta 160 mq; su due piani con 280 mq terreno lire 48 milioni; altra completamente ristrutturata composta da 2 appartamenti lire 48 milioni, tel. 772737. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona ROSSETTI appartamento 110 mq con giardino proprio lire 38.000.000, tel. 764317. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN LUIGI palazzina in costruzione appartamenti con taverna o mansarda box posto macchina cantina prezzi interessanti. Tel. 764317. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO vende COSTALUNGA appartamento composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina box lire 48 milioni, tel. 764317. 12-7 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) seguendovi sempre con competenza ed accuratezza fino al rogito notarile. 772737 764317. 12/7 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina via del Refosco. Informazoni telefonando all' 827636 ore 15-19. 10964 S

LOCALE vicino ospedale 110 mq altezza 5 metri accesso carrabile 3 metri recente vendesi 766676. 19/7 S

LOCALETTO adatto magazzino, laboratorio, negozietto, ufficio, privato affitta o vende telefonare 3102. 12085 S

NAZARIO Sauro vendonsi appartamenti mq 140-240 altri occupati. Tel. 02-877624. 853 S

OSPEDALE 3 stanze cucina abitabile bagno termosifoni vendesi 13.000.000 contanti 14 milioni mutuo 766676. 19/7 S

PADOLA - Comelico superiore vendesi appartamenti 60-80 mq. Ottima posizione. Telefonare 0436-66777. 050247 S

PRIVATO acquista appartamento 70-80 mq zone, Gretta, Barcola, Monteradio, pagamento contanti: telefonare 410240. 11953 S

PRIVATO vende centrale 3 stanze cucina servizi completamente a nuovo tel. 751805-61161 feriali. 11060 S

S. GIOVANNI in palazzina matrimoniale, 2 stanzette, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, posto macchina, giardino comune, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 11974 S

SE vuoi vendere un appartamento, una villa, uno stabile, un immobile industriale o un' azienda agricola non improvvisare. GABETTI, 30 anni di esperienza nel campo immobiliare, è a tua disposizione con 54 filiali in Italia. Gabetti via Carducci 20, Trieste, tel. 764664. 050239 S

SPAZIOCASA vende Romagna lussuosissimo salone 100 mq, 3 stanze, cucina, servizi, box, cantina, grandissima terrazza 140.000.000. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende rustico appena ristrutturato, panoramicissimo, soggiorno con caminetto, cucina, 2 stanze mansardate, verandina, terreno alberato. 38.000.000. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende terreno con progetto approvato, esente BUCALOSSI 25.500.000. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende Barriera 4 camere, cucina, poggiolo, servizi, riscaldamento autonomo, libero 1980, 40.000.000 Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende signorile panoramico, Rossetti salone, 3 camere, cucina, servizi, box, 75.000.000. Tel. 64266. 6/7 S

SPAZIOCASA vende VILLE ancora in costruzione varie grandezze, signorili con giardino ALTIPIANO SISTIANA SEMICENTRALI MUGGIA. Tel. 64266. 6/7 S

STADIO libero, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 11974 S

STANZE 1-2 libere per ufficio vendonsi ratealmente visitare Caprin 17 Lugnani. 12085 S

VILLA stile carsico Aurisina da amatore con giardino vendesi 766676. 19-7 S

VILLA stile carsico da amatore con giardino vendesi 766676. 9/7 S

VILLE in zona tranquillissima e circondate dal verde in località OPICINA vende direttamente Impresa SIE, 300 mq abitabili con tripli servizi, vani accessori, portico, terrazze e giardino, prossima consegna. Rivolgersi in via Santa Caterina n. 9. 11961 S

4.700.000 piedaterre Chiarbola 35 mq servizi igienici propri buone condizioni vendesi 766676. 19/7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 300 per parola

AFFASCINANTI vacanze — nuovissimo Hotel Mizar su spiaggia privata, promontorio Gargano, fra verdi colline e mare limpidissimo — prospicente Isole Tremiti — Panorama impareggiabile bellezza — Prenotatevi subito telefonando al 0884-97021 - 97022. 18-100259 T

PENSIONE Stella Alpina San Pietro di Cadore luglio 10 - 12.000 camere con servizi ottimo trattamento. Telefonare 0435-62723 e 62690. 115 T

PENSIONE Floralpina Sappada luglio prezzi vantaggiosi. Tel. 69171. 050238 T

ANIMALI
W — Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigreè alta genealogia e barboncini nani neri via Cesare Rossi 53. 12077 W

VENDO cuccioli pastore tedesco telefonare 273417. 11781 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10/7 Z

MOLINARI 380, carrello, motore Mercury 20 Hp, ottimo stato, vende privato. Tel. 51400, Remo. 1274 Z

OCCASIONE motoscafo con motore Evinrude 50 Hp, completo dotazioni, privato vende. Tel. 31271 lunedì ore negozio. 11950 Z

OCCASIONI: motori fuoribordo Johnson 6 Hp anno 1969, Johnson 6 Hp anno 1977, Mercury 7 e mezzo Hp anno 1977, Penta 12 Hp anno 1970, Evinrude 18 Hp anno 1971, Mercury 40 Hp elettrico anno 1977, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/7 Z

VENDO roulotte Tabbert 470 TL 1977 accessoriata. Telefonare ore pasti (0481) 30947. 558 Z